



bilancio sociale e di genere 2005



Eccoci ormai al consueto appuntamento annuale con il bilancio sociale della Provincia di Genova.

Sono ormai quattro anni che la nostra Amministrazione ha scelto la rendicontazione sociale come pratica di valutazione dei propri risultati, mettendosi in discussione di fronte ai cittadini, alle imprese, al mondo del lavoro, alle associazioni, agli altri enti locali destinatari delle risorse finanziarie gestite dalla Provincia.

Il bilancio sociale, infatti, traduce in modo leggibile e diretto i programmi economici e finanziari, le entrate, la loro provenienza, la misura delle risorse disponibili, gli investimenti e gli obiettivi.

Di fronte alle sempre più frequenti proposte di abolizione delle Province come strumento di contenimento della spesa pubblica, il bilancio sociale della Provincia di Genova costituisce inoltre uno strumento fondamentale per comunicare ai suoi cittadini quanto è stato realizzato per consentire lo sviluppo del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti, la salvaguardia del territorio, la garanzia di una crescita sostenibile ed equilibrata, la difesa della centralità della persona e dei suoi bisogni.

Per l'anno 2005, due sono gli elementi di novità del bilancio sociale.

Per la prima volta il bilancio sociale prevede l'individuazione e definizione dei c.d. stakeholders, cioè tutti i soggetti che a vario titolo sono destinatari diretti o indiretti delle attività istituzionali dell'ente.

Inoltre, viene proposta una lettura "di genere" del bilancio sociale che vuole evidenziare distintamente l'impatto dell'azione di governo della Provincia su uomini e donne, nel rispetto del principio costituzionale delle pari opportunità.

Questo documento non vuole essere perciò soltanto un rendiconto di realizzazioni, ma un insieme di valori di riferimento per chi col proprio lavoro ne ha consentito la redazione e per i soggetti della società civile che ne sono i destinatari.

Il Presidente della Provincia di Genova

sommario

3	Guida alla lettura
4	Carta di identità del territorio
16	Le risorse
34	Natura e territorio
	Ambiente e Sviluppo Sostenibile
	Difesa del suolo e Piani di Bacino
	Pianificazione e gestione del territorio
	Tutela della Fauna e del Patrimonio naturale
52	Viabilità e trasporti
56	Alleanze e interventi per lo sviluppo locale
	Sviluppo Economico
	Marketing Territoriale
	Provincia in rete con i cittadini e i comuni
68	Cultura e turismo
74	Formazione e lavoro
	Politiche formative
	Politiche del lavoro e Centri per l'Impiego
90	Solidarietà
	Politiche sociali
	Sport e Tempo Libero
	Interventi a favore dei soggetti più deboli
98	La Provincia di Genova e l'Europa
102	Comunicazione
104	Qualità organizzativa
109	Conclusioni



La quarta edizione del Bilancio Sociale della Provincia di Genova si presenta innovata sia come presentazione che come contenuti.

Il modello seguito dal gruppo di lavoro per la redazione del documento è quello proposto dalle Linee guida per le Amministrazioni Pubbliche emanate lo scorso anno dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il principale elemento di novità è rappresentato dalla esplicitazione dei valori che stanno alla base delle scelte operate nei vari ambiti di rendicontazione e dei principali destinatari delle politiche dell'Ente. La costruzione del sistema di “rendicontazione sociale” prende l'avvio dal sistema dei valori (Linee di azione definite nel Programma di mandato del Presidente), che si realizza negli obiettivi strategici e strategie (Relazione previsionale e programmatica) e si concretizza negli interventi e servizi prodotti attraverso l'uso delle risorse finanziarie, umane e strumentali.

Le principali fasi di realizzazione del documento sono state:

- costituzione del gruppo di lavoro composto da rappresentanti di ciascuna struttura in cui si articola l'organizzazione dell'Ente e da rappresentanti della Direzione Generale, con il compito di coordinare la raccolta e l'elaborazione dei dati e delle informazioni;
- raccolta dei dati e delle informazioni per area di rendicontazione;
- identificazione di una serie di indicatori qualitativi e quantitativi per documentare gli andamenti temporali delle performance;
- realizzazione della veste grafica del documento e sua pubblicazione.

Nello svolgimento di ciascuna delle fasi del processo, è stato necessario garantire:

- il coinvolgimento della struttura interna;
- il raccordo con il sistema di programmazione e controllo

I dati economico-finanziari sono aggiornati al 31 dicembre 2005 e derivano principalmente dalla contabilità finanziaria. Le altre informazioni quantitative illustrate nel documento sono frutto di un sistema di contabilità sociale in fase di continuo affinamento.

Il documento inizia con la presentazione del Presidente della Provincia di Genova, procede con la carta d'identità dell'Ente e l'analisi delle risorse (Finanziarie e Umane) impiegate per la realizzazione dell'attività nel periodo considerato. Il percorso continua con la descrizione di quanto fatto settore per settore a partire dall'ambiente naturale per arrivare alle persone e alla società. Infine il Bilancio sociale si conclude con alcune considerazioni che comprendono anche la proiezione delle attività più significative nel periodo successivo (2006) e gli obiettivi di miglioramento del progetto.

CARTA DI IDENTITÀ DEL TERRITORIO

“...l'atmosfera di Genova e della riviera, con i gerani e le buganvillee e quel senso di essere ficcati tra i monti e il mare e costretti lì, in quella luce smagliante, lussuosa, senza spazio per rigirarsi, tanto ripidi scendono i monti a collo di avvoltoio”

Virginia Woolf

Il territorio

Superficie	1.838,47 Km ^q (1535 Km ^q con caratteristiche montane)
Enti della provincia di Genova	67 Comuni 8 Comunità Montane 5 Parchi Regionali 1 Area marina naturale protetta (Promontorio di Portofino)

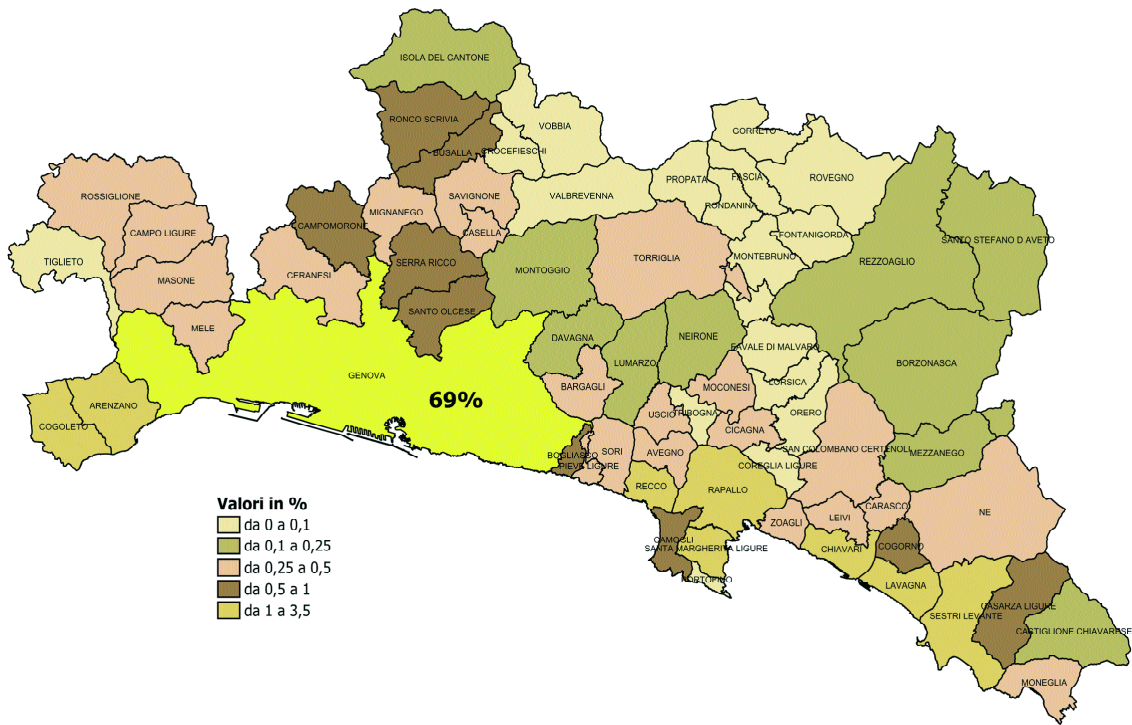
I COMUNI DELLA PROVINCIA DI GENOVA



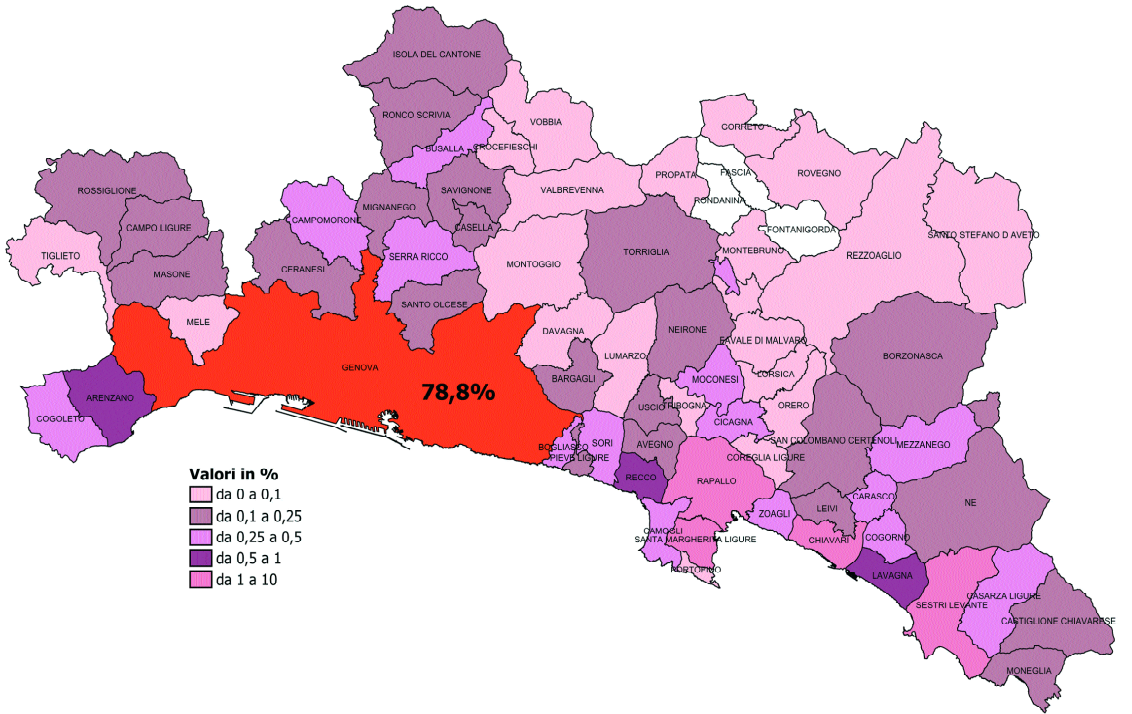
La popolazione

Popolazione (censimento 2004)	(878.732 oltre 2/3 residenti a Genova) 47,1% uomini 52,9% donne
Comune più popoloso	Rapallo (30.260 abitanti)
Comune meno popoloso	Rondanina (83 abitanti)
Densità demografica (abitanti per km ^q)	481,34
Numero medio di abitanti per famiglia	2.03
Stranieri residenti	36.335

DENSITÀ DEGLI ABITANTI PER COMUNE



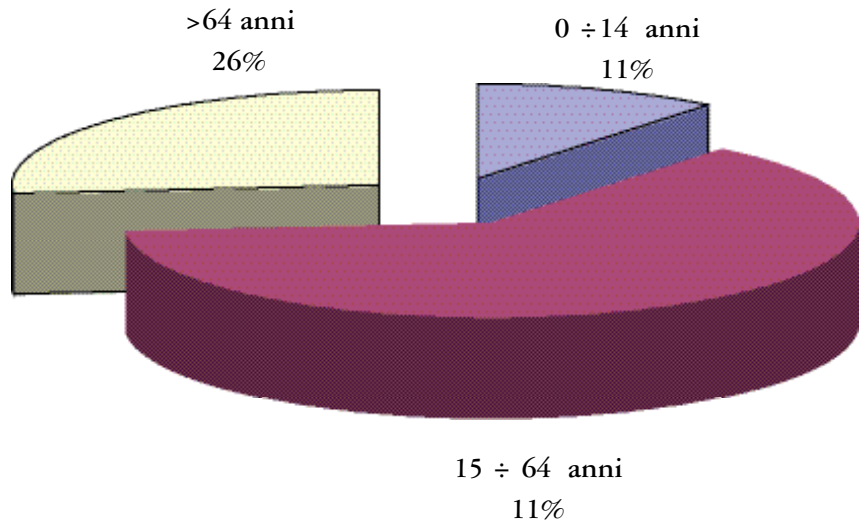
DENSITÀ DEGLI STRANIERI PER COMUNE



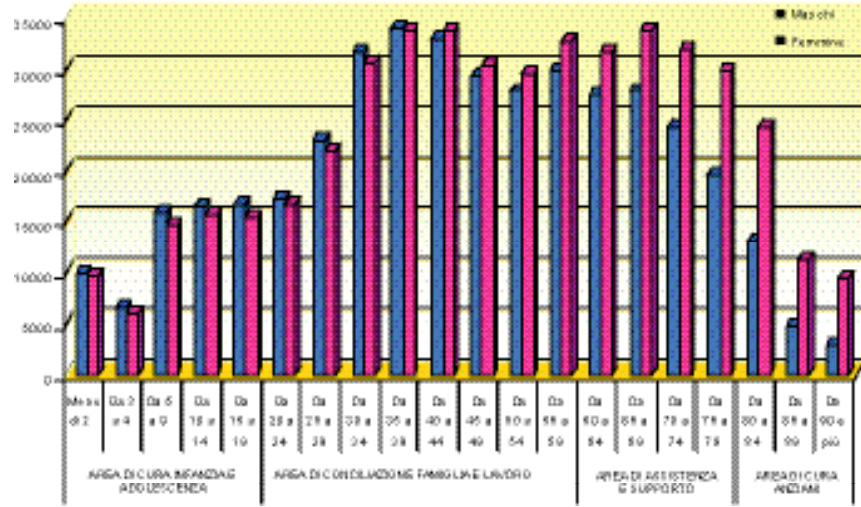
La difficile condizione demografica della provincia e i problemi conseguenti di tipo sociale, pongono al centro dell'attenzione il ruolo femminile. Infatti:

- La popolazione anziana è prevalentemente femminile, essendo donne il 68,7% degli over 80, e di queste il 72,4% sono vedove
- L'alta percentuale di popolazione anziana necessita un forte impegno di cura e di assistenza, prestato per lo più dalle figure femminili familiari
- Il basso tasso di natalità richiama direttamente alle politiche di sostegno alla famiglia, alla partecipazione al lavoro delle donne e ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza. L'area di cura-infanzia e adolescenza (0÷19 anni) incide per il 14,6% della popolazione, l'area della conciliazione famiglia lavoro (20÷59 anni) per il 52,0%, l'area di assistenza e supporto alle altre generazioni (60÷79 anni) per il 25,9%, e l'area di cura per gli anziani (over 80) per il 7,5%.

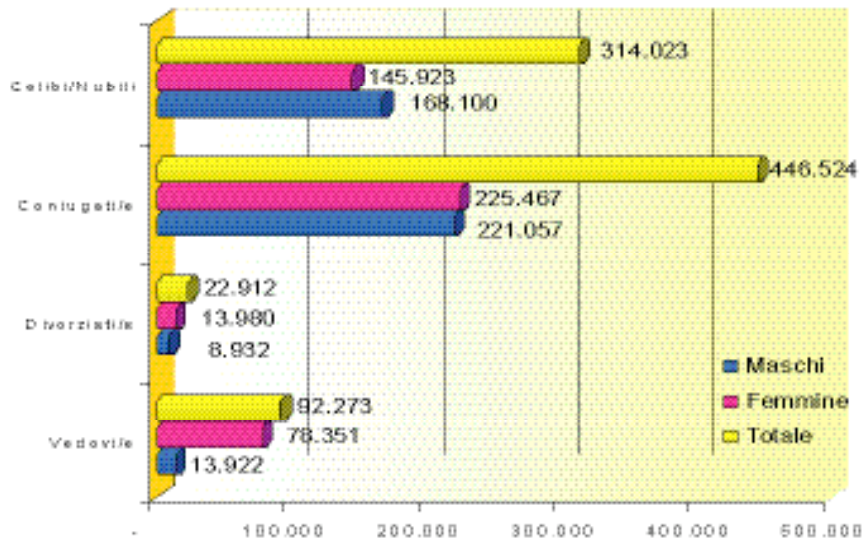
GLI ABITANTI PER CLASSI D'ETÀ



GLI ABITANTI PER AREE DI ASSISTENZA



GLI ABITANTI PER STATO CIVILE



GLI ABITANTI PER TITOLO DI STUDIO

Titolo di studio	%M.	%F.	%Tot.
Analfabeti	0,4%	0,6%	0,5%
Alfabeti privi	5,5%	6,7%	6,1%
di titoli di studio			
Licenza di scuola elementare	21,8%	28,4%	25,3%
Licenza di scuola media inferiore o di avviamento	31,4%	26,8%	29,0%
Diploma di scuola secondaria superiore	30,5%	28,3%	29,3%
Laurea	10,3%	9,3%	9,8%
Tototale	100%	100%	100%

L'analisi dello stato civile evidenzia una forte difficoltà delle donne a ricostruirsi una famiglia dopo un divorzio: i divorziati sono per il 61,0% donne e per il 38,9% uomini, per una differenza di 22 punti percentuali. La condizione di vedovanza, riferibile ad una fascia di età avanzata, è tipicamente femminile: l'84,9% dei vedovi sono donne, contro il 15,0% degli uomini, per una differenza di 69,8 punti percentuali.

Il dato generazionale incide in misura significativa sulla composizione della popolazione per livello di istruzione, vedendo una maggiore concentrazione di donne anziane tra i titoli di studio più bassi, viceversa le donne più giovani mostrano un livello di istruzione nettamente più elevato

Le donne della Provincia di Genova hanno una posizione occupazionale sfavorevole rispetto a quella corrispondente maschile. Per queste infatti il tasso di occupazione del 51,0% è distante da quello maschile (71,6%) di 20,6 punti percentuali, mentre il tasso di disoccupazione femminile è praticamente il doppio di quello maschile, l'8,6% contro il 3,1% degli uomini.

La distribuzione degli occupati per settore è coerente alla composizione del tessuto imprenditoriale ed economico della provincia, fortemente indirizzato verso i servizi e il terziario.

Di conseguenza, è anche maggiore la distribuzione di uomini e donne sui servizi rispetto al dato nazionale (censimento 2001): 68% gli uomini impegnati nei servizi a Genova, 55% in Italia, 90% le donne occupate nel terziario a Genova, 76% in Italia.

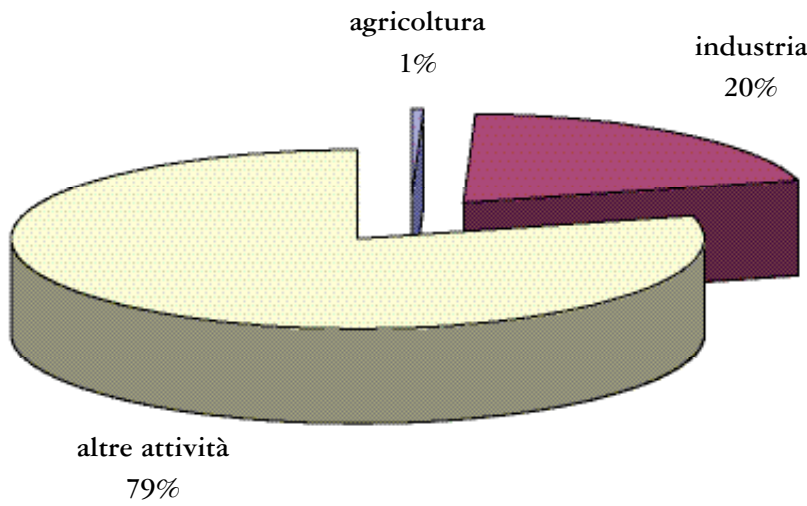
Nell'industria gli uomini in provincia di Genova lavorano per il 31%, contro il 39% dell'Italia, mentre le donne sono il 9% a Genova e il 20% in Italia.

Economia

Imprese iscritte alla Camera di Commercio di Genova	Settore
69.217 (67% nella città di Genova)	27,7% industria
	67,9% servizi
	4,3% agricoltura e pesca

Tasso di occupazione	
Italia 58,1%	Provincia di Genova 62,3%
Tasso di disoccupazione	
Italia 7,7%	Provincia di Genova 5,5%
Occupazione	
Numero occupati	341.000
Sesso	58% uomini
	42% donne

SETTORI DI OCCUPAZIONE



Infrastrutture

Autostrade Km 352	Caselli
A7 Genova-Milano	5
A10 Genova-Ventimiglia	5
A12 Genova-Livorno	8
A26 Trafori Alpini	2
Totale	20

Ferrovie	N. di stazioni
Genova - Roma	21
Genova - Ventimiglia	10
Genova - Milano	3
Genova - Acqui Terme	7
Genova - Alessandria	10
Totale	51

Autostrade	Km
Statali	40
Vicinali	1000
Provinciali	1.138
Comunali	2.000
Totale	4.178

Porto di Genova (traffici 2005)	
Traffico merci (tonn.)	54.411.749
Passeggeri tot.	3.037.979
Traghetti	2.642.182
Crociere	395.797
TEUs	1.624.954



Porto di Genova

Il ruolo, gli obiettivi
e gli organi della
Provincia di Genova

Il Gonfalone

“Drappo rettangolare di stoffa color rosso, terminante nella parte inferiore a tre bandoni a forma di vajo irregolare, il centrale più lungo riccamente ornato con ricami d'oro e caricato con un rettangolo di stoffa bianca, con al centro lo stemma della Provincia...” (Regio Decreto del 31.-01.1929 e Lettere Patenti del 12.9.1929).



Per l'area che riguarda il lavoro, le tematiche per le Pari Opportunità occupano una parte importante, non solo grazie ad una apposita linea di finanziamento del Fondo Sociale Europeo (E1), ma anche come applicazione del criterio di mainstreaming a tutti gli altri ambiti di intervento. Per il lavoro femminile è previsto il proseguimento delle iniziative in atto e attivazione di progetti volti a rimuovere gli ostacoli organizzativi e culturali che ostacolano l'esercizio del diritto al lavoro e lo sviluppo di attività professionalmente significative.

La Provincia di Genova vuole assumere sempre di più il ruolo di “Comunità delle Comunità” non solo operando a supporto delle comunità minori, ma valorizzandole nell'ottica della dinamica “globale-locale” per offrire, in modo efficiente e coordinato, attraverso la logica di una “Provincia in rete”, tutte le sue competenze ed evitando la dispersione delle risorse umane ed economiche. Occorre dare forza all'idea di “mettere a sistema la città con le sue estreme periferie e con le riviere, le riviere con l'entroterra”. Ciò comporta lo sviluppo di processi di ascolto, analisi, confronto e negoziazione che portano a forme di decisione partecipata della definizione di obiettivi e priorità, partendo dalle scelte strategiche indicate nel Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento, rispetto ai seguenti sette ambiti integrati fra loro:

- Solidarietà per sostenere le pari opportunità di vita e di lavoro per uomini e donne e intervenire a favore dei soggetti deboli e per stimolare e sostenere la cooperazione sociale, il volontariato, l'associazionismo.
- Cultura e turismo “di qualità” intesi come sviluppo e valorizzazione della dimensione culturale complessiva del territorio e delle sue agenzie educative, programmazione scolastica, sostegno delle culture locali.
- Ambiente inteso come cura e valorizzazione dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile, delle politiche di Agenda

21 Locale e come miglioramento della mobilità interna ed esterna.

- Formazione e sviluppo finalizzati a tecnologia e lavoro di qualità. Il lavoro è inteso quale parte di un processo complessivo per la crescita socioeconomica del territorio.

- Infrastrutture per la mobilità per garantire i collegamenti agevoli e sicuri tra la costa e l'entroterra, migliorare l'efficienza dei sistemi di trasporto urbano, extraurbano, e sviluppare l'integrazione dei trasporti.

- Partecipazione dei cittadini, singoli o associati, ai processi di formazione delle decisioni e alle modalità di utilizzo dei servizi erogati: collegamento diretto con le organizzazioni del volontariato; rapporti con i Comuni della provincia; predisposizione di piani, progetti e proposte per offrire sostegno tecnico-organizzativo e amministrativo ai Comuni.

- Rapporti con l'Europa per valorizzare il ruolo di Genova come “porta d'Europa” nei traffici e nello scambio delle culture, sviluppare le relazioni internazionali per aprire il proprio territorio al mondo e favorirne lo sviluppo e contribuire allo sviluppo dei territori e delle comunità dei Paesi in via di sviluppo, con particolare riguardo alle zone di prossimità.

(dal programma di mandato di
Alessandro Repetto - Presidente della
Provincia di Genova)

Il Presidente

Il Presidente della Provincia è
Alessandro Repetto.
È stato eletto nel 2002.

La Giunta Provinciale

La Giunta Provinciale è composta dal
Presidente e da 12 Assessori che sono:

Alessandro Repetto, Presidente - Affari Generali e Istituzionali - Programmazione economica - Politiche del Lavoro e Formazione - Centri per l'impiego - Politiche Comunitarie - Industria e Artigianato - Comunicazione - Progetti speciali

Paolo Tizzoni, Vice Presidente ed assessore a: Pianificazione Territoriale e Urbanistica - Difesa del Suolo - Protezione Civile - Sistema Portuale e Aeroportuale - Rapporti con il Consiglio Provinciale

Rosario Amico, Assessore a Organizzazione politiche del personale - Politiche sindacali nel pubblico impiego - Trasporti - Grandi Infrastrutture - Autostrade del Mare

Angelo Bobbio, Assessore a Patrimonio - Provveditorato ed Economato - Acquisti verdi - Cooperazione Internazionale

Renata Briano, Assessore a Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente - Pianificazione ambientale e faunistica - Tutela e valorizzazione delle riserve idriche ed energetiche - Ciclo dei Rifiuti - Agenda 21

Maria Cristina Castellani, Assessore a: Politiche per la Cultura - Attività e beni culturali - Iniziative



Alessandro Repetto

editoriali – Rapporti con l'Università
Marina Dondero, Assessore a Ecologia e sviluppo eco-compatibile dell'entroterra - Politiche della montagna - Agricoltura - Polizia Provinciale - Politiche della Sicurezza - Pari Opportunità

Giovanni Duglio, Assessore a Parchi ed Aree Protette - Fauna e Flora - Protezione della Natura - Qualità della Vita e Tutela Consumatori

Giuseppe Piero Fossati, Assessore a Viabilità - Mobilità e Traffico - Opere Pubbliche Stradali

Eugenio Massolo, Assessore a Istruzione - Politiche Scolastiche - Politiche relative all'obbligo formativo e orientamento lavorativo - Edilizia scolastica
Arnaldo Monteverde, Assessore a Bilancio - Politiche Finanziarie - Patti Territoriali e “ImpresaPiù” - Rapporti con Promoprovincia - Commercio e turismo

Mauro Solari, Assessore a Innovazione e semplificazione amministrativa - Sicurezza sul luogo di lavoro

Angelo Giulio Torti, Assessore a Politiche Sociali e per la Solidarietà - Rapporti con il Volontariato e le Associazioni - Sport e Tempo Libero

L'attuale giunta in carica è composta per il 21% da donne e per il 79% da uomini

Lo stemma

“La Provincia di Genova ha diritto d'innalzare lo stemma, che è di argento, alla croce di rosso cimato alla corona propria delle Province e sostenuto da due grifoni al naturale affrontati, appoggiati su due volute d'oro, divergenti in fascia dalla punta dello scudo, con una lista d'azzurro svolazzante in fascia sotto la punta stessa, e la scritta dal motto “Libertas” in lettere maiuscole romane in nero”(Regio Decreto del 6.3.1872 e Lettere Patenti del 2.5.1872).



Provincia di Genova

ATTIVITÀ DELLA GIUNTA NEL 2005

Riunioni	31
Provvedimenti adottati	56

Attività

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO NEL 2005

Riunioni	31
Provvedimenti adottati	56
Mozioni discusse	40
Mozioni approvate	32
Ordini del giorno	10
Interpellanze	23
Interrogazioni	31

Gli eletti nel Consiglio Provinciale risultano essere per l'8% donne e per il 92% uomini

Il Consiglio

Il Consiglio Provinciale è composto di 36 membri ed è presieduto da *Mauro Cavelli*

Il Consiglio Provinciale è così composto:

Alleanza Nazionale

Bozzo Agostino (capogruppo),

Casaretto Francesco

Sartori Augusto

Democratici di Sinistra

Abbondanza Sergio

Barisione Agostino

Bertolotto Maria Rosaria detta Milò

Brizzolara Gabriella

Cavelli Mauro

Di Tullio Giorgio

Latorre Michele

Moscamora Ivano

Oliveri Franco (capogruppo)

Palmeri Giuseppe

Salveti Gianantonio

Stagnaro Felice

Forza Italia

Bagnasco Roberto (capogruppo)

Barsotti Maurizio

Canale Luigi

Costa Giovanni

Pelizza Giancarlo

Peruzzi Adelio

Zito Lorenzo

Gruppo Misto

Norero Ana Maria (capogruppo)

Prete Francesco

Lega Nord

Limoncini Marco (capogruppo)

Liguria Nuova

Fallabrini Marco (capogruppo)

Margherita

Calorio Omar

Schiaffino Gualtiero

Ugolini Elio

Vattuone Vito (capogruppo)

Partito della Rifondazione Comunista

Benzi Alessandro

Demontis Roberto

Gianelli Agostino

Macciò Aurelio (capogruppo)

UDC

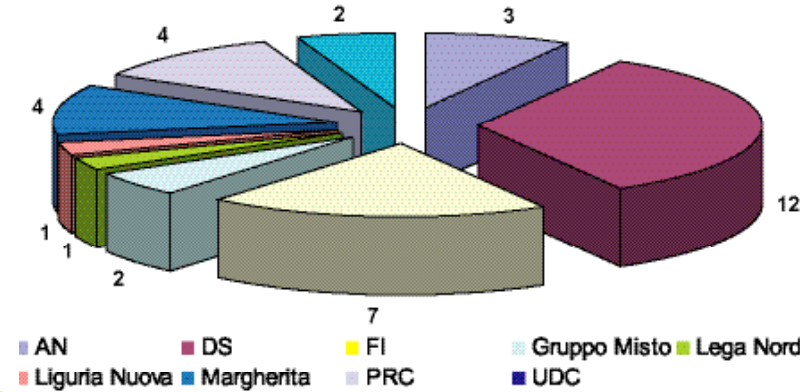
Cuneo Andrea (capogruppo)

Roncagliolo Maurizio



Mauro Cavelli

DISTRIBUZIONE DEI PARTITI ALL'INTERNO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE



Le commissioni Consiliari

Commissione 1ª Affari Generali e istituzionali (presidente *Agostino Bozzo*)

Commissione 3ª Lavori Pubblici, Viabilità (presidente *Omar Calorio*)

Commissione 5ª Ambiente, Territorio e Salute (presidente *Michele Latorre*)

Commissione Speciale "carceri" (presidente *Maria Rosaria Bertolotto*)

Commissione 2ª Pianificazione Urbanistica e Territoriale (presidente *Sergio Abbondanza*)

Commissione 4ª Sviluppo economico e produttivo (*Agostino Gianelli*)

Commissione 6ª Istruzione, Formazione Professionale, Politiche del Lavoro (presidente *Ivano Moscamora*)

Il difensore civico

Pietro Gambolato



Pietro Gambolato

La Consigliera Provinciale di Parità

Raffaella Gallini



Raffaella Gallini

Il Segretario e Direttore Generale

Carmelo Carlino



Carmelo Carlino

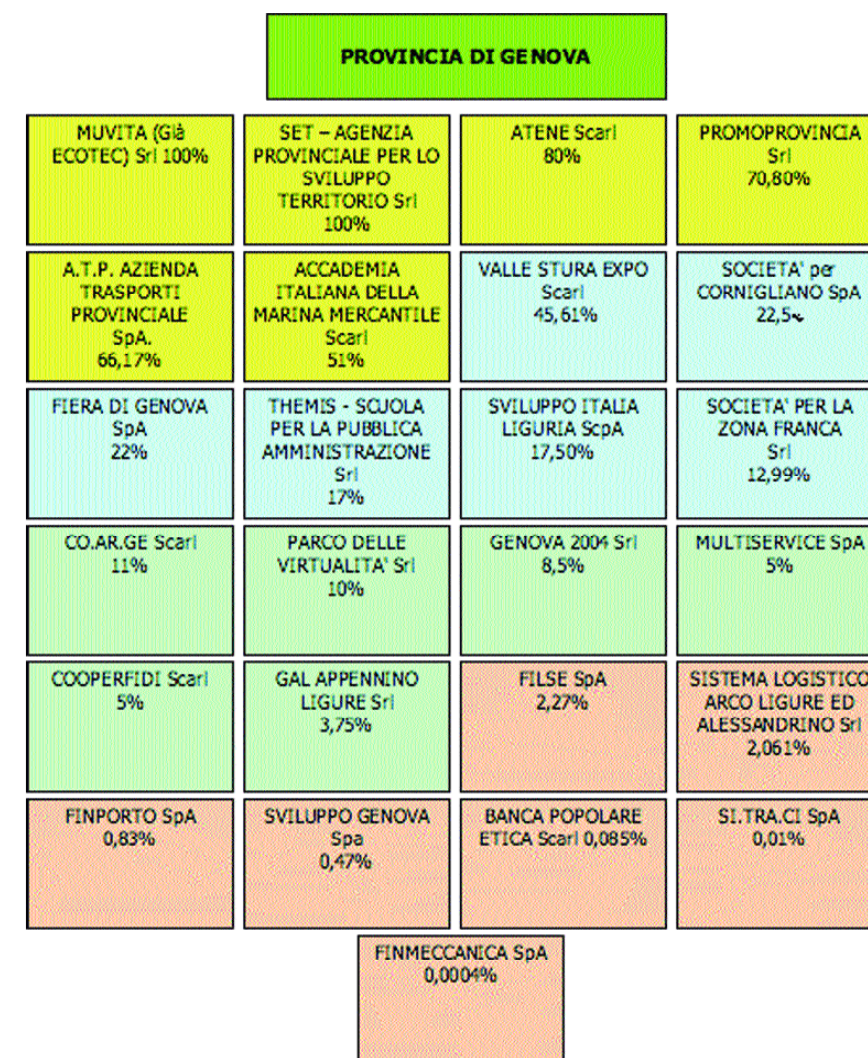
Il Nucleo di Valutazione

Francesco Verbaro, Sandro Burlando, Roberto Benedetti, Giuseppe Canale

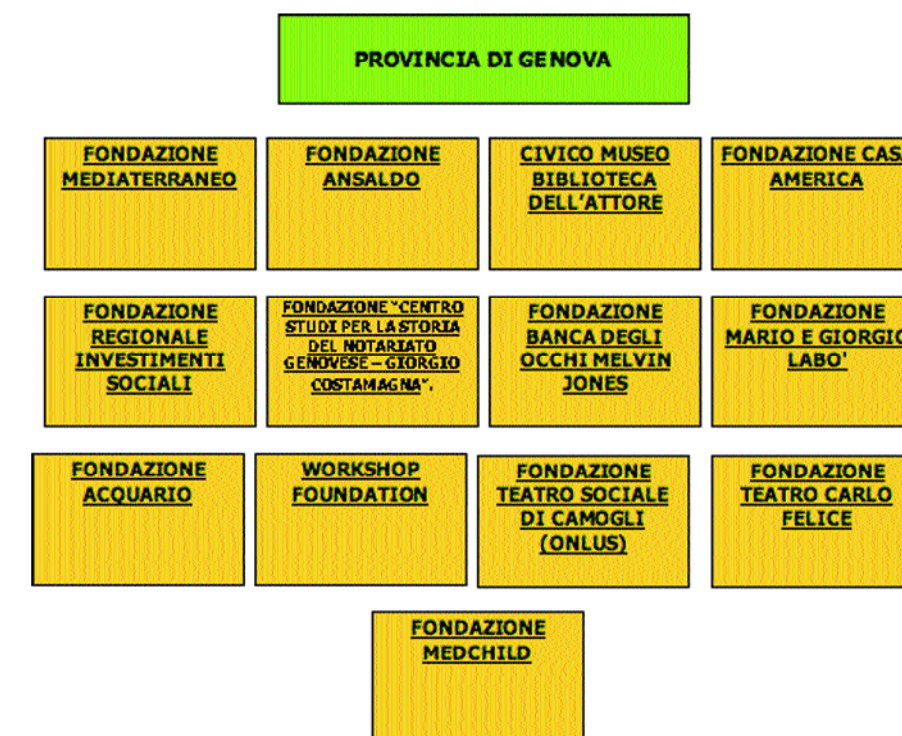
Le istanze promosse dai cittadini presso il difensore civico hanno visto una maggiore partecipazione di uomini, che hanno richiesto assistenza al difensore per il 55,5% del totale, contro il 45,5% delle donne. Gli uomini hanno maggiormente fatto ricorso al difensore civico per le sanzioni amministrative, i quesiti fiscali, condominiali, la viabilità e i passi carrai. Le donne hanno invece richiesto un intervento per problematiche di tipo legale, sociale e lavorativo.

La Consigliera Provinciale di Parità è la figura istituzionale prevista dalla legge 125/91, preposta al controllo e alla tutela contro le discriminazioni nel lavoro in ragione del sesso. Promuove inoltre progetti di Azioni positive, si adopera affinché le politiche di sviluppo territoriale siano coerenti con gli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in materia di Pari Opportunità, sostiene le politiche attive del lavoro, comprese quelle formative, sotto il profilo della promozione e realizzazione di Pari Opportunità.

SOCIETÀ PARTECIPATE



FONDAZIONI



LE RISORSE

Le risorse economiche

Moody's ha assegnato e confermato alla Provincia di Genova il "rating Aa3", una valutazione molto elevata, che per molti anni era stata attribuita alla Repubblica Italiana (il "rating" di uno Stato rappresenta il limite massimo attribuibile ad un Ente Locale appartenente allo Stato stesso). Il rating riflette le solide performance di bilancio, nel contesto di una bassa flessibilità sul fronte delle entrate e di una rigidità di bilancio legata anche alla importante componente delle competenze devolute dalla Regione Liguria. Il rating tiene conto anche della scarsa pressione per investimenti e del moderato indebitamento per effetto di una gestione prudente. "La gestione efficiente delle proprie funzioni di parte corrente, insieme alla capacità di attuazione degli investimenti e al limitato fabbisogno per nuovi investimenti, sostengono le nostre aspettative di un fabbisogno finanziario contenuto e di un indebitamento stabili nel medio termine" commenta Mario Crisafulli, Vice-President Senior Credit Officer di Moody's ed autore dell'analisi.

Le politiche di bilancio

Come impone il Patto di Stabilità interno, l'Amministrazione provinciale, in questi ultimi anni, ha cercato di indirizzare i propri sforzi verso un **miglioramento qualitativo della propria situazione economico-finanziaria**, attuando una politica finanziaria sul fronte degli investimenti in modo da limitare il più possibile l'incremento dell'indebitamento. Ciò è stato possibile, sia alienando partecipazioni azionarie ritenute non più strategiche, sia attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Nel contempo sono stati attivati nuovi mutui con l'Istituto Tesoriere - Banca Carige a tassi di interesse più vantaggiosi che, recentemente, sono stati convertiti in Bop (buoni ordinari provinciali), attuando un ulteriore risparmio sul fronte degli oneri di ammortamento. L'Amministrazione, oltre a cadenzare i finanziamenti delle opere allineandoli all'effettiva realizzazione dei lavori e a frazionare nei diversi esercizi l'attivazione dei prestiti relativi, ha privilegiato, quale forma di finanziamento, l'**emissione di prestiti obbligazionari**, beneficiando non solo di un tasso di interesse, ma utilizzando le liquidità di cassa immediatamente disponibili per investimenti a breve termine in modo da abbattere ulteriormente l'ammortamento sul bilancio dell'ente. A questo scopo viene altresì attivata una **gestione attiva delle giacenze di liquidità** provenienti da mutui in

attesa di utilizzo, attraverso ponderate e pianificate operazioni d'investimento temporaneo sul mercato finanziario che, senza rischi per l'Amministrazione, consentono di conseguire una redditività maggiore rispetto a quella del tasso d'interesse mediamente corrisposto dalla banca tesoriere. Il tipo d'investimento, individuato nei pronti contro termine a uno o due mesi, allo stato attuale concilia tutte le esigenze di sicurezza, redditività e liquidabilità necessarie alla Provincia. Nel corso del 2005, in seguito al ribasso dei tassi di interesse avvenuto nei mercati finanziari, che ha reso non più competitivi i mutui contratti in passato, la Provincia ha attivato la rimodulazione dell'indebitamento verso Banca Carige, pari a circa 67 milioni di Euro, attraverso rifinanziamento con emissione di apposito prestito obbligazionario della durata di 13 anni, tasso fisso (pari al 3,252%) e quota capitale costante. La convenienza economica è stata pari a circa 3 milioni di euro, di cui circa 2 milioni di minori interessi, che sono stati immediatamente reinvestiti per migliorare il patrimonio immobiliare destinato all'istruzione pubblica. Contemporaneamente, a fronte dell'indebitamento a tasso variabile, sono stati sottoscritti con Banca Intesa (l'Istituto di Credito sottoscrittore dei prestiti obbligazionari provinciali) **contratti assicurativi di "swaps collar"**, operazioni con le

quali la variabilità del tasso di interesse di un prestito viene circoscritta all'interno di due limiti, uno superiore detto "cap", al di sopra del quale il tasso di interesse del prestito non può salire, qualunque sia l'eventuale rialzo dei tassi di mercato, ed uno inferiore detto "floor", al di sotto del quale il tasso di interesse del prestito non può scendere, qualunque sia l'eventuale ribasso dei tassi di mercato.

Le politiche tributarie

La capacità impositiva della Provincia è sostanzialmente di natura "derivata". Le due principali imposte versate alle Province gravano sui proprietari di automobile. Esse sono l'**Imposta Provinciale di Trascrizione al Pubblico Registro Automobilistico (I.P.T.)**, che viene pagata all'atto del passaggio di proprietà dei veicoli, e l'**Imposta sull'assicurazione contro la responsabilità civile delle auto**, che viene pagata insieme al premio di assicurazione. Esse hanno una motivazione storica, in quanto la più importante missione dell'ente Provincia, dall'origine della sua istituzione, è stata la gestione delle strade provinciali. Nel corso del 2005 è stata approvata dal Consiglio Provinciale un'importante modifica al Regolamento dell'I.P.T., che prevede l'introduzione di una consistente agevolazione per gli handicappati sensoriali gravi. Altre entrate tributarie di rilievo sono: la **Compartecipazione all'IRPEF**,

pari all'1% delle riscossioni effettuate dallo Stato nel territorio provinciale, e l'**Addizionale sul consumo di energia elettrica ad uso extra-abitativo**, che grava sulle utenze delle imprese. Le altre imposte, che hanno minore incidenza nel bilancio e che riguardano la gestione dell'ambiente (in particolare dei rifiuti) sono: il **Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (addizionale TARSU)**, dovuto da coloro che già pagano ai Comuni la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, e il **Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi** (riscosso dalla Regione e ripartito successivamente tra le Province). Nel 2005 le imposte complessive entrate nel bilancio della Provincia sono state pari a circa **80 milioni** di euro, così ripartite e raffrontate con quelle del 2004 (in migliaia di euro)



La sede della Provincia di Genova in Piazzale Mazzini, 2

	2004	%	2005	%	diff. ass.	diff. %
Imposta Provinciale Trascrizione	16.542	23,62%	15.329	18,99%	-1.213	-7,33%
Imposta Assicurazione RCT auto	33.287	47,53%	36.506	45,22%	3.219	9,67%
Compartecipazione IRPEF	4.553	6,50%	12.421	15,39%	7.868	172,81%
Addizionale TARSU	5.003	7,14%	5.599	6,94%	596	11,91%
Addizionale energia elettrica	10.156	14,50%	10.318	12,78%	162	1,60%
Tributo RSU discarica	487	0,70%	550	0,68%	63	12,94%
Totale	70.028	100%	80.723	100%	10.695	15,27%

Guida fiscale e tributaria

Nel 2005 è stata terminata la seconda edizione della “Guida fiscale e tributaria” e del “Manualetto di contabilità”. Tali opere, pubblicate sul sito internet della Provincia, hanno avuto, nel 2005 rispettivamente, le seguenti quantità di accessi globali: 21.539 (9.872 per la prima edizione e 11.667 per la seconda) e 16.539 (7.153 per la prima edizione e 9.386 per la seconda). I dati risultano particolarmente soddisfacenti, ancor più se si considera che gli argomenti trattati appartengono a settori specifici.

Se si analizzano i tributi per provenienza, si può notare che oltre l'87% degli introiti deriva dai cittadini (IPT, imposta RCT auto, compartecipazione IRPEF, addizionale TARSU) mentre circa il 13% deriva dalle imprese.

Il carico fiscale pro-capite per il 2005 si attesta a 79,77 euro.

Le entrate

Nel 2005 le entrate complessive della Provincia sono state pari a circa 159 milioni di euro.

Le minori entrate complessive del 2005 rispetto al 2004 sono essenzialmente dovute ad una flessione nel trasferimento di risorse da parte

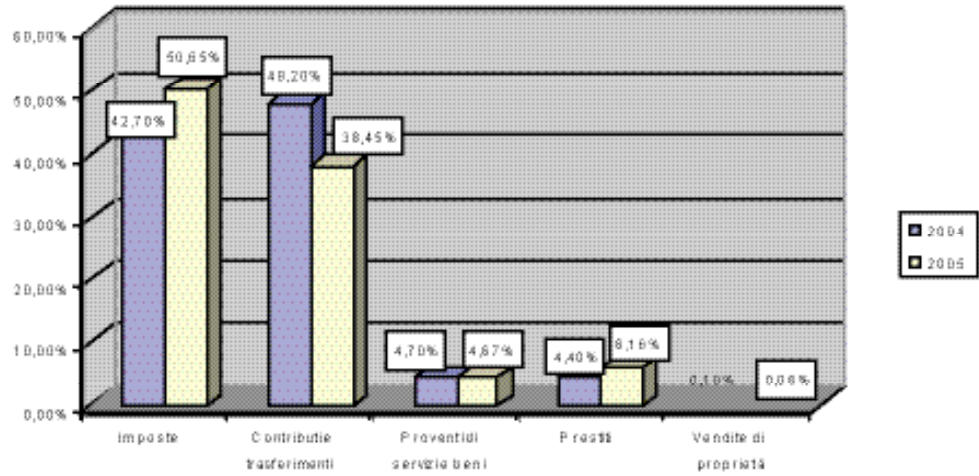
della Regione Liguria per le funzioni trasferite o delegate (passate dai circa 79 milioni di euro del 2004 a 61,2 milioni di euro del 2005).

Il valore pro-capite delle Entrate del bilancio provinciale 2005, è stato di euro 180.

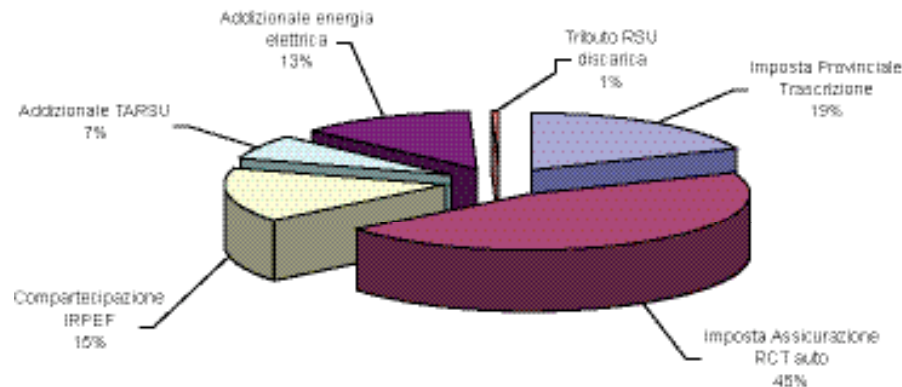
Di questi, solo circa 80 euro sono stati versati direttamente o indirettamente sotto forma di imposte dai cittadini residenti nella provincia, mentre il resto è costituito da trasferimenti dallo Stato e dalla Regione (di questi ultimi una notevole percentuale è costituita da fondi provenienti dall'Unione Europea per finanziare le attività di formazione professionale e le politiche attive del lavoro).

	2004	%	2005	%	diff. ass.	diff. %
Imposte	70.027	42,7%	80.722	50,65%	10.695	15,27%
Contributi e trasferimenti	79.096	48,2%	61.283	38,45%	-17.813	-22,52%
Proventi di servizi e beni	7.791	4,7%	7.440	4,67%	-351	-4,51%
Prestiti	7.251	4,4%	9.820	6,16%	2.569	35,43%
Vendite di proprietà	144	0,1%	102	0,06%	-42	-29,17%
Totale	164.165	100%	159.367	100%	-4.798	-2,92%

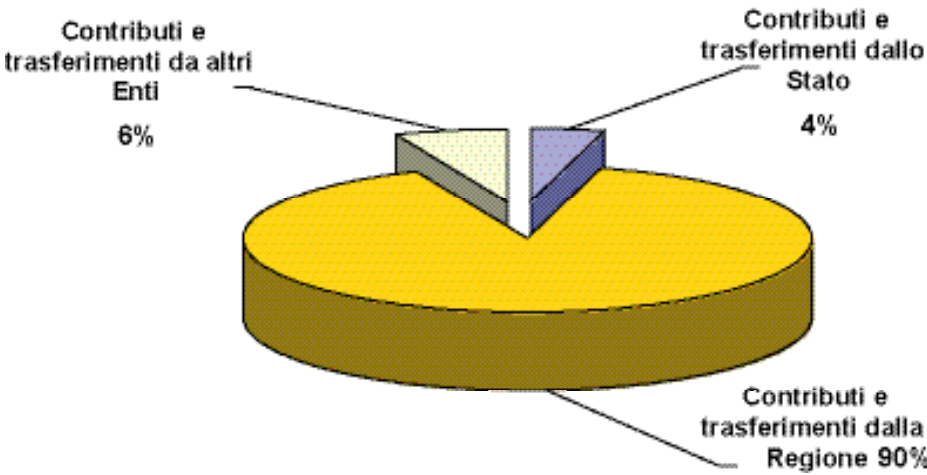
RISORSE - RAFFRONTO 2004/2005



GETTITO IMPOSTE 2005



CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI 2005



Le spese

Nel 2005 le uscite complessive della Provincia, costituite da spese correnti (cioè di funzionamento o gestione) e da spese per investimenti, sono state pari a 170 milioni di euro, con una differenza di circa 10

milioni di euro rispetto alle entrate, che è stata coperta con le disponibilità risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente. Le **spese correnti** sono state di circa 131 milioni di euro, pari al 77,1% del totale, così ripartite e raffrontate con quelle del 2004 (in migliaia di euro):

	2004	%	2005	%	diff. ass.	diff. %
Personale	35.827	27,80%	35.838,13	27,36%	11,13	0,03%
Acquisto di beni	3.553	2,80%	6.079,41	4,64%	2.526,41	71,11%
Prestazione di servizi (comp. affitti)	70.563	54,80%	71.702,74	54,75%	1.139,74	1,62%
Trasferimenti ad altri enti e privati	6.426	5,00%	8.700,27	6,64%	2.274,27	35,39%
Rata restit. prestiti (cap.+inter.)	9.584	7,40%	5.796,94	4,43%	-3.787,06	-39,51%
Imposte e tasse	2.695	2,10%	2.846,48	2,17%	151,48	5,62%
Totale	128.648	100%	130.963,97	100%	2.315,97	1,80%

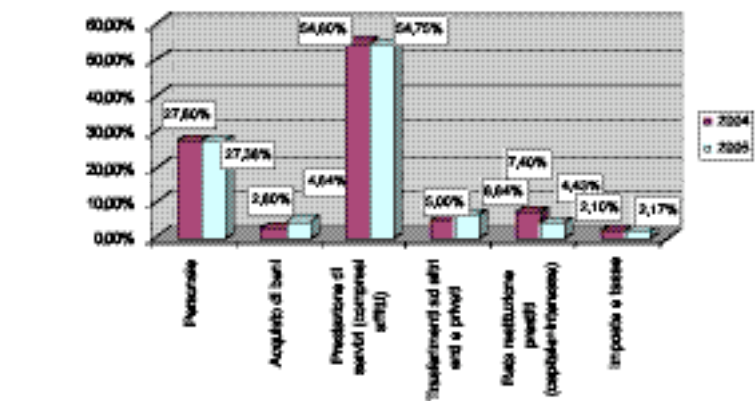
Le maggiori differenze tra il 2004 e il 2005 si riscontrano:

- nell'acquisto di beni (+71%), a causa dell'aumento dei costi delle materie prime e dei beni di consumo, primo fra tutti il carburante indispensabile per far funzionare i mezzi meccanici utilizzati per la manutenzione delle strade provin-

ciali e comunali convenzionate;

- nell'ammortamento dei prestiti (-39,51%), dovuto all'operazione di ristrutturazione del debito;
- nei trasferimenti ad altri enti (35,39%), essendo venuti a scadenza importanti lavori nel campo della difesa del suolo e dell'ambiente a favore degli enti minori.

SPESE CORRENTI - RAFFRONTO 2004/2005

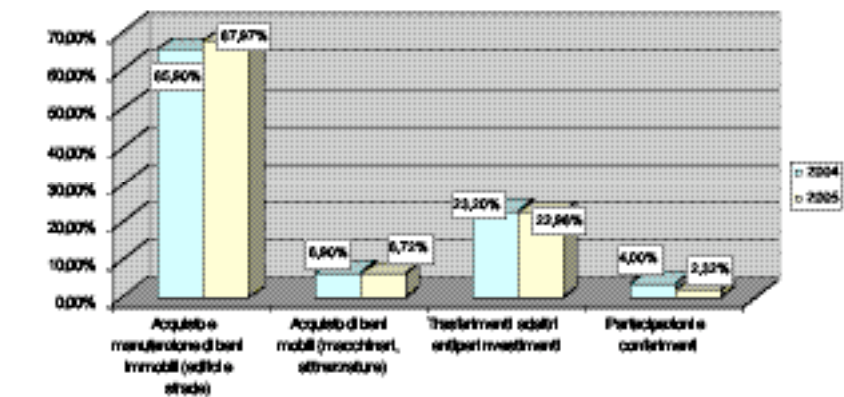


Le **spese di investimento** sono state pari a circa 39 milioni di euro, pari a circa 23% del totale delle Uscite.

	2004	%	2005	%	diff. ass.	diff. %
Acq. e man. beni imm. (edif. e strade)	25.157	65,90%	26.558	67,97%	1.401	5,57%
Acq.di beni mobili (mac., attrez.)	2.652	6,90%	2.627	6,72%	-25	0,94%
Trasf. ad altri enti per investimenti	8.837	23,20%	8.980	22,98%	143	1,62%
Partecipazioni e conferimenti	1.522	4,00%	908	2,32%	-614	-40,34%
Totale	38.168	100%	39.074	100%	906	2,37%

La maggior spesa del 2004 alla voce "partecipazioni e conferimenti" è dovuta alla sottoscrizione delle partecipazioni azionarie nella Fiera di Genova SpA e nella Società per Cornigliano.

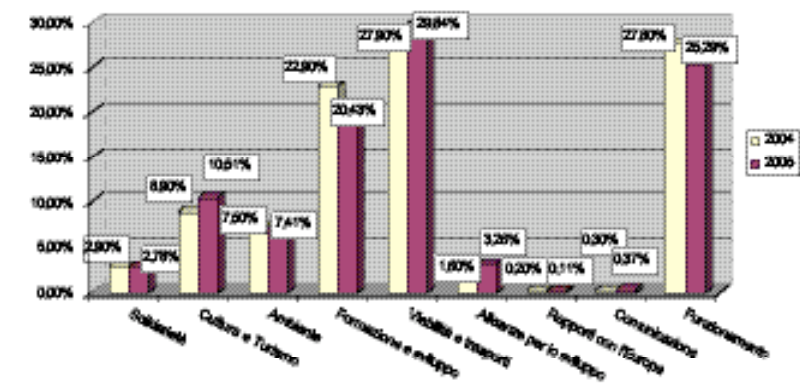
INVESTIMENTI - RAFFRONTO 2004/2005



Analisi delle spese

In sede di bilancio di previsione, le spese sono state ripartite in nove grandi aggregati, chiamati Programmi, l'ultimo dei quali, riferito al "funzionamento", rappresenta gli oneri di gestione dell'Ente nel suo complesso, ossia le cosiddette spese generali, tra le quali l'incidenza maggiore è data dal costo del personale.

FINALITÀ SPESA - RAFFRONTO 2004/2005



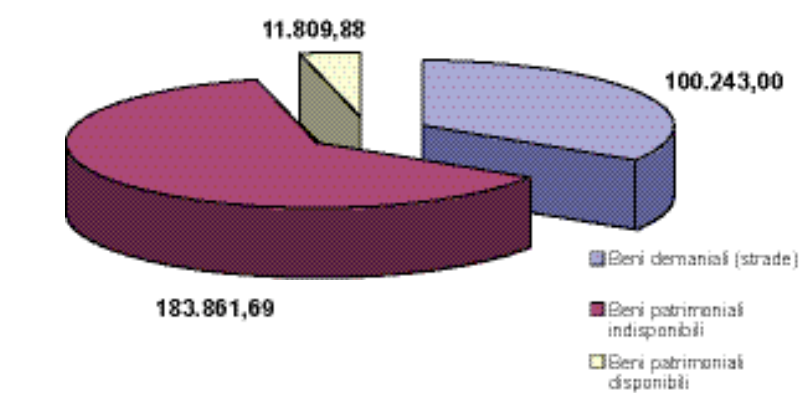
I dati di raffronto 2004-2005 dimostrano un sostanziale equilibrio delle risorse assegnate ai programmi rispetto ai due esercizi presi in esame. I picchi più alti, se si escludono le risorse destinate al funzionamento dell'ente, riguardano i settori dove più incisiva è la presenza della Provincia sul territorio. In particolare, incidono fortemente, nel Programma Viabilità e Trasporti, le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade provinciali e le risorse destinate al servizio di trasporto pubblico extraurbano, gestito attraverso le due società partecipate Tigullio Pubblici Trasporti e ALI, ora confluite nella ATP Azienda trasporti provinciali, anch'essa partecipata al

66% dalla Provincia. Per quanto riguarda il settore Formazione Sviluppo, il forte impiego di risorse è, come noto, da riportare alle funzioni nel campo delle politiche attive del lavoro, della formazione professionale (con l'utilizzo di risorse del Fondo Sociale Europeo) e dell'istruzione pubblica superiore, con competenze soprattutto per quanto riguarda gli immobili destinati ad uso scolastico.

Le risorse patrimoniali

Il patrimonio immobiliare e strumentale della Provincia alla fine del 2005 ammonta a circa 296 milioni di euro, così ripartiti in funzione del valore complessivo espresso in migliaia di euro:

SITUAZIONE PATRIMONIALE 2005



Indicatori economico-strutturali

	Autonomia impositiva	Autonomia finanziaria	Dipendenza erariale	Rigidità strutturale	Incidenza spese di personale
Italia	50.1	57.9	11.7	33.2	22.3
Nord-ovest	54.3	63.4	3.4	26.0	20.6
Liguria	51.2	58.6	2.3	29.0	24.5
Provincia di Genova	54.7	60.9	1.9	25.2	25.3

Raffronto con province con abitanti fra 800.000 e 1.000.000

Province	Rapporto spese personale su entrate correnti 2005	Rapporto interessi passivi su entrate (art.204 Tuel) al 31.12.2005	Popolazione residente (abitanti)
Genova	24,26	1,42	875.732
Varese	22,30	4,88	843.250
Firenze	19,20	3,12	965.388
Bergamo	18,27	4,51	1.022.428
Brescia	19,64	6,99	1.169.259
Venezia	16,14	4,11	829.418
Bologna	28,00	1,99	944.297
Media	24,12	4,43	

*Per poter fare un raffronto dei dati occorre tener presente che il maggior numero di abitanti comporta un maggior gettito tributario e, quindi, maggiori entrate che determinano una minor incidenza della spesa per il personale

Evidente è la prevalenza dei beni patrimoniali indisponibili (vincolati ad una destinazione di utilità pubblica); un'altra considerevole categoria è rappresentata dai beni demaniali (100.243), che, nel caso della Provincia, sono esclusivamente riferiti al patrimonio stradale di proprietà provinciale. Minore è la categoria di beni della Provincia che vengono rilasciati in locazione (11.809,88), in maggior parte ad altri Enti od Istituzioni. Marginale è il numero di cespiti, di proprietà, che vengono locati a condizioni di libero mercato a soggetti privati. Nel corso 2005, le risultanze della contabilità economica hanno evidenziato un bilancio positivo pari a circa 452 mila euro per quanto concerne il raffronto tra fitti attivi e passivi. La normativa in materia di sicurezza ha fissato al 30.06.2006 il termine ultimo per la messa a norma per ottenere il Certificato Prevenzione Incendi per gli edifici scolastici. Tale adempimento ha spinto l'Amministrazione a preferire alle locazioni relative a spazi che avrebbero creato molteplici difficoltà nella messa a norma, l'acquisto di edifici più idonei, rispetto ai quali ogni intervento produrrà un incremento di valore. La tabella che segue contiene gli indicatori patrimoniali inseriti nel Bilancio consuntivo 2005 e riferiti agli ultimi due esercizi.

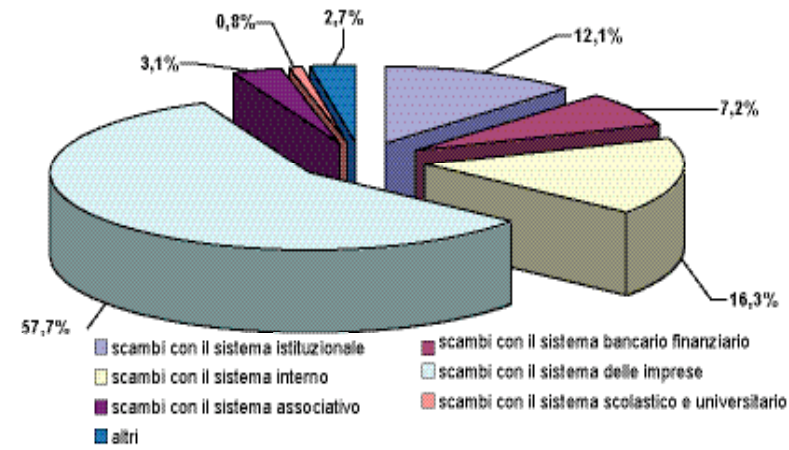
Descrizione	Formula	2004	2005
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali Val. patr.disponibile	7,57%	7,22%
Patrimonio pro-capite (Beni indisponibili)	Val.beni patri. indisponibili Popolazione	298,58	315,66
Patrimonio pro-capite (Beni disponibili)	Valore beni patrimoniali disponibili Popolazione	31,17	32,25
Patrimonio pro-capite (Beni demaniali)	Valore beni demaniali Popolazione	101,79	114,47

Le reti relazionali

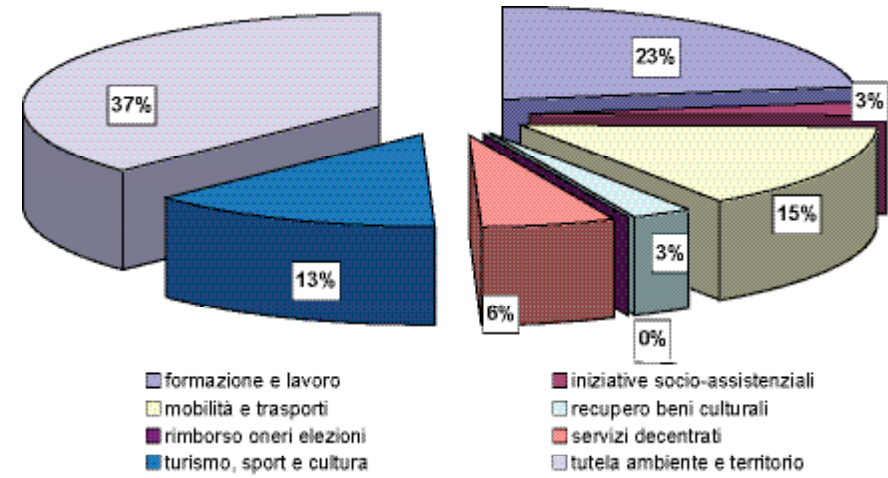
La rete dei soggetti beneficiari a vario titolo della ricchezza prodotta dall'attività della Provincia è composta dalle seguenti principali categorie:

- il sistema istituzionale: Stato, Regione, altri enti locali italiani e stranieri ed enti previdenziali
- il sistema delle imprese: imprese pubbliche e private e società partecipate
- il sistema bancario
- il sistema associativo: Associazioni culturali, Associazioni sportive e enti non profit

- il sistema interno: personale, organi istituzionali della Provincia e collaborazioni coordinate continuative
 - il sistema scolastico ed universitario: istituti scolastici e Università
 - altri: privati ai quali sono erogate somme collegate a prestazioni di servizi
- Nella tabella seguente sono riportate le quote percentuali delle risorse economiche di cui hanno beneficiato le diverse categorie con cui la Provincia è entrata in relazione nel corso del 2005:



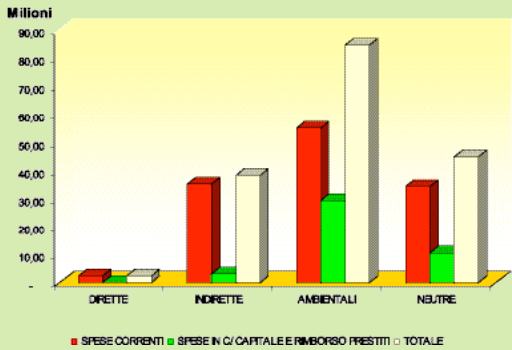
RISORSE AI COMUNI E ALLE COMUNITÀ MONTANE



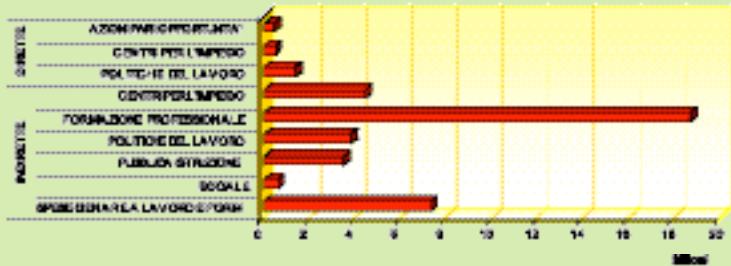
La rilettura del Bilancio con Ottica di Genere

In questa sezione il bilancio della Provincia di Genova è riclassificato secondo dei criteri di priorità, capaci di rappresentare con un ordinamento decrescente per ordine di rilevanza quali aree di intervento incidano in misura maggiore sulle pari opportunità. Le tre aree di “inerenza” al genere sono identificabili in:

- **aree direttamente inerenti il genere:** rappresentano gli impegni di spesa assunti per attività espressamente finalizzate alle pari opportunità e al superamento delle disuguaglianze tra uomini e donne. Tale voce è particolarmente significativa nel bilancio di un ente quale la Provincia che disponga di linee di finanziamento appositamente dedicate (vedi il Fondo sociale Europeo Misura E1).
- **aree indirettamente inerente il genere:** riguardano l'offerta di servizi rivolti a target di utenza generici o differenti dalle donne, nei quali però le donne rientrano come categoria che “indirettamente” rimane più favorita dalla azione dell'ente, proprio in virtù della posizione più disagiata. La suddivisione dei servizi all'interno di questa area comprende: formazione, politiche del lavoro e centri per l'impiego, istruzione, intesa come attività didattiche propedeutiche all'ingresso nel mondo del lavoro, solidarietà e sociale.
- **aree di genere ambientali:** si riferiscono a tutta una serie di servizi prestati dall'ente che non sono destinati direttamente alla persona, ma incidono su aspetti della qualità e sulle scelte di vita delle persone in misura significativa (i trasporti e la viabilità, la sicurezza, l'ambiente, la cultura, lo sport, lo spettacolo, lo sviluppo economico, l'urbanistica e l'edilizia).
- **un'ultima area,** l'area neutra, rappresenta le attività dell'ente per le quali non si rilevano effetti significativi nei confronti delle differenze di genere, impattando in misura equivalente su tutta la cittadinanza.



Utilizzando tali classificazioni si può osservare che la Provincia di Genova ha destinato nel 2005 l'1,4% delle proprie risorse alle aree dirette, il 22,5% alle aree indirette, il 49,7% alle aree ambientali, e il 26,4% alle aree neutre. Poiché le tematiche di pari opportunità riguardano soprattutto i servizi, più consistente è il peso delle aree dirette e indirette sulle sole spese correnti: le aree dirette, infatti, sono l'1,9% del totale delle spese correnti, le aree indirette il 27,7%.



Le aree dirette riguardano per il 59,8% le politiche per il lavoro, per il 21,2% i servizi prestati presso i centri per l'impiego, e il 19,1% le azioni di pari opportunità del settore solidarietà. Le aree indirette per il 48,7% riguardano la formazione professionale, per l'11,5% i servizi dei centri per l'impiego, per il 9,9% le politiche per il lavoro e per il 9,2% la pubblica istruzione.

LE RISORSE UMANE

Dipendenti al 31/12/2005					
Categoria	F	%	M	%	Totale complessivo
A	2	33,33%	4	66,67%	6
B	53	25,73%	153	74,27%	206
B accesso B3	39	20,31%	153	79,69%	192
C	152	58,02%	110	41,98%	262
D	71	35,68%	128	64,32%	199
D accesso D3	32	39,02%	50	60,98%	82
Dirigenti	13	39,39%	20	60,61%	33
Totale complessivo	362	37,24%	618	63,37%	980

Classe di età	F	%	M	%
20-30 anni	4	33,3%	8	66,7%
30-40 anni	83	51,2%	79	48,8%
40-50 anni	177	37,4%	296	62,6%
50-60 anni	94	30,9%	210	69,1%
più di 60 anni	4	13,8%	25	86,2%
Totale complessivo	362	36,9%	618	63,1%

Titolo di studio	F	%	M	%
Diploma	166	41,4%	235	58,6%
Laurea	108	48,9%	113	51,1%
Lic. di avvi. profes.	2	11,1%	16	88,9%
Licenza elementare	5	17,9%	23	82,1%
Licenza media	81	26,2%	228	73,8%
Obbligo scolastico		0,0%	3	100,0%
Totale complessivo	362	36,9%	618	63,1%

La distribuzione per genere nelle varie categorie contrattuali vede una prevalenza di donne soprattutto nella categoria C, nella quale esse rappresentano il 58,2%. Nelle categorie più alte e nelle meno qualificate prevalgono invece gli uomini: questi sono infatti il 66,67% della categoria A, il 74,27% della B, il 79,69% della B3, il 64,32% della D e il 60,98% della D3. I dirigenti sono in tutto 33, dei quali 20 uomini e 13 donne.

La fascia di età prevalente per le donne è quella dei 30-40 enni, mentre la maggiore concentrazione di uomini si osserva nelle fasce di età più elevate.

Il livello di istruzione risulta mediamente più elevato per le dipendenti: queste sono infatti il 41,4% dei lavoratori diplomati e il 48,9% dei laureati, a fronte di una presenza media di donne in organico del 36,9%

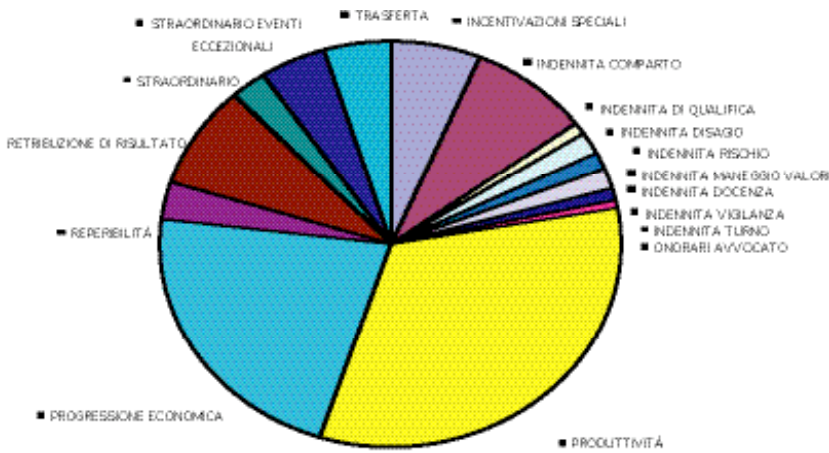
Tipo di rapporto	
A tempo indeterminato	980
A tempo determinato	115
di cui	
a tempo determinato	17
con contratto di somministrazione	62
collaboratori coordinati continuativi	24
formazione lavoro	4
in comando da altri enti	4
dirigenti con contratto di diritto privato	2

La spesa per il personale

Nel 2005 il rapporto spese correnti/spese di personale è stato del 27,05%. Il totale delle spese per il personale è rappresentato per il 74,12% dalla voce relativa agli stipendi, per il 4,92% dalla progressione economica, per il 3,44% dalla retribuzione di posizione, mentre il restante 17,51% è costituito dal trattamento accessorio, che non ha carattere fisso e continuativo. Nel rispetto della contrattazione nazionale e decentrata, la Provincia

di Genova utilizza tutti gli strumenti del sistema retributivo per attuare le politiche di incentivazione del personale. Il fondo per il trattamento accessorio per l'anno 2005 ammonta a euro 4.132.986,14. La maggior parte delle risorse accessorie sono ripartite fra i dipendenti sulla base di processi di valutazione: le progressioni economiche vengono attribuite in seguito alla valutazione delle competenze, la produttività premia invece il raggiungimento degli obiettivi individuali e di area.

TRATTAMENTO ACCESSORIO



Le politiche di incentivazione del personale correlate ai servizi offerti alla cittadinanza e al supporto ai piccoli comuni

Attraverso la disciplina di strumenti di finanziamento basati su sponsorizzazioni, fornitura di consulenze e servizi in convenzione, fornitura di prestazioni a tariffa e risparmi di gestione, la Provincia di Genova concilia lo sviluppo di strumenti incentivanti per il personale con un concreto supporto ai piccoli Comuni. In particolare, il Regolamento approvato nel corso del 2005 prevede che le iniziative di sponsorizzazione debbano favorire il perseguimento di interessi pubblici, il conseguimento di maggiori economie ed una migliore qualità dei servizi offerti alla cittadinanza, escludendo qualsiasi conflitto d'interessi tra l'attività pubblica e quella privata. Le iniziative di fornitura di consulenze o servizi in convenzione e di fornitura di prestazioni a tariffa tendono a favorire l'innovazione dell'organizzazione, individuano nuove fonti di entrata per l'Amministrazione e rendono disponibile ad altri Enti le conoscenze del personale provinciale. In questo modo le iniziative dirette a produrre risparmi di gestione favoriscono l'inno-

vazione dell'organizzazione e l'ottimizzazione delle risorse disponibili. Delle economie di gestione così realizzate, il 50% costituisce economia di bilancio, mentre la restante quota viene destinata alla implementazione del fondo di retribuzione di risultato della dirigenza e del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività.

Iniziative a favore dei dipendenti

Anche nel 2005, come negli anni precedenti, la Provincia di Genova ha erogato ai dipendenti contributi per:

- il cofinanziamento dei corsi di lingua straniera, nell'ambito delle politiche sulla formazione;
- il cofinanziamento delle spese di trasporto con mezzo pubblico, nell'ambito delle politiche di incentivazione dell'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico.

La mobilità

La Provincia di Genova favorisce la mobilità, sia fra gli Enti, nel rispetto del Piano della manodopera e in risposta ai fabbisogni individuati, sia, ove possibile, nell'ambito delle strutture interne.

Mobilità	Donne	Uomini	Totale
In entrata	8	6	14
In uscita	1	1	2
Interna	4	10	14
Totale	13	17	30

La mobilità ha riguardato dipendenti uomini per il 57%, donne per il 43%. Le donne hanno registrato soprattutto mobilità in entrata, gli uomini si sono equamente suddivisi tra mobilità in entrata e interna

Istituti per la conciliazione del lavoro con la cura familiare

La Provincia assicura l'applicazione di tutti gli istituti rivolti alla conciliazione tra esigenze lavorative e cura familiare (astensione dal lavoro per maternità, permessi per l'assistenza a persone con handicap in situazione di

gravità, congedi straordinari per gravi motivi di famiglia, ecc...). Inoltre, in chiave di flessibilizzazione del rapporto di lavoro è ampiamente utilizzato l'istituto del part-time. I contratti part-time riguardano infatti il 10,34% del totale dei dipendenti e sono in crescita rispetto all'anno precedente:

Part time	Donne	Uomini	Totale
Inferiore o pari al 50%	12	9	21
Superiore al 50%	72	9	81
Totale	84	18	102

Come si nota, il contratto di lavoro a tempo parziale è utilizzato in larghissima maggioranza dal personale femminile, per conciliare l'attività lavorativa con la cura dei figli (nel 2005 più 85% del totale dei dipendenti a part-time). Nella stessa direzione della flessibilità, si pone il telelavoro, reso possibile dall'utilizzo degli strumenti delle nuove tecnologie. Nel corso del 2005 la Provincia di Genova ha approntato la sperimentazione del telelavoro domiciliare. I 12 dipendenti selezionati (dei quali 11 di sesso femminile) hanno seguito un apposito corso di formazione, e, per un massimo di 4 giorni alla settimana, avranno la possibilità di lavorare a distanza presso la propria abitazione per un anno.

Formazione

Il bilancio delle attività formative

per l'anno 2005 è caratterizzato da due obiettivi:

- la revisione dei sistemi e degli strumenti per la pianificazione e l'erogazione della formazione;
- la continuità nella capacità di risposta al fabbisogno formativo espresso dalle aree dell'ente.

Per quanto riguarda la revisione del "sistema formazione" della Provincia di Genova, si possono considerare alcune attività principali:

- Redazione del Piano di Formazione 2005-2006. Il Piano è stato predisposto organizzando le informazioni secondo i fattori che nel prossimo biennio dovranno integrare per garantire una attività effettivamente rispondente alle esigenze formative dell'ente: metodologia, risorse, obiettivi strategici e di innovazione, linee attuative fondamentali.

• Gara di appalto per l'assegnazione di attività formative. Il capitolato di appalto è stato strutturato secondo un modello innovativo, per garantire una forte rispondenza alle necessità delle strutture (ogni corso sarà attivato su richiesta dell'ente). Vale la pena di sottolineare come, per effetto congiunto dell'economia di scala e della competizione sull'of-

ferta economica, il costo aggiudicato sia decisamente vantaggioso rispetto alla media di servizi analoghi (costo persona a giornata € 75, costo persona ad ora € 9,38). Per quanto riguarda la risposta al bisogno formativo nel corso del 2005, si forniscono alcune informazioni sui dati più significativi:

Aree tematiche	Numero corsi	Durata		Numero partecipanti dell'Amministrazione					
		In giornate	Dirigenti	Area funzionali (Categoria D)	Altri (Categ. A, B, e C)	Totale	di cui Donne	di cui	Necessanti
Giuridico-normativa generale	17	30	3	17	16	36	24	2	
Organizzazione e personale	14	28	4	21	12	37	24	1	
Manageriale	7	42		13	3	16	12		
Comunicazione	11	17	2	21	32	55	16	4	
Economico-finanziaria	10	12	3	22	9	34	20	2	
Controllo di gestione	4	4	1	9	5	15	11	1	
Informatica e telematica	25	78	3	27	65	95	45	6	
Linguistica	5	27	4	21	41	66	39	2	
Tecnico-specialistica	30	75	1	19	66	86	21	5	
Internazionale	2	2	2	4	1	7	4		
Multidisciplinare	1	6		17	10	27	22	27	
Totale	126	321	23	191	260	474	238	50	

La partecipazione alle attività formative ha visto una sostanziale parità di accesso: 50,2% le donne, 49,8% gli uomini. Differenti sono state però le aree tematiche alle quali hanno partecipato: le donne soprattutto i corsi su Manageriale, Multidisciplinare e Controllo di gestione, gli uomini prevalentemente le iniziative sulla Comunicazione e sulla Tecnico-Specialistica.



Riunione operativa di progetto

- L'analisi delle attività formative svolte nel 2005 evidenzia un notevole incremento dei volumi erogati con un raddoppio delle giornate e dei corsi effettuati (passati rispettivamente, da 164 a 321 e da 49 a 126 rispetto al 2004). Tale incremento è stato determinato dalla possibilità eccezionale di fruire corsi finanziati dal Fondo sociale europeo tramite la Misura D2.

- Si evidenzia che l'incremento è distribuito uniformemente fra tutte le aree tematiche che possiamo ritenere trasversali, rimane costante l'area Tecnico-specialistica, che conferma un dato ormai consolidato.

- L'incremento di corsi rivolti a sviluppare le competenze trasversali è significativo della grande attenzione che si ha nel sostenere l'integrazione delle funzioni dell'Ente e della capacità di sviluppare un ruolo complessivo nell'intervento sul territorio.

Dotazione tecnologia e informatizzazione interna

L'architettura dei sistemi informativi della Provincia di Genova è caratterizzata dalla coesistenza di elementi diversi:

- un elaboratore di classe dipartimentale IBM AS/400, su cui risiedono applicativi di tipo prevalentemente gestionale, collegato a stazioni utente (Personal Computer collegati tramite emulatore)
- 54 servers, su cui risiedono

applicazioni o banche dati di interesse dell'Ente e/o delle diverse aree collegati tra loro e con circa 1000 stazioni utente (Personal Computer collegati in modalità Client/Server)

- a partire dall'anno 2003, per i dipendenti si è aggiunto un servizio con struttura a forum, basato su pagine http, che utilizza la "Intranet". Per ciascun forum sono stati individuati moderatori abilitati ad inserire contenuti nelle relative discussioni e a decidere sulla pubblicazione dei messaggi provenienti da altri utenti. Ad oggi abbiamo 283 utenti registrati; 1187 messaggi inseriti, 48 forum, 1107 discussioni attive.

La tutela della sicurezza e della salute negli ambienti di lavoro

Sulla base dell'aggiornamento e/o integrazione dei documenti di analisi e valutazione dei rischi presenti nelle diverse unità produttive, è stato predisposto un piano di miglioramento della sicurezza aziendale, nel quale la maggior parte degli interventi sono stati rivolti ad un'azione preventiva di contenimento dei pericoli e riguardano:

- le condizioni di lavoro e del contesto lavorativo (dispositivi di protezione individuali e generali, misure antincendio, attrezzature varie segnaletica, etc.)
- il benessere e la salute dei lavoratori (formazione, sorveglianza sani-

taria per adempimenti medico-specialistico, potenziamento dei presidi di pronto soccorso)

- condizioni più generali di contesto o di adeguamento a norma (ade-

guamento impianti elettrici di sicurezza e antincendio, adeguamento a norma degli impianti elevatori, servizi igienici, adeguamento a norma delle superfici vetrate)



Ambiente e sviluppo
sostenibile

Difesa del suolo e
piani di bacino

Pianificazione e
gestione del territorio

Tutela della fauna e del
patrimonio naturale

Valori

- Salvaguardare e valorizzare il patrimonio del territorio provinciale e le risorse idriche
- Realizzare politiche di sviluppo

Destinatari delle politiche		Modalità di comunicazione/coinvolgimento
Singoli	Cittadini	• Forum di Agenda 21 • Conferenze di Pianificazione • Lettere indirizzate ai Comuni (Uffici Tecnici competenti in materia urbanistico-edilizia e paesaggistica) per rilevare la qualità dell'attività svolta dall'Ufficio Procedimenti Concertativi • Questionari
Enti pubblici	Università, Comuni, Comunità Montane, Circoscrizioni del Comune di Genova, Enti parco, GAL Appennino Ligure, APT, ARPAL	
Associazioni ed imprese	Associazioni ambientaliste, Associazioni di categoria, Ordini professionali, Associazioni sindacali e del terzo settore, ASL, AMGA, AMT	

Ambiente e
sviluppo sostenibile

Politica

Nel settore ambientale e delle politiche dello sviluppo sostenibile, la Provincia svolge compiti di

- controllo e di vigilanza
- pianificazione e programmazione ambientale ed energetica
- consulenza tecnica alla Regione sui piani e progetti sottoposti a Valutazione di impatto ambientale (VIA)
- pianificazione, programmazione e gestione del ciclo integrato delle acque e delle gestione dei rifiuti
- supporto e consulenza qualificata

sostenibile

- Migliorare la mobilità interna ed esterna
- Realizzare Agenda 21 locale, cioè gli impegni per il 21° secolo in materia di ambiente e sviluppo

ai diversi soggetti operanti nell'ambito delle normative ambientali

Programmi e progetti

Anche nel corso del 2005 la Provincia di Genova ha svolto un ruolo strategico per ottenere il miglioramento delle condizioni ambientali in specifici settori quali i rifiuti, l'energia, la qualità dell'aria e dell'acqua, la tutela del suolo e del sottosuolo ed il recupero di un territorio sul quale interagiscono numerosi soggetti istituzionali e, soprattutto, sono rilevanti le problematiche di tutela.

La Provincia di Genova ha avviato, a partire dal 2003, il proprio percorso di **Agenda 21**, con l'obiettivo di giungere a definire il Piano di azione per la sostenibilità del territorio provinciale.

Il piano di azione è un documento che vuole superare il concetto di sostenibilità ambientale per abbracciare quello più ampio di sostenibilità dello sviluppo, capace quindi di coniugare assieme aspetti ambientali, sociali ed economici. L'elaborazione del piano implica un percorso lungo ed articolato, proseguito anche nel corso del 2005, che ha visto e vedrà impegnato il personale della Provincia e oltre 500 partecipanti, sia a titolo personale che in rappresentanza del proprio ente.

La Provincia ha infatti provveduto a promuovere la partecipazione al percorso di Agenda 21 locale mediante il Forum di A21 Locale in cui sono coinvolti, su base volontaria, tutti i settori ed i soggetti rappresentativi degli interessi del territorio disposti a collaborare al progetto.

Nel 2005 è stato pubblicato l'opuscolo intitolato "Buone pratiche per la sostenibilità", con il quale è stato descritto il territorio provinciale quale territorio vivo, competitivo ed attento a costruire uno sviluppo equilibrato e consapevole.

Il Decreto Legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, dando attuazione alla Direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrata dell'inqui-

La Provincia e l'ambiente: attività di regolamentazione, controllo e pianificazione

Autorizzazioni

- autorizzazione ambientale integrata per impianti di particolare rilevanza
- autorizzazione per la realizzazione e gestione di impianti di smaltimento rifiuti
- autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di impianti e attività a rischio ambientale
- autorizzazione per gli scarichi di pubblica fognatura e gli scarichi industriali in corpo idrico superficiale
- concessioni per derivazioni di acque pubbliche
- autorizzazione per la costruzioni di linee elettriche mediante linee aree e in cavo interrato fino a 15 kW
- autorizzazione alle Officine per il controllo dei gas di scarico delle autovetture ("Bollino Blu")
- autorizzazione agli impianti di lavorazione di oli minerali e l'esercizio di distribuzione e vendita di gas di petrolio liquefatti

Controllo e vigilanza:

- realizzazione ed esercizio di impianti e attività a rischio ambientale
- monitoraggio della qualità dell'aria e del rumore
- mappatura acustica del territorio, classificazioni acustiche comunali, piani di risanamento acustico comunali
- elettrodotti
- impianti di riscaldamento

namento, ha introdotto, per una serie di attività caratterizzate da "sensibile rilevanza ambientale", l'**autorizzazione integrata ambientale**. In pratica, si tratta di un unico

Pianificazione e programmazione
ambientale ed energetica:

- mobilità sostenibile, attraverso la predisposizione del Piano di Trasporto Veicolare Extra-urbano (PTVE) per definire un quadro diagnostico della mobilità nell'Area Vasta
- predisposizione del Piano Energetico Ambientale Provinciale
- Valutazione di Impatto Ambientale
- predisposizione del Piano Provinciale dei Rifiuti

Pianificazione, programmazione e
gestione del ciclo integrato delle
acque:

- organizzazione del Servizio Idrico Integrato, ossia del ciclo completo dell'acqua dalla captazione allo scarico finale
- superamento della frammentazione delle gestioni e l'affidamento del servizio ad un unico Gestore
- valorizzazione della risorsa "acqua" per conseguire una gestione produttiva, attraverso la diminuzione degli sprechi ed un uso più razionale e consapevole di impiego
- supporto e consulenza qualificata ai diversi soggetti sull'applicazione delle normative in materia ambientale
- promozione di fonti rinnovabili e risparmio energetico.

provvedimento integrato che sostituisce tutte le precedenti autorizzazioni di settore (acqua, aria, smaltimento rifiuti, rumore, energia...) e che impone l'utilizzo delle migliori

tecnologie per la riduzione dell'impatto nei vari comparti ambientali, così come definite a livello di normativa comunitaria.

Per il territorio di competenza dell'Amministrazione provinciale di Genova, nel corso del 2005 sono stati rilasciati i primi provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale, che, nel complesso, riguarda un numero di impianti compreso tra 20 e 30 fra i più rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale.

La Provincia di Genova gestisce inoltre la **Rete Provinciale di Rilevamento della Qualità dell'Aria** ed il Centro Operativo provinciale, che raccoglie, archivia ed elabora i dati sull'inquinamento atmosferico ed acustico.

La Rete è attualmente costituita da 19 stazioni fisse di misura (15 nell'Area urbana di Genova e 4 nell'area extraurbana), oltre che da 4 mezzi mobili utilizzati per l'effettuazione di campagne di media/lunga durata sul territorio.

Le attività di valutazione, validazione e certificazione dei dati provenienti dalle postazioni di monitoraggio sono proseguite tutti i giorni (sabati, domeniche e festivi compresi). Per consentire la diffusione delle notizie alla cittadinanza, il tabulato giornaliero riassuntivo dei dati raccolti è stato trasmesso all'Ufficio Stampa dell'Amministrazione (per l'invio alla stampa locale) e pubblicato sul sito della Provincia. Sono state effettuate le elaborazioni stati-

stiche previste per valutare il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente per parametri monitorati. È proseguita, inoltre, l'attività di rilascio autorizzazione alle officine per il **Bollino blu**, iniziativa che, attraverso il controllo dei gas di scarico degli autoveicoli, si prefigge lo scopo di abbassare la percentuale di inquinamento atmosferico nei centri urbani, in buona parte dovuto alle emissioni dei veicoli a motore.

Per ridurre le emissioni inquinanti sono inoltre stati aumentati i controlli per accertare l'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli **impianti termici**.

È stato realizzato il "catasto" degli impianti e si è determinato l'elenco di quelli scelti per le verifiche di rendimento, con l'obiettivo di favorire i cittadini anche in termini di maggiore sicurezza, di perseguire politiche di risparmio energetico, di migliorare le condizioni ambientali.

L'Amministrazione Provinciale nel corso del 2005 ha concesso contributi in conto capitale per interventi di manutenzione straordinaria e/o messa a norma degli impianti termici individuali di riscaldamento, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, di potenza inferiore ai 35 KW. Hanno beneficiato del contributo i proprietari di immobili adibiti a residenza sul territorio della Provincia (con esclusione del Comune di Genova) la cui condizione socio-economica evidenzia condi-

zioni di particolare necessità.

La spesa, coperta dal contributo riguarda gli interventi riguardanti:

- la sostituzione della caldaia;
- la sostituzione, riparazione, realizzazione della canna fumaria con sbocco oltre il tetto;
- la messa a norma delle aperture di ventilazione per l'immissione dell'aria comburente per la caldaia individuale.

Prosegue l'attività di coordinamento della Provincia di Genova nell'**Ambito Territoriale Ottimale per la gestione dei Rifiuti (ATO Rifiuti)**, per l'attuazione del Piano Provinciale dei Rifiuti attraverso un percorso mirato a:

- incentivare forme di recupero e di riciclo rispettose dell'ambiente
- sviluppare l'incremento della raccolta differenziata e del riuso, recupero e riciclo dei materiali usati
- ridurre la produzione di rifiuti, anche attraverso accordi con la gran-

de distribuzione

- dare risalto alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie per il trattamento dei rifiuti
- avviare iniziative di sensibilizzazione per contrastare le discariche abusive, accompagnate da attività di controllo e monitoraggio.

La conclusione "naturale" di questo percorso dovrà portare a individuare la dislocazione degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti sul territorio da cui dovrà derivare:

- la realizzazione di un sistema integrato per lo smaltimento dei rifiuti che consenta di ridurre l'inquinamento del suolo
- l'individuazione del sito di collocazione del sistema
- la realizzazione del piano industriale
- il passaggio dalla tassa alla tariffa.

Un ulteriore tassello fondamentale nel quadro delle competenze provinciali in materia di ambiente è costituito dal **Servizio Idrico Integrato**,



Centralina di rilevamento della qualità dell'aria



che riunisce i servizi pubblici di captazione, distribuzione dell'acqua, di fognatura e depurazione per un comprensorio territoriale, definito Ambito Territoriale Ottimale (ATO), comprendente più Comuni.

Nel corso del 2005, l'ATO ha svolto funzioni di programmazione, organizzazione e controllo, definendo, in particolare, il Piano d'Ambito, ovvero il documento programmatico fondamentale comprensivo dell'insieme degli interventi da realizzare sul territorio al fine di migliorare il servizio e ridurre gli sprechi. L'ATO esercita inoltre una funzione di controllo sul Gestore Unico (AMGA per la provincia di Genova) per la realizzazione del Piano d'ambito. In questa prospettiva, il 2005 ha visto l'approvazione del Piano degli interventi, del tariffario e delle tariffe per gli acquedotti privati.

Dalla fine degli anni '90, in conseguenza della spinta federalista della normativa nazionale (le cc.dd. leggi Bassanini) e della conseguente legislazione della Regione Liguria, la Provincia esercita le funzioni amministrative in materia di **oli minerali**. A seguito del riordino normativo del settore energetico, attuato con la L. 239/2004, la Provincia, a partire dal 2005, gestisce i procedimenti di autorizzazione per:

- l'installazione e all'esercizio di nuovi stabilimenti di lavorazione e stoccaggio oli minerali
- la dismissione degli stabilimenti di lavorazione e stoccaggio oli minerali
- la variazione della capacità complessiva di lavorazione degli stabilimenti di oli minerali
- la variazione di oltre il 30 % della capacità complessiva autorizzata di stoccaggio di oli minerali

Difesa del Suolo e Piani di Bacino

Politica

La Provincia di Genova ha, tra i propri compiti istituzionali:

- la salvaguardia del proprio patrimonio territoriale
- la tutela di adeguati livelli di sicurezza per i cittadini nei confronti dei rischi naturali geologici, idrogeologici, idraulici.

Programmi e progetti

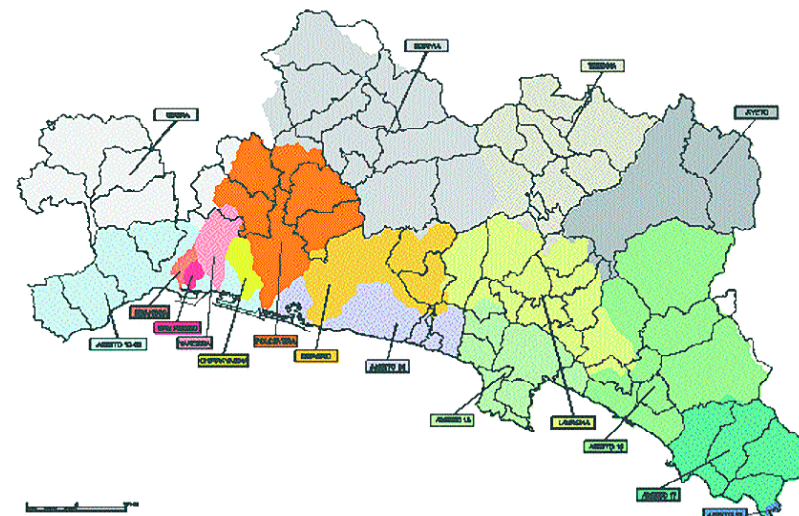
La “difesa del suolo” si realizza attraverso percorsi distinti, ma tra loro collegati, costituita da:

- la pianificazione, con la redazione dei piani di bacino;
- la programmazione degli interventi, con la formazione del Programma annuale di difesa del suolo,

che rappresenta la concretizzazione dell'attività di pianificazione di bacino, in quanto individua, in un'ottica di priorità di riduzione del rischio, gli interventi che possono essere finanziati, e quindi realizzati, dalla Provincia e da altri Enti (Comuni e Comunità Montane);

- la gestione ed il controllo del territorio, sviluppati attraverso la progettazione e la realizzazione di opere di bonifica montana, di consolidamento di abitati e di riduzione del rischio idraulico, con interventi intesi a smaltire le portate, garantendo nel contempo la sicurezza dei territori confinanti con i corsi d'acqua e dei versanti, nonché attraverso le attività autorizzative di polizia idraulica e di gestione del demanio.

LA SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO PROVINCIALE IN BACINI IDROGRAFICI



Pianificazione

Nel 2005 l'obiettivo fondamentale dell'attività di pianificazione è stato la Redazione dei **Piani di bacino** stralcio sul bilancio idrico, consistente nella valutazione degli afflussi (ad es. le piogge o le immissioni d'acqua da altri bacini) e dei deflussi (ad es. le derivazioni) allo scopo di stimare le potenzialità e definire i criteri di utilizzo della "risorsa" idrica".

Nel corso dell'anno si sono concluse le attività di raccolta dei dati, di realizzazione di specifici data-base e di elaborazione su derivazioni d'acqua, pozzi e sorgenti, e si è realizzata una prima stesura del testo, in conformità all'indice tipo predisposto dalla Regione Liguria.

Altro momento qualificante dell'attività di pianificazione di bacino è stata la condivisione della proposta di nuova normativa, realizzata attraverso incontri con gli enti locali interessati, che hanno evidenziato una buona condivisione sul testo proposto. A seguito di tali incontri è nata la necessità di istituire una specifica commissione mista (Regione, Provincia e Comune di Genova) che porterà avanti, per l'anno 2006, l'attività di messa a punto del testo predisposto.

Nel corso del 2005 erano previsti anche l'aggiornamento e l'implementazione dei piani di bacino: l'aggiornamento riguarda, in particolare, gli aspetti di revisione derivanti dalle prime applicazioni, mentre l'imple-

mentazione, oltre a mirare alla definitiva trasformazione dei piani straordinari per il rischio in piani ordinari per la difesa del suolo, prevede l'inserimento di alcuni contenuti specifici derivanti da nuove disposizioni legislative, quale ad esempio la nuova classificazione sismica, che individua territori della provincia prima esclusi da tale vincolo.

L'attività ha riguardato tutti i Piani per il rischio idrogeologico ex D.L. 180/98, che sono stati oggetto di una prima revisione completa e profonda a seguito del parere vincolante della Regione Liguria e di ulteriori approfondimenti sulla base del contributo tecnico fornito dalla Regione stessa. Il Comitato Tecnico Provinciale, in considerazione della vastità del territorio interessato dalle modifiche, ha deciso di procedere ad un esame puntuale degli elaborati revisionati che, al momento, ha interessato il Piano ex D.L. 180/98 relativo all'ambito territoriale n. 16, ora in attesa di essere discusso in Consiglio.

Anche i Piani per l'assetto idrogeologico, redatti ai sensi della L. 183/89, sono oggetto di revisione, sia al fine di omogeneizzare le metodologie utilizzate, sia in funzione della nuova ipotesi di normativa.

In generale, l'attività di aggiornamento dei Piani è comunque continua e costante, visto il sempre maggior ricorso, da parte di Enti e privati, alla possibilità di richiedere

modifiche puntuali o integrazioni, che non incidono sulla struttura complessiva degli stessi, e hanno quindi un iter semplificato.

Nel corso del 2005 sono state apportate, o sono in corso di istruttoria, 41 modifiche.

Nel più vasto comparto della pianificazione, particolare importanza riveste l'attività di **pianificazione in materia di protezione civile**, settore in cui l'Amministrazione provinciale ha deciso di investire, impegnando risorse economiche, strumentali ed umane, per realizzare un'azione di forte sostegno ai Comuni ed alle Comunità Montane, attraverso un processo che vede la Provincia soggetto promotore di iniziative e aggregatore di realtà territoriali più piccole.

Tale attività, per il 2005, si proponeva, tra l'altro, la predisposizione del piano intercomunale di protezione civile su un'area campione ad elevata complessità e strutturazione territoriale.

Tale obiettivo è stato raggiunto: nel 2005 sono stati ultimati il Piano intercomunale di protezione civile dell'ambito 12 e dell'ambito 16.

L'attività prosegue con la formazione del piano intercomunale di protezione civile per il bacino dello Stura.

In questo campo ricade anche l'attività connessa alla cosiddetta "micro-zonazione sismica", meglio definibile in questa fase iniziale come "analisi degli effetti di sito" per alcune parti del territorio della

Provincia di Genova e, specificamente, per i settori del levante ligure, dove sono collocati i Comuni sismici ricadenti in classe 3 secondo la nuova classificazione del territorio nazionale.

Programmazione degli interventi

La programmazione si concreta nella formazione del **Programma annuale di difesa del suolo**, che, indicando tutti gli interventi che vengono finanziati, costituisce la linea guida della politica annuale in materia di difesa del suolo.

Sono stati predisposti ed approvati il Programma Provinciale delle opere di Difesa del suolo (L.R. 46/1996) e tutti gli strumenti programmatori previsti, tra i quali rientra il Protocollo d'Intesa 2005-2007 sul Piano degli Interventi (L. 18/94), sottoscritto dalla Regione Liguria e dalle Province liguri. Nel corso dell'anno 2005, per la scarsità di risorse disponibili in ambito nazionale, gli interventi inseriti nel Programma Provinciale delle opere di difesa del suolo non hanno beneficiato di alcun finanziamento statale. Del resto, è tendenza ormai consolidata dello Stato e della Regione Liguria richiedere la compartecipazione alla spesa, non solo degli Enti attuatori, ma anche della Provincia, quale soggetto che predispone i Programmi previsti dalla normativa ordinaria e straordinaria. In sintesi, il quadro dei finanza-

menti disposti nel 2005 può essere così riassunto. Nel contesto del riparto di risorse provenienti dalla L.R. 46/1996, in ambito regionale è stato assegnato un solo finanziamento dell'importo di € 200.000 a favore di una Comunità Montana, mentre sono stati assegnati € 338.600 per l'esecuzione di opere di manutenzione del reticolo idrografico, integrati, sia dall'Amministrazione Provinciale (€ 150.000 da risorse del demanio fluviale), sia dai soggetti attuatori (€ 135.800). In attuazione della L.R. 18/1994, nell'ambito del Piano degli Interventi PIN2005, sono stati assegnati finanziamenti per la manutenzione dei corsi d'acqua che, attraverso la compartecipazione della Regione Liguria, dell'Amministrazione Provinciale e degli Enti

attuatori, hanno permesso la realizzazione di azioni di manutenzione per un importo di oltre € 160.000. Attraverso i fondi del demanio fluviale è stato inoltre predisposto un programma di interventi urgenti di manutenzione dei corsi d'acqua con l'impegno di € 145.000 a favore degli Enti attuatori. Infine, sempre sulle risorse derivanti dai canoni demaniali, sono stati assunti impegni per un importo di € 878.916,90 per interventi strutturali, di manutenzione, progettazione e monitoraggio desunti dal Programma Provinciale. Complessivamente, nell'anno finanziario 2005 le entrate dei canoni demaniali sono ammontate a € 1.658.766,90, impegnati come segue:

Oggetto	Importo
Interventi	550.000
Interventi di manutenzione	514.810,90
Progettazione e monitoraggio	180.000
Prestazione di servizi	22.656
Retribuzione personale	190.000+31.300
Fornitura carburante	100.000
Restituzione canoni	70.000
Totale	1.658.766,90

Quindi nell'anno 2005, a fronte di un solo intervento finanziato dalla Regione Liguria per € 200.000, l'attività di difesa del suolo è stata sostanzialmente alimentata dalle disponibilità derivanti dai canoni demaniali, che sono state destinate alle opere strutturali inserite

nel Programma Provinciale (34%), al finanziamento e cofinanziamento di opere di manutenzione (31%), ad interventi di progettazione e monitoraggio (11%), mentre solo il 24% è stato utilizzato per poste in uscita connesse alla gestione del demanio fluviale.

Realizzazione degli interventi

Anche nell'ambito della realizzazione degli interventi, si riscontra una costante diminuzione delle risorse, a cui peraltro corrisponde una sempre maggiore rilevanza degli interventi da realizzare in termini di complessità, criticità e impatto sul territorio. Conseguentemente, nel 2005 l'attenzione è stata focalizzata sui seguenti interventi, considerati di particolare rilevanza. 1) Mitigazione del nodo di criticità idraulica del tratto terminale del fiume Entella secondo le indicazioni progettuali derivanti dallo studio di approfondimento al già adottato piano di bacino (1° stralcio) nei Comuni di Chiavari e Lavagna. Nel 2005 è stata avviata la procedura di gara dal Servizio Gare e Contratti, che consentirà l'individuazione dei professionisti nei primi mesi del 2006. 2) Riqualificazione e sistemazione del tratto costiero in corrispondenza dello sfocio a mare dello scolmatore del torrente Bisagno - 1° lotto. L'Amministrazione provinciale aveva assunto l'impegno di iniziare l'esecuzione di un primo lotto di lavori e di avviare la progettazione esecutiva attraverso l'affidamento a progettisti esterni. Tuttavia, la mancata conclusione della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo condotta dalla Regione Liguria ha impedito l'avvio della progettazione esecutiva. Al fine di limitare il ritardo con-

seguente al protrarsi della procedura regionale, è stato stralciato un intervento di ripascimento stagionale, che sarà eseguito nei primi mesi del 2006. 3) Progettazione definitiva del canale scolmatore del torrente Bisagno in Comune di Genova. La definizione di tutte le componenti dell'opera doveva determinare la chiusura della prima fase progettuale ed il conseguente avvio della seconda fase, ossia la modellazione fisica delle opere progettate, per l'anno 2005. Si deve registrare un positivo progresso nel cammino progettuale con la prospettiva per il nuovo anno di lavorare in modo più concreto attraverso il modello fisico in costruzione presso l'Università di Grenoble. 4) Progettazione definitiva del canale scolmatore dei torrenti S.Siro e Magistrato nel Comune di Santa Margherita Ligure. La progettazione, demandata al Provveditorato alle Opere Pubbliche di Genova tramite specifica convenzione, è stata redatta nel primo quadrimestre e sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale. La VIA è stata conclusa nel mese di novembre con una pronuncia positiva con prescrizioni, alla maggior parte delle quali si dovrà ottemperare in sede di progettazione esecutiva o di realizzazione. Restano da ottenere le altre autorizzazioni in conferenza dei servizi e, qualora non vengano richieste ulteriori integrazioni, si potrà procedere all'approvazione del progetto.

5) Studio idraulico di dettaglio con annessa progettazione preliminare degli interventi di adeguamento idraulico del tratto terminale del torrente Boate. Sono stati approvati sia lo studio, con conseguente ripermi- trazione delle aree inondabili e modifica del Piano di bacino del-

l'ambito 15, sia il progetto prelimi- nare. Inoltre, nel secondo semestre dell'anno, è stato affidato l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva, approvate dalla Confe- renza dei servizi e dalla Giunta Pro- vinciale, ed è stata effettuata la gara per aggiudicare i lavori.

Descrizione	2004	2005
Interventi di difesa del suolo e di risanamento ambientale realizzati (certificati collaudo)	22	6
Adeguamento Piani di bacino stralcio già approvati ai sensi della L. 183/89 (torrenti Varenna, Chiaravagna, Branega, S. Pietro, Polcevera, Bisogno e Lavagna)	7	9

Pianificazione e
Gestione del Territorio
Politica

Le attività di pianificazione territo- riale urbanistica sono improntate a promuovere azioni volte a:

- integrare attività economiche, utilizzo e cura del territorio e svi- luppo delle infrastrutture in una prospettiva di sviluppo sostenibile
- rilanciare lo sviluppo economico insediativo, produttivo, dei servizi e delle infrastrutture del territorio delle vallate interne
- favorire uno sviluppo armonico dei territori costieri e dei territori dell'interno

Programmi e progetti

La stesura del **Programma Strate- gico per il rilancio dello sviluppo socio economico, insediativo, pro- duttivo, dei servizi e delle infra- strutture del territorio provinciale**, in attuazione degli Obiettivi Programmatici 2005-2007, ha com- portato la verifica dello stato di attuazione e la definizione delle azioni per l'aggiornamento e la spe- cificazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC). L'intensa attività progettuale scaturita dall'attuazione delle previsioni del Piano ha portato alla definizione di **5 progetti integrati**, che concorrono anche alla specificazione per il territorio della Provincia di Genova del Quadro Strategico Regionale 2007-2012.

1) **“Corridoio appenninico centra- le genovese”**: **riqualificazione del- le aree urbane della Valle Scrivia, rilancio del sistema industriale, adeguamento delle infrastrutture di comunicazione e riassetto idro- geologico, ambientale e paesaggi- stico del fondovalle**.
Il tema attua le indicazioni del PTR (Piano Territoriale Regionale)/PTC/- PRUSST (Programma di Riquali- ficazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio) della Valle Scrivia e della pianificazione urbanisti- ca comunale, proponendo azioni mira- te alla riqualificazione delle aree urba- ne e del sistema commerciale, con la riconfigurazione del ruolo delle infra- strutture viarie e ferroviarie, l'indivi- duazione di nuovi insediamenti per le funzioni produttive ambientalmente compatibili ed integrate nel sistema logistico-portuale genovese, in grado anche di risolvere le criticità idrogeo- logiche presenti nel fondovalle.

2) **“Sistema produttivo orientale genovese”**: **rilancio del sistema produttivo della Fontanabuona, riassetto delle attività produttive costiere, consolidamento del sistema industriale della Val Petronio, integrato con il riassetto idrogeologico del Torrente Lavagna e del Fiume Entella e il tracciato della “Nuova Aurelia”**.
Il tema attua le indicazioni del PTR/PTC della Costa/PTC, propo- nendo un insieme coordinato di azioni mirate a rilanciare il sistema

produttivo della Fontanabuona, a riqualificare gli affacci a mare inte- ressati da attività produttive, a con- solidare e diversificare le attività produttive della Val Petronio, a riqualificare dal punto di vista idro- geologico, urbanistico ed ambienta- le l'area urbana dell'Entella.

3) **“Balconi costieri del levante genovese”**: **rilancio del sistema turistico dalle riviere del Golfo Paradiso e del Tigullio, riquali- ficazione del percorso di percezio- ne paesaggistica dell'Aurelia, rilancio della portualità turistica**.
Il tema attua le indicazioni del PTR/PTC della Costa/PTC, propo- nendo un insieme coordinato di azioni mirate alla costituzione di un sistema di ricettività turistica diffu- sa, ambientalmente compatibile ed integrata con il tessuto insediativo storico dei versanti costieri, al rafforzamento della ricettività alber- ghiera tradizionale, all'inserimento delle ulteriori forme di ricettività tra quelle previste nella vigente legislazione regionale. E' previsto che la progettazione degli interven- ti sia coordinata con il progetto di riqualificazione del percorso costie- ro dell'Aurelia e alla contestuale riqualificazione dell'offerta della portualità turistica, attraverso i pro- getti di potenziamento dei porti turistici esistenti e la realizzazione di nuovi porti turistici e di struttu- re nautiche minori, previsti dal PTC della costa.

4) “Sistema policentrico della cintura di Genova”: riqualificazione delle aree urbane dell’alta Val Polcevera, con la costituzione di spazi verdi pedonalizzati integrati con la rete commerciale locale e miglioramento dell’armatura viaria.

Il tema attua le indicazioni della Missione di Pianificazione attribuita dal PTC all’Ambito territoriale 1.4 – Alto Polcevera, proponendo un’ampia azione di riqualificazione delle aree urbane di fondovalle nei Comuni di Ceranesi, Campomare, Mignanego, Serra Riccò e S. Olcese, con l’obiettivo di innescare operazioni di ristrutturazione urbanistica in grado di rilanciare il sistema insediativo locale offrendo nuove e qualificate opportunità di insediamento abitativo e commerciale a carattere locale, la cui qualità sia espressa attraverso il diffuso inserimento di spazi urbani verdi e attrezzati, insieme al riassetto della viabilità di attraversamento dei centri ed alla risoluzione delle criticità idrogeologiche presenti nel fondovalle.

5) “I sistemi rurali dell’Appennino genovese”: rilancio della funzione abitativa nelle vallate Stura, Trebbia e Aveto, valorizzazione del patrimonio paesistico ambientale, integrato con il riassetto del sistema dei trasporti pubblici.

Il tema attua le indicazioni del PTR, del PTC e della pianificazione urbanistica comunale, proponendo

azioni mirate al miglioramento dell’ambiente rurale e della qualità della vita nelle vallate Stura, Trebbia e Aveto, con la ricerca di forme di sviluppo compatibile, la valorizzazione delle potenzialità offerte dall’ambiente rurale, la riconfigurazione dell’assetto infrastrutturale come rete di accesso, il potenziamento del trasporto pubblico, come elemento centrale per risolvere le problematiche dell’abbandono le debolezze strutturali dei territori rurali.

Oltre ai progetti integrati descritti, durante il 2005, nei diversi settori della pianificazione, sono stati conclusi i seguenti accordi con altre Amministrazioni pubbliche.

- Accordi, in base all’art. 15 L. 241/1990, per interventi sulla viabilità provinciale con i Comuni delle vallate Stura, Scrivia e Fontanabuona.
- Accordo di Programma tra il Comune di Campoligure e la Provincia di Genova per la realizzazione di un polo scolastico integrato.
- Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 267/00, fra il Comune di Genova, la Provincia di Genova, la Regione Liguria (con adesione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria), per l’approvazione del Progetto Unitario per la realizzazione a Genova Quarto del Progetto di Sviluppo dell’Istituto Giannina Gaslini, denominato “Gaslini Due-

mila” e delle contestuali varianti.

- Accordo di Pianificazione finalizzato alla integrazione del PTC in modo che lo stesso possa assumere il valore e gli effetti del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Po. Con la variante al PTC si conseguirà il risultato di unificare la pianificazione territoriale urbanistica con la pianificazione di bacino, secondo un modello innovativo previsto nell’ordinamento normativo del Bacino del Po.
- Accordo di Pianificazione, in base all’art. 57 della L.R. 36/1997, tra la Regione Liguria, la Provincia di Genova ed il Comune di Genova, in qualità di soggetto promotore, per l’adeguamento della strumentazione territoriale urbanistica regionale, provinciale e comunale, per la realizzazione del Parco Scientifico Tecnologico di Erzelli, comportante l’introduzione di una nuova categoria normativa

“Verde strutturato di progetto”.

- Accordo per la valorizzazione dell’area logistica della Valle Scrivia e dell’Alessandrino.

Infine, nell’ottobre del 2005, è stata predisposta la bozza dell’Accordo di Pianificazione con i Comuni di Busalla e Ronco Scrivia e con RFI (Rete Ferroviaria Italiana) per la riconversione ad usi urbani e produttivi delle aree ferroviarie da dismettere nell’ambito dei parchi di Busalla e Ronco Scrivia-Borgo Fornari.

Per quanto riguarda la pianificazione comunale, nel 2005 la Provincia è intervenuta attraverso l’espressione del parere, previsto dall’art. 39 della L.R. 36/97, sui progetti preliminari dei Piani Urbanistici Comunali (P.U.C.) dei Comuni di Casarza Ligure, Rossiglione e Uscio, e ha esercitato il controllo successivo di legittimità sul progetto definitivo del P.U.C. del Comune di Montebruno.

Descrizione	2004	2005
Autorizzazioni paesaggistiche di nuovi interventi/dinieghi	221	165
Autorizzazioni paesaggistiche al mantenimento di opere già realizzate	27	10

Tutela della Fauna e del Patrimonio Naturale

Politica

- salvaguardare la biodiversità
- tutelare la flora e la fauna, con particolare riferimento alle specie protette o in rarefazione
- promuovere efficaci azioni di presidio territoriale nell'entroterra
- sviluppare azioni di sostegno, di comunicazione, di sensibilizzazione e di educazione ambientale

Programmi e progetti

L'effettività della tutela della fauna e del patrimonio naturale richiede l'elaborazione di idonei strumenti di pianificazione, costituiti dal Piano Faunistico Venatorio Provinciale, per la parte che riguarda le attività rivolte alla salvaguardia e alla protezione della fauna e all'attività venatoria, e dalla Carta Ittica, per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e la disciplina della pesca nelle acque interne.

Il nucleo centrale del **Piano Faunistico Venatorio**, che si integra ed armonizza con le strategie dei Parchi Naturali Regionali, è rappresentato dalla definizione del Sistema delle **Zone Protette Provinciali (ZPP)**: Oasi, Zone Ripopolamento e Cattura, Habitat per l'avifauna migratoria e Valichi Montani.

Tali Zone, oltre all'obiettivo prima-

rio di promuovere azioni di presidio territoriale nell'entroterra, sono un valido strumento per incrementare la produzione di specie cacciabili e per garantire le popolazioni di specie protette o in rarefazione.

L'azione di presidio, che si realizza attraverso tutte le attività idonee a ripristinare le attività agro-silvo-pastorali, rappresenta per il territorio della Provincia di Genova una scommessa coraggiosa, dato che il sempre più diffuso abbandono del territorio pregiudica gli habitat e la biodiversità. Le iniziative per ripristinare le condizioni ideali nelle Zone Protette sono pertanto fondamentali e si affiancano a progetti rivolti alle scuole per promuovere l'educazione ambientale.

Nel 2005, in particolare, la Provincia ha rinnovato le convenzioni in scadenza con i soggetti gestori delle ZPP, ha programmato gli interventi ed i piani di controllo numerico dei predatori, ha realizzato interventi di sfalcio, decespugliamento di ex coltivi, impianto di seminativi a perdere, controllo delle aree boschive, immissioni di lepri e di pernici rosse, ed ha predisposto un piano di controllo dei piccoli predatori, approvato dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica e realizzato in collaborazione con la Polizia Provinciale.

Sotto il profilo dell'educazione ambientale, è stato realizzato il volume "Un laboratorio per l'Ambiente - Il

sistema delle zone protette provinciali", in cui le scolaresche, dopo aver ricevuto informazioni teoriche in classe, hanno predisposto una scheda tematica sulla zona protetta esplorata. La Provincia di Genova gestisce inoltre il **Giardino Botanico di Pratorondanino**, Area Protetta Regionale di interesse provinciale. La conduzione del giardino è affidata al Gruppo Ligure Amatori Orchidee (G.L.A.O.), che lo ha ideato e realizzato. Grazie anche alla collaborazione con la Comunità Montana Valli Stura e Orba, che cura la manutenzione ordinaria, nel 2005 sono stati

conseguiti lusinghieri risultati di affluenza, sia di singoli appassionati, sia di gruppi di scolaresche. Per l'ulteriore valorizzazione dell'area è stato realizzato un tavolo di lavoro con i Comuni, i Parchi delle Capanne di Marcarolo e del Beigua, la Comunità Montana Valli Stura e Orba, e la Asl 3, proprietaria dei terreni.

Nell'ambito della collana regionale Guida ai Parchi della Liguria è stata inoltre promossa la predisposizione di una guida al giardino, per fornire ai visitatori informazioni di importante valenza scientifica attraverso uno strumento di agile consultazione.



Nella valorizzazione del territorio rientrano anche le attività di individuazione di strategie dirette a ridurre gli aspetti negativi che alcune specie di fauna selvatica potrebbero determinare. In quest'ottica si colloca la gestione del **cinghiale**, che, in maniera condivisa con gli enti e i soggetti operanti sul territorio, cura le attività di caccia, controllo, prevenzione e risarcimento dei danni. Proprio per armonizzare tali interventi, la Provincia approva annualmente il Piano di riequilibrio faunistico del cinghiale, uno strumento operativo in cui vengono adottate tutte le misure di controllo della specie, quali installazione di gabbie di cattura, battute in braccata e in girata, abbattimenti in notturna con l'ausilio della Polizia Provinciale. Nel settore faunistico-venatorio, nel 2005, di importanza rilevante è stata l'approvazione dei nuovi criteri per la gestione dell'attività di **prevenzione e di risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole**, che hanno introdotto uno snellimento delle procedure e l'estensione del contributo monetario sul materiale installato a tutela dei coltivi. Per rendere capillare la conoscenza di tutte le iniziative dirette ad affrontare i problemi legati alla salvaguardia delle colture, è stato realizzato l'opuscolo "Fauna selvatica e attività rurali in Provincia di Genova - Problematiche e azioni gestionali", distribuito agli Enti e alle Associazioni competenti e disponibile gratuitamente per i cittadini che ne facciano richiesta. Tra le varie attività di

gestione faunistica, di estrema rilevanza sono stati i censimenti effettuati sul **capriolo** e il **daino** e la definizione, dietro parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, del piano e del periodo di prelievo dei capi di capriolo. In collaborazione con il Servizio di Polizia Provinciale, il Parco dell'Aveto, il Corpo Forestale dello Stato e l'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) Ge2 Levante, è proseguita l'attività di restocking del capriolo nel levante genovese. Gli animali, catturati nelle aree più densamente popolate, sono stati sottoposti ad accertamenti e controlli di carattere sanitario veterinario, dotati di radiocollare e infine trasferiti nel territorio del Parco dell'Aveto. Allo scopo di sensibilizzare l'utenza circa il comportamento da tenere nel caso di ritrovamento di cuccioli di capriolo apparentemente abbandonati dalla madre, sono state realizzate e distribuite sul territorio tabelle informative plastificate. La rivalutazione del patrimonio del territorio provinciale avviene anche attraverso la migliore conoscenza e la migliore fruizione sotto il profilo escursionistico, ricreativo e turistico. Per tale motivo è stata approvata una convenzione con la Regione Liguria relativa al progetto "Rete di fruizione inter-appenninica delle Aree protette e delle altre Aree di interesse naturalistico-ambientale dell'Appennino Ligure e Tosco-Emiliano". Tale progetto costituisce uno stralcio del progetto più ampio denominato "Alta Via dei Monti Liguri" e prevede la realizzazione della

segnaletica dell'Alta Via, e dei relativi sentieri di collegamento, compresa tra il Passo del Bocco e la Sella della Giassina, previi sopralluoghi e verifiche sul terreno. Nel settore ittico, l'anno 2005 ha visto l'approvazione della **Carta Ittica**, che costituisce lo strumento tecnico contenente i dati fisici, chimici, biologici dei bacini idrici provinciali finalizzati alla conoscenza delle condizioni ambientali necessaria per una corretta e razionale gestione dell'ittiofauna e dell'esercizio della pesca. La Carta Ittica fornisce indicazioni tecnico-scientifiche e proposte per la tutela delle specie presenti, in particolare nei tratti di frega e riproduzione, e disciplina il corretto svolgimento dell'attività di pesca in relazione a divieti, limitazioni e periodi. In particolare, sulla base delle indicazioni tecnico - scientifiche fornite dalla Carta, viene distribuita nei corsi d'acqua e nei bacini lacustri la fauna

ittica, accresciuta anche mediante sperimentazione di nuove tecnologie di allevamento. Anche nel settore ittico non sono mancate iniziative volte alla valorizzazione del territorio. Sono state infatti realizzate giornate ecologiche di pulizia dei rivi nei Comuni di Campomorone, Casarza Ligure, Mele, Mignanego e Rezzoaglio ed attività di promozione degli ambienti acquatici in collaborazione con il Gruppo Appennino Ligure. È stata realizzata anche quest'anno, organizzata dalla Società Pescatori Alta Valle Scrivia (SPAVS) di Busalla in collaborazione con la consulta regionale degli handicappati, la manifestazione "Pesco anch'io". L'iniziativa ha lo scopo di avvicinare all'attività di pesca le persone con difficoltà di movimento e di deambulazione, attraverso l'individuazione di percorsi adatti e di accessi facilitati ai greti.

Descrizione	2004	2005
Superficie in ettari delle zone protette provinciali	12.066,84	12.066,84
Superficie in ettari delle zone protette gestite (*)	4.143,60	6.264,00
Finanziamento delle aree protette gestite (**)	90.289,68	114.144,00
Ettari di territorio provinciale destinato a caccia	118.648,51	118.648,51
Numero di cacciatori	10.223	9.727
Val. dei risarcimenti per danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole (***)	119.194,73	117.117,93
Val. dei contributi concessi per la realizzazione di opere di prevenzione danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole	24.187,77	19.375,32



Il manifesto per la campagna in tutela del capriolo

(*): complessivamente vengono affidate in gestione n. 11 zone protette distribuite su tutto il territorio provinciale. Di queste, due nuove gestioni sono state affidate nel corso del 2005.
(**): il finanziamento avviene sulla base di un programma dettagliato degli interventi da realizzare e si differenzia da zona a zona.
(***): l'importo è comprensivo dei risarcimenti dei danni provocati dal Lupo alle produzioni zootecniche.

VIABILITÀ
E TRASPORTI

Uomini e donne hanno diverse esigenze di trasporto, poiché differenti sono le responsabilità familiari e gli stili di vita. Infatti:

- le donne tendono a percorrere tragitti più brevi e complessi degli uomini, i percorsi delle donne sono dettati, oltre al raggiungimento del posto di lavoro, dalle esigenze di accompagnamento di bambini e anziani, dallo svolgimento di incombenze collegate con la casa (spesa, acquisti, commissioni, etc), quelli degli uomini dalla necessità di raggiungere il posto di lavoro o di divertimento e tempo libero,
- le donne viaggiano più spesso con bambini e portano pacchi, pesi e ingombri,
- le donne viaggiano in orari differenti rispetto agli uomini, poiché lavorano in misura proporzionalmente superiore con orari flessibili o part time, e devono conciliare gli orari delle attività dei figli da accompagnare con quelli degli esercizi commerciali,
- le donne hanno minore accesso all'automobile degli uomini e hanno la patente in percentuale inferiore agli uomini,
- le donne hanno una tendenza maggiore a utilizzare mezzi di trasporto pubblici, ad andare a piedi e a viaggiare sull'auto come passeggero,
- i percorsi delle donne hanno la tendenza ad essere composti da più mezzi di trasporto, mentre gli uomini tendono a usare prevalentemente l'auto,
- le donne sono più condizionate nella loro libertà di movimento dalle condizioni di sicurezza dell'ambiente circostante

Da: <http://www.cityshelter.org>

Valori

- Potenziare le infrastrutture e garantire i collegamenti agevoli e sicuri tra la costa e l'entroterra

Destinatari delle politiche		Modalità di comunicazione/coinvolgimento
Singoli	Pendolari, automobilisti, turisti	• Diffusione notizie più importanti sulla viabilità per mezzo di televisioni locali • Informazioni mediante pannelli a messaggio variabile dislocati i punti strategici
Enti pubblici	Comuni	
Associazioni ed imprese	Imprese e in particolare aziende di trasporto pubblico	

Politica

- Assicurare e mantenere collegamenti agevoli e sicuri tra la costa e l'entroterra per favorire i rapporti turistici (ad esempio la fruizione delle zone a parco), per migliorare quelli produttivi nell'ottica dello sviluppo economico e per agevolare anche il pendolarismo locale
- Garantire la fruibilità dell'entroterra, non solo attraverso indispensabili "grandi opere", ma assicurando anche la capillarità della rete stradale "minore" (quasi 1500 km, considerando anche le strade comunali convenzionate)
- realizzare la sussidiarietà coi Comuni, in particolar modo con quelli dell'entroterra, nell'ambito dell'assistenza tecnico-progettuale e della realizzazione di interventi di pubblica utilità
- snellire le procedure e gli iter

- Migliorare l'efficienza dei sistemi di trasporto urbano, extraurbano
- Sviluppare l'integrazione dei trasporti

amministrativi nei rapporti col cittadino e con gli altri Enti Locali, con particolare attenzione a quelle attività produttive (imprese, trasportatori, artigiani, ecc.) che traggono benefici da un rapporto al tempo stesso semplificato ed affidabile con la Pubblica Amministrazione.

Programmi e progetti

Un collegamento efficace tra costa ed entroterra può definirsi tale non tanto quando i tempi di percorrenza sono ridotti, ma quando tali tempi sono caratterizzati da sostanziale costanza anche in condizioni disagiate (ad esempio quelle invernali) e la sicurezza dell'utente è comunque posta in testa alle priorità degli interventi. Si è data, quindi, priorità alla manutenzione, individuata quale miglior strumento per la corretta gestione della viabilità di pertinenza, nella convin-

zione che il denaro investito oggi in interventi manutentivi corrisponde ad immediato miglioramento della sicurezza e, in prospettiva, a minori criticità e minori spese nel futuro. Il 2005 è stato, nel campo del **trasporto pubblico locale**, un anno di grandi cambiamenti ed innovazioni. Infatti sono stati conseguiti due obiettivi che l'Amministrazione Provinciale si era posta ad inizio anno come prioritari per portare avanti la politica di miglioramento degli standard dei livelli del servizio di trasporto offerto sul territorio. In particolare, nell'ottica di favorire il miglioramento delle sinergie tra i due bacini di traffico di competenza provinciale ("T" e "G extraurbano"), nel mese di dicembre è stata formalizzata la nascita di un'unica azienda operante su entrambi i bacini, l'"Azienda Trasporti Provinciali S.p.A.", nata dalla fusione per incorporazione di "ALI S.p.A." in "TPT S.p.A.". La nascita di un soggetto unico attualmente concessionario del servizio di trasporto pubblico sull'intero territorio provinciale (ad eccezione del solo Comune di Genova), di cui la Provincia di Genova è azionista di maggioranza, rappresenta senz'altro un grande risultato, che permetterà un governo omogeneo delle politiche del trasporto in tutto il territorio, favorendo il processo di adeguamento dei livelli del servizio tra i due bacini, già avviato nel 2002 con la nascita di ALI S.p.A.

Il servizio di trasporto che ATP S.p.A. fornisce sui due bacini di traffico, in applicazione del Contratto di servizio stipulato con la Provincia ed entrato in vigore il 1° gennaio 2004, sviluppa oltre 10 milioni di chilometri annui mediante l'impiego di 253 autobus ed è utilizzato da circa 10 milioni di utenti. Nel corso dell'anno la Provincia ha proseguito il lavoro avviato nel 2003 ed ha consegnato 17 nuove salette d'attesa per l'utenza del servizio di trasporto pubblico. Il secondo obiettivo raggiunto riguarda l'avvio ed il successivo consolidamento del **progetto di integrazione tariffaria**, riservato agli studenti di scuole superiori ed università della provincia, a cui partecipano tutte le aziende di trasporto pubblico operanti sul territorio (AMT S.p.A., ATP S.p.A., Ferrovia Genova Casella, TRENITALIA). Il progetto, avviato sperimentalmente nel mese di febbraio, grazie anche alla collaborazione delle Amministrazioni Comunali interessate, è stato riproposto con grande soddisfazione da parte dell'utenza con l'inizio dell'Anno Scolastico 2005/2006, riscuotendo l'interesse di diverse centinaia di studenti che, grazie al possesso di un unico titolo di viaggio in abbonamento, possono viaggiare sui diversi vettori del trasporto pubblico di cui si servono abitualmente per compiere il tragitto casa – luogo di studio, anche per usi diversi legati al tempo libero. In tal modo si ottiene anche una fidelizzazione dell'utenza del mezzo pub-

Indagine su mobilità, famiglia, lavoro e sociale in Valpolcevera

L'assessorato ai Trasporti, insieme all'Assessorato alle Pari Opportunità, al Sociale e alle Politiche per il lavoro, ha progettato nel 2005 una indagine che si svolgerà nel 2006, mirata a verificare come le problematiche della mobilità incidono in misura differenziata sulle vite di donne e uomini. In considerazione dei problemi di mobilità e trasporti che condizionano in misura significativa le scelte e le dinamiche lavorative degli abitanti delle valli limitrofe al Comune di Genova, è stata scelta quale prima area di sperimentazione l'Alta Valpolcevera, nella quale si analizzeranno in modo contestuale le problematiche familiari, sociali, lavorative e dei trasporti

blico, contribuendo alle politiche in atto volte a limitare l'utilizzo dei mezzi di trasporto privati, in particolare nei centri urbani a rischio di congestione ed inquinamento.

Provincia e Autoscuole

La Provincia di Genova:

- rilascia le licenze autorizzative alle autoscuole sulle quali esercita la vigilanza tecnica e amministrativa
- organizza gli esami per l'esercizio di attività di insegnante e/o istruttori di guida
- organizza gli esami per l'abilitazione all'attività di pratiche automobilistiche

Per quel che riguarda la **viabilità provinciale**, nel 2005 La Provincia di Genova ha proseguito, in testa alle priorità degli interventi, con la politica per la sicurezza dell'utenza. Si è così proposto un innovativo sistema di informazione e sensibilizzazione mediante **pannelli a messaggio variabile** da dislocarsi in punti strategici del territorio provinciale ed sono stati previsti interventi infrastrutturali quali, ad esempio, la realizzazione di nuove rotatorie in corrispondenza di incroci attualmente caratterizzati da particolari criticità. Sono proseguite, inoltre, azioni progettate nello scorso esercizio, ormai diventate “tradizionali” per l'Area, come l'adesione all'iniziativa “**Vacanze coi fiocchi**”, che consiste nella divulgazione di materiale inerente la sicurezza e l'educazione stradale, e la diffusione quotidiana delle più importanti notizie sulla viabilità provinciale, sull'emittente locale Telecittà. Nella stagione invernale 2005, a causa del clima particolarmente rigido, si sono rese necessarie numerose azioni, di sgombero neve e spargimento sale, per garantire la fruibilità e la sicurezza stradale.

Attestati rilasciati	2004	2005
Insegnati di teoria	16	9
Istruttori di guida	31	11
Abilitazioni per pratiche automobilistiche	17	6

Per migliorare la gestione di tale servizio è stato elaborato un progetto diretto a garantire il coordinamento degli interventi, attraverso l'immediata conoscenza della dislocazione di tutti mezzi operativi in attività, mediante l'adozione di nuove tecnologie, che utilizzano sistemi intelligenti, come la **radiocalizzazione satellitare effettuata tramite GPS** unita a supporti di cartografia georeferenziata. Tale progetto, nato per l'appunto in occasione della scorsa stagione invernale, procederà in via sperimentale con l'installazione delle suddette apparecchiature su alcuni mezzi. Parallelamente, l'ufficio progetti, ha portato avanti la fase realizzativa di alcuni lavori progettati nel 2004, e la fase progettuale di interventi relativi alla realizzazione di importanti opere stradali, quali la progettazione preliminare complessiva della “variante Settembrin” sulla SP 26 di Val Graveglia, nonché la progettazione preliminare della rotatoria ad Arenzano (innesto SP 1 – svincolo autostradale A10) e a Carasco (innesto SP 225 – SP 586) nell'ambito della richiesta di finanziamenti regionali relativi alla sicurezza stradale.

Descrizione	2004	2005
Totale spesa sostenuta per erogare servizi minimi TPL	20.292.062,47 (la spesa è stabilita dal contratto di servizio 2004/2008)	20.292.062,47
Km trasporto pubblico locale extra-urbano	9.901.910	10.161.832,25
Iscritti Elenco autotrasportatori in conto proprio	Dati non disponibili	3500
Iscritti Elenco autotrasportatori conto terzi	2711	2601
Autoscuole	70	70
Agenzie consulenza dei mezzi di trasporto	115	119
Scuole Nautiche	12	15



ATP S.p.A. assicura il trasporto pubblico extraurbano

ALLEANZE E
INTERVENTI PER
LO SVILUPPO
LOCALE

Sviluppo economico

Marketing Territoriale

Provincia in rete con
i cittadini e i comuni

Valori

- Riportare a “sistema” le attività economiche del territorio, attraverso l’integrazione tra tradizione e innovazione, grazie alla condivisione di progetti, idee e soluzioni
- Creare una “Provincia in rete” per ridurre la distanza tra cittadino e sedi istituzionali, favorire la creazione di occasioni di verifica e sviluppare l’integrazione sociale

Destinatari delle politiche		Modalità di comunicazione/coinvolgimento
Singoli	Cittadini	- Protocolli d’intesa - Convenzioni
Enti pubblici	Università, Comuni, Comunità Montane, Circoscrizioni, Enti parco, ASL	
Associazioni ed imprese	AMGA, AMT, APT, ARPAL, Associazioni di categoria, Ordini professionali GAL Appennino Ligure, Associazioni sindacali e del terzo settore	

Sviluppo economico
e Marketing Teriitoriale

Politica

- Creare le condizioni istituzionali e di ambiente nelle quali lo sviluppo a livello locale si realizzi efficacemente e lo spirito imprenditoriale sia stimolato e sostenuto
- Concorrere alla formazione di un più efficace sistema di servizi alle imprese, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese

- Concorrere alla promozione dei singoli territori o zone (il c.d. marketing territoriale)

Programmi e progetti

La Provincia di Genova è Soggetto Promotore e Responsabile di due **Patti Territoriali**. Il Patto Territoriale viene normativamente definito come l’accordo tra i soggetti sottoscrittori per “l’attuazione di un programma di interventi nei settori, tra loro integrati, dell’industria, dei servizi, del turismo

ed in quello dell’apparato infrastrutturale. Il Patto Territoriale deve essere caratterizzato da obiettivi di promozione dello sviluppo locale in ambito subregionale compatibili con uno sviluppo ecosostenibile”. (L. n. 662/96)
I Patti Territoriali del “Tigullio Fontanabuona” e di “Genova e valli del Genovesato” sono stati promossi ed attuati per valorizzare le valenze e le potenzialità del territorio sulla base degli obiettivi di sviluppo economico individuati come prioritari e articolati in diversi ambienti tematici, preliminarmente definiti nei protocolli d’intesa sottoscritti dagli Enti e dalle imprese interessate.

Patto Territoriale del
“Tigullio Fontanabuona”

- Alcuni dati in sintesi:
- Soggetto Promotore e Responsabile: Provincia di Genova.
 - Soggetti sottoscrittori: Provincia, Regione, Comuni, comunità Montane, imprese, associazioni di categoria, sindacati dei lavoratori, Camera di Commercio, Istituti di credito.
 - Numero di comuni interessati: 30
 - Durata: quattro anni (dicembre 98 - dicembre 2002, con possibilità di concedere una proroga alla conclusione dell’investimento per un massimo di 12 mesi)

- Approvato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e Programmazione Economica in data 31/05/1999
- Sottoscritto a Chiavari in data 21/12/1999
- Contributi alle imprese (finanziamento statale): € 5.550.878,75
- Stanziameti per opere pubbliche (co-finanziamenti regionale e provinciale): € 5.347.394,73
- Investimenti totali attivati oltre € 45.000.000, così suddivisi:
 - Investimenti attivati dalle imprese: circa € 39.500.000
 - Investimenti attivati dagli Enti Locali per interventi infrastrutturali: circa € 5.500.000

Per quanto riguarda il versante delle **iniziative infrastrutturali**, alla data del 31.12.2005 tutte e 10 le iniziative infrastrutturali previste dal patto sono state ultimate. Nel dettaglio:

- Lavori di realizzazione di un ponte sul torrente Petronio e di collegamento viario in Località Piano di Tangoni; Comune di Casarza Ligure, Investimento di € 1.552.469,44;
- Adeguamento delle infrastrutture viarie ed idrauliche in Località Val Ragone, in Comune di Sestri Levante, Investimento di € 1.100.053,20 di cui € 184.891,57 autofinanziati direttamente dal Comune di Sestri Levante;
- Strada Provinciale n. 21 di Neirone, Ente Realizzatore Provincia di

Gli strumenti di programmazione negoziata rappresentano un importante stimolo alla crescita socioeconomica, che va coniugata con le pari opportunità. Pianificare lo sviluppo equilibrato in più settori economici favorisce certamente una maggiore possibilità per tutti, uomini e donne, di partecipare al sistema lavorativo: Programmare una crescita armoniosa del territorio che distribuisca con criterio zone abitate e zone produttive permette maggiori possibilità per tutti, ma certamente in misura maggiore per le donne.

- Genova, Investimento € 258.228,45;
- Strada Provinciale n. 34 di Cogorno, Ente Realizzatore Provincia di Genova, Investimento € 774.685,35;
 - Strada Provinciale n. 60 di Masso, Ente Realizzatore Provincia di Genova, Investimento € 211.747,33 ;
 - Strada Provinciale n. 26 di ValGraveglia, Ente Realizzatore Provincia di Genova, Investimento € 614.583,71;
 - Realizzazione di un parcheggio pubblico, in Comune di Moneglia, Investimento € 161.134,55;
 - Parco fluviale dell’Entella. Riorganizzazione dei percorsi ciclabili pedonali e definizione di un sistema

di fruizione delle risorse paesistiche-ambientali, in Comune di Cogorno, Investimento € 237570,17;

9. Strada Provinciale n. 26 BIS di Valmogliana, Ente Realizzatore Provincia di Genova, Investimento € 464.811,21;

10.Realizzazione Museo dell'Orologio e della Campana, in Comune di Uscio, Investimento € 213.813,16 di cui € 56.810,26 autofinanziate direttamente dal Comune di Uscio.

Sul versante delle **erogazioni**, nel periodo compreso tra il 01.01.2005 ed il 31.12.2005, l'ammontare delle risorse finanziarie erogate dalla Provincia di Genova ai cinque Comuni di Casarza Ligure, Sestri Levante, Cogorno, Moneglia ed Uscio, per il completamento degli interventi infrastrutturali è stato pari ad € 376.267,82=.

Resta pertanto da erogare soltanto una parte, nella misura del 50%, del contributo assegnato al Comune di Uscio per la realizzazione del Museo dell'Orologio.

Per quanto concerne, invece, le **iniziative imprenditoriali**, alla data del 31.12.2005 tutte le 37 iniziative imprenditoriali avviate e non oggetto di rinuncia volontaria hanno ultimato i rispettivi programmi, realizzando investimenti complessivamente pari a € 22.490.247,91= corrispondenti al 123 % del totale della spesa ammessa ad agevolazione a favore delle 37 iniziative concluse.

L'**incremento occupazionale** realizzato alla data del 31.12.2005 e relativo sempre alle 37 imprese di cui sopra è superiore alle 103,40 unità lavorative annue di incremento occupazionale previsto a regime (stralciando ovviamente il dato relativo alle 13 iniziative imprenditoriali che hanno presentato rinuncia volontaria ai contributi agevolati).

Per quanto riguarda le risorse finanziarie complessivamente stanziata a favore del Patto Territoriale del Tigullio Fontanabuona, occorre peraltro ribadire che le iniziative infrastrutturali ritenute ammissibili (in sede di istruttoria iniziale) alle agevolazioni previste dal Patto sono state finanziate con fondi sia della Regione Liguria che della Provincia di Genova, mentre i contributi agevolati a favore delle iniziative imprenditoriali sono costituiti da fondi statali, più precisamente fondi C.I.P.E. - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, e sono stati/vengono erogati alle imprese attraverso la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a.

Dato il grado di maturazione dello strumento negoziale, sul versante delle erogazioni alle imprese aderenti al patto, nel 2005, l'ammontare delle risorse finanziarie complessivamente trasferite dalla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., è stato pari ad Euro 96.051,08=.

In tema di **rimodulazione delle risorse**, nel corso dell'anno 2004 il

Ministero delle Attività Produttive, a seguito di apposita richiesta della Provincia di Genova ha rilasciato l'autorizzazione alla rimodulazione delle risorse rese disponibili a seguito di varie rinunce ed economie verificatesi in fase di attuazione del Patto.

Con gli oltre 1.300.000 euro resi disponibili, il tavolo di concerta-

zione locale ufficialmente denominato “Comitato di Garanzia” ha deciso di finanziare la realizzazione di 10 nuove iniziative infrastrutturali, che andiamo ad elencare, delle quali otto sono state già avviate nel corso del 2005, dando luogo ad un ammontare di risorse erogate a loro favore dalla Cassa Depositi e Prestiti pari ad € 11.397,50=.

Ente realizzatore	Descrizione intervento	Investimento	Copertura finanziaria
Comune di Moconesi	Intervento di recupero conservativo del piazzale antistante la chiesa di S.Ambrogio in Cornia	€ 125.454,32	Finanza di patto (101.311,50) + Comune (24.134,04)
Comune di Moconesi	Utilizzo ad uso ricettivo di parte di struttura espositiva divulgativa in località Ferrada	€ 124.466,11	Finanza di patto (114.767,50) + Comune (9.698,61)
Comune di Ne	Lavori di ristrutturazione con miglioramento e messa in sicurezza della strada d'accesso al museo della miniera di Gambatesa	€ 105.000,00	Finanza di patto (102.987,14) + Comune (2.012,86)
Comune di Borzonasca	Lavori di allargamento della viabilità pedonale comunale esistente in località prato di Caregli	€ 57.534,08	Finanza di patto (25.327,81) + Comune (32.206,27)
Comune di Borzonasca	Lavori di realizzazione di un parcheggio pubblico a raso in località Brizzolara	€ 117.402,35	Finanza di patto (88.647,21) + Comune (28.755,14)
Comune di Cicagna	Lavori di realizzazione dell'area attrezzata per lo sport e tempo libero in Cicagna capoluogo Via Merlungo 1.lotto funzionale	€ 496.757,93	Finanza di patto (379.917,29) + Comune (116.840,64)
Comune di Mezzanego	Costruzione di un edificio per attività produttive (frantoio) in località Pratulungo della fraz. Borgonovo Ligure	€ 160.717,26	Finanza di patto (118.288,09) + Comune (42.429,17)
Comune di Lersica	Completamento restauro conservativo della Chiesa parrocchiale di S.Maria Annunciata	€ 26.000,00	Finanza di patto (25.501,58) + Comune (498,42)
Comune di Rezzoaglio	Opere di manutenzione straordinaria ad una porzione della pavimentazione all'interno della frazione di cabanne "Case Sopra", con contestuale revisione degli impianti tecnologici	€ 58.000,00	Finanza di patto (50.655,64) + Comune (7.344,36)
Provincia di Genova	lavori di completamento infrastrutturale del Centro Turistico Polifunzionale di Vallegrande "Nua Natua, un parco sul mare" di Sestri Levante-Moneglia	€ 331.048,88	Finanza di patto (305.690,14) + Comune (25.358,74)

Patto Territoriale di “Genova e delle Valli del Genovesato”

Alcuni dati in sintesi:

- Soggetto promotore e responsabile: Provincia di Genova.
- Soggetti sottoscrittori: Provincia, Regione, Comuni, comunità Montane, imprese, associazioni di categoria, sindacati dei lavoratori, Camera di Commercio, Istituti di credito.
- Numero di comuni interessati: 32
- Durata: quattro anni (dicembre 99 - dicembre 2003)
- Approvato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e Programmazione Economica in data 23/04/2001
- Sottoscritto a Genova in data 20/06/2001
- Finanziamento statale di € 45.773.228,94
- Investimenti totali attivati per oltre € 324.000.000, così suddivisi:
 - o Investimenti attivati dalle imprese: circa € 296.000.000
 - o Investimenti attivati dagli Enti Locali per interventi infrastrutturali: circa € 28.000.000
- Contributi alle imprese € 31.464.842,20
- Contributi (finanziamenti) per opere pubbliche € 14.308.386,74

Per quanto riguarda il versante delle iniziative infrastrutturali, al 31.12.2005, il numero delle iniziative ultimate è pari a 16 sulle 22 inserite nel patto:

1. Realizzazione passerella pedonale ex cotonificio ligure in Comune di

Rossiglione; Ente Realizzatore: Comune di Rossiglione; Investimento € 221.507,70 di cui € 92.393,48 autofinanziati dal Comune di Rossiglione;

2. Messa in sicurezza torrente, realizzazione parcheggio pubblico; Ente Realizzatore: Comunità Montana Valli Stura e Orba; Investimento € 97.306,26;

3. Interventi di viabilità a servizio di attività produttive in val Vezzulla in Comune di Masone; Ente Realizzatore: Comune di Masone; Investimento € 90.896,41;

4. Recupero strada di ingresso alla località Acquasanta, in Comune di Mele; Ente Realizzatore: Comune di Mele; Investimento € 99.676,18;

5. Potenziamento e riqualificazione Acquedotto di Cogoleto; Ente Realizzatore: Comune di Cogoleto -II lotto; Investimento € 414.198,43 di cui € 1.032,31 autofinanziati dal Comune di Cogoleto;

6. Nuovo collegamento viario Via Puccini-Via Siffredi a Genova, Sestri Ponente; Ente Realizzatore: Comune di Genova; Investimento € 3.584.469,11 di cui € 410.841,46 finanziati dal Comune di Genova ed € 426.076,94 finanziati da Sviluppo Genova s.p.a.;

7. Centro polifunzionale Teatro Modena a Genova Sampierdarena; Ente Realizzatore: Sviluppo Genova s.p.a.; Investimento € 206.582,76 di cui € 20.141,82 autofinanziati da Sviluppo Genova s.p.a.;

8. Recupero Villa Podestà a centro servizi Polo Logistico a Genova-Prà; Ente

Realizzatore: Provincia di Genova; Investimento € 1.615.838,70;

9. Progetto polivalente a servizio unità imprenditoriali ambito Valpolcevera; Ente Realizzatore: Consorzio Intercomunale Villa Serra; Investimento € 1.276.836,39 di cui € 140.631,21 autofinanziati dal Consorzio;

10. Lavori di sistemazione e completamento autoparco mezzi pesanti in Comune di Casella; Ente Realizzatore: Comune di Casella; Investimento € 131.696,51;

11. Realizzazione tratto strada a servizio insediamento produttivo in Comune di Casella; Ente Realizzatore: Comune di Casella; Investimento € 177.144,72;

12. Ristrutturazione e ampliamento viabilità a servizio insediamenti produttivi in Comune di Isola del Cantone; Investimento € 221.250,14 di cui € 14.667,38 autofinanziati dal Comune di Isola del Cantone;

13. Sistemazione viabilità primaria e secondaria in frazione Canalbolzone, Comune di Savignone; Ente Realizzatore: Comune di Savignone; Investimento € 201.314,90 di cui € 20.554,98 autofinanziati dal Comune di Savignone;

14. Potenziamento e riqualificazione Acquedotto di Cogoleto; Ente Realizzatore: Comune di Cogoleto – I° lotto; Investimento € 606.320,40 di cui € 193.671,34 autofinanziati dal Comune di Cogoleto;

15. Adeguamento e miglioramento illuminazione S.P. n. 6 in Comune di Campomorone; Ente Realizzatore:

Comune di Campomorone; Investimento € 37.184,90 di cui € 2.065,83 autofinanziati dal Comune di Campomorone;

16. Riqualificazione tracciato ex-guidovia Ns. Signora della Guardia in Comune di Ceranesi; Ente Realizzatore: Comune di Ceranesi; Investimento € 736.984,00 di cui € 220.527,10 autofinanziati dal Comune di Ceranesi .

Le altre iniziative infrastrutturali attivate, e non ancora concluse, presentano differenti stati di avanzamento lavori ma tutte devono ancora concludersi.

Eccole nel dettaglio:

- 1) Realizzazione passerella pedonale ex cotonificio ligure in Comune di Rossiglione; Ente Realizzatore: Comune di Rossiglione; Investimento € 92.962,24;
- 2) Interventi di adeguamento della S.P. n. 78 I e II lotto in Comune di Cogoleto; Ente Realizzatore: Provincia di Genova; Investimento € 2.590.000,00 di cui € 420.881,02 finanziati dalla Provincia di Genova;
- 3) Rinnovamento armamento Ferroviario; Ente Realizzatore: Autorità Portuale di Genova; Investimento € 1.291.100,00 di cui € 258.200,00 a carico dell'Autorità Portuale;
- 4) Potenziamento viabilità a servizio insediamenti produttivi in Comune di Busalla; Ente Realizzatore: Comune di Busalla; Investimento € 2.486.519,06;
- 5) Ristrutturazione e potenziamento

nodo viario di Genova-Bolzaneto; Ente Realizzatore Comune di Genova; Investimento € 11.321.045,10 di cui € 6.776.224,39 autofinanziati dal Comune di Genova e € 2.027.093,33 a carico dell'A.n.a.s.

Uno soltanto fra gli interventi originariamente previsti non è stato realizzato (si tratta di un intervento proposto dal Comune di Campomorone); pertanto la Provincia di Genova resta in attesa della prossima trasmissione di una lettera di rinuncia volontaria da parte dello stesso Comune polceverasco.

Per quanto concerne, invece, le **iniziative imprenditoriali**, alla data del 31.12.2005, la situazione è la seguente:

- iniziative imprenditoriali avviate e non oggetto di rinuncia: 35 (di cui 33 ufficialmente terminate)
 - iniziative imprenditoriali che hanno presentato rinuncia volontaria: 22
 - iniziative imprenditoriali avviate ma revocate con provvedimento del Ministero delle Attività Produttive: 2
- Sempre alla data del 31.12.2005, con riferimento alle 35 iniziative imprenditoriali avviate e non oggetto di rinuncia, gli investimenti agevolabili realizzati ammontano a € 93.231.099,15, pari al 70,72% del totale della rispettiva spesa ammessa ad agevolazioni originariamente pari ad € 131.827.172,86 (tutti i dati sono al netto del dato relativo alle 24 iniziative oggetto di rinuncia o revoca).

L'**incremento occupazionale** realizzato alla data del 31.12.2005 e relativo alle 35 imprese aderenti al Patto, è pari a 246 unità lavorative annue, a fronte di un incremento occupazionale previsto a regime di 300 (stralciando il dato relativo alle 24 iniziative imprenditoriali che hanno presentato rinuncia volontaria ai contributi agevolati).

Sul versante delle **erogazioni**, nel periodo compreso tra il 01.01.2005 ed il 31.12.2005, l'ammontare delle risorse finanziarie complessivamente elargite dalla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a favore delle iniziative (imprenditoriali ed infrastrutturali) positivamente inserite nel Patto è stato pari a € 2.516.699,03 di cui ? 1.954.203,34 a favore delle iniziative imprenditoriali, e € 562.495,69 a beneficio delle iniziative infrastrutturali.

In tema di **rimodulazione delle risorse**, resesi disponibili a seguito di rinunce ed economie verificatesi in fase di attuazione del Patto Territoriale di Genova e Valli del Genovesato, la Provincia di Genova, tenuto conto dalle indicazioni emerse in sede di Comitato di Garanzia del Patto, ha effettuato le seguenti 2 rimodulazioni:

1° **rimodulazione per interventi infrastrutturali**; a seguito dell'auto-rizzazione del Ministero delle Attività Produttive in data 08/04/2003, una prima parte delle risorse finanziarie

rimodulate, pari ad € 1.185.170,21, è stata destinata alla realizzazione di 6 nuove iniziative infrastrutturali, dopo la rinuncia espressa dal Comune di Propata (Ge). Al 31/12/2005 la situazione è la seguente:

- 1 intervento concluso (Comune

di Campo Ligure)

- 4 interventi già iniziati ma non ancora conclusi
- 1 intervento con lavori non ancora consegnati (Comune di Tiglieto)

Ecco nel dettaglio l'elenco degli interventi:

Enterealizzatore	Descrizione intervento	Investimento totale	Onere per lo Stato = contributo C.I.P.E.	Onere per gli enti soggetti cofinanziatori	Ente/soggetto cofinanziatore
Comune di Campo Ligure	Realiz. parcheggio in struttura in fabbricato ex industriale	75.000,00		75.000,00	
Comune di Genova	Recupero e valorizzazione del ponte sifone sul torrente Geirato dell'acquedotto storico di Genova	206.582,76	189.683,68	16.899,08	Com. di Genova
Circoscrizione IV Val Bisagno	Realizzazione edificio per la ricollocazione di attività produttive incompatibili con il nuovo nodo viario di Genova Bolzaneto	549.078,00	488.943,25	60.134,75	Com. di Genova
Comune di Mele	Sistemazione della strada comunale di N.S. dell'Acquasanta	287.198,00	287.198,00		
Comune di Rossiglione	Recupero statico e funzionale di struttura di attraversamento sul torrente Stura	187.000,00	81.633,02	105.366,98	Com. di Rossiglione
Comune di Tiglieto	Ripristino di diverse sedi viarie aservizio di attività produttive	82.633,00	62.712,26	19.920,74	

Nel corso del 2005, l'ammontare delle risorse finanziarie complessivamente erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a favore delle iniziative infrastrutturali rimodulate è pari a € 81.934,52=.

2° rimodulazione per iniziative imprenditoriali; a seguito dell' autorizzazione del Ministero delle Attività Produttive del 27/02/2004 per un ammontare pari ad € 5.687.561,83= la Provincia di Genova ha approvato in data 03/08/2004 un bando pubblico per l'agevolazione di nuove iniziative imprenditoriali, sulla base del quale 66 aziende hanno presentato istanza di finanziamento.

La stessa Provincia di Genova, (quale Soggetto Responsabile Locale) ha approvato, in data 15/02/2005, la graduatoria provvisoria delle sole domande di agevolazione ritenute ammissibili alla fase istruttoria, da eseguirsi a cura della società di servizi bancari Europrogetti & Finanza s.p.a., istruttoria iniziata in data 31/03/2005 ed ancora in corso di svolgimento a fine del 2005.

Il **Marketing territoriale** della Provincia consiste nella valorizzazione del territorio con particolare attenzione ai suoi prodotti agroalimentari locali, per la promozione dei quali vengono elaborati appositi progetti.

Le attività di produzione e allevamento locale, infatti, assumono un'importanza strategica nel presidio e cura del territorio e possono costituire un elemento qua-

lificante di un turismo consapevole, che associ enogastronomia, tutela dell'ambiente e cultura e sostenga la filiera corta tra produttori e consumatori.

Ad esempio, la valorizzazione della "patata quarantina bianca genovese", e dei piatti che la vedono come ingrediente principale è, a livello nazionale ed europeo, un caso pressoché unico e si pone all'avanguardia delle più moderne tendenze di rivalutazione e promozione delle risorse locali legate al territorio ed alla cultura delle popolazioni che lo hanno modellato in secoli di lavoro.

In questi anni si è consolidata l'attività del Consorzio di Tutela della Patata Quarantina Bianca Genovese, che riunisce 60 agricoltori professionisti attivi in tutto il territorio del Genovesato e che, grazie all'assistenza tecnica finanziata dalla Provincia, ha potuto registrare una costante crescita della produttività.

La Provincia ha sostenuto, nel corso del 2005, le Sagre della patata a Roccatagliata e Cosola, occasioni importanti di degustazione della patata Quarantina Genovese e di promozione dell'attività del Consorzio.

È proseguito inoltre il progetto legato alla salvaguardia ed al rilancio produttivo del **vitigno locale Çimixâ**, con la presentazione, nel 2005, dei risultati della ricerca commissionata all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. Il progetto ha previsto un sostegno fattivo agli agricoltori che hanno impiantato barbatelle di Çimixâ e la copertura delle spese relative alla vinificazione

della vendemmia 2005. A tal fine è stato ufficialmente fondato il CORE-VI, comitato per il recupero delle colture di vite del Genovesato, che, oltre la Provincia di Genova, riunisce agricoltori, la Comunità Montana Fontanabuona e la Coooperativa di San Colombano.

La Provincia ha proseguito, in collaborazione con il Sistema provinciale dei Centri di Educazione Ambientale, l'Istituto per l'Agricoltura B. Marsano e 53 aziende agricole il progetto di educazione ambientale "Alla ricerca del gusto. Percorso nei prodotti locali per le scuole elementari e medie" con l'obiettivo di consolidare i legami dei giovani delle scuole della Provincia (2000 alunni coinvolti) con il proprio territorio e di valorizzare e promuovere le produzioni locali e i siti ad esse collegate.

La Provincia ha proseguito nel sostegno al Concorso dei Mieli dei Parchi della Liguria, allo scopo di promuovere il miglioramento qualitativo e la promozione del miele della nostra Regione, in sinergia con i Parchi, le Comunità Montane e le Province di La Spezia e Savona.

Provincia in rete con i cittadini e i comuni

Politica

- Ridurre la distanza tra cittadino e sedi istituzionali

- Favorire la creazione di occasioni di confronto
- Sviluppare l'integrazione sociale
- Offrire ai Comuni, in chiave di sussidiarietà, servizi, competenze tecniche e attività di supporto tecnico operativo.

Programmi e progetti

La Provincia di Genova va verso l'esperienza del bilancio partecipato con il progetto **DE.CI.DI. (Democrazia e cittadinanza digitale)**, che ha per oggetto la partecipazione diretta dei cittadini ai processi decisionali, con il sostegno delle nuove tecnologie della comunicazione (e-democracy).

L'idea progettuale consiste nel realizzare la partecipazione attraverso l'espressione, da parte di campioni di cittadini individuati in base a criteri statistici, di un duplice parere. Una prima volta senza aver ricevuto alcuna specifica informazione sul tema in discussione, in un secondo momento dopo avere ricevuto l'informazione da parte di soggetti individuati come portatori di interessi contrapposti sulla specifica problematica in discussione.

Per lo sviluppo del progetto, alla Provincia è stata riconosciuto un cofinanziamento dell'importo di € 200.000,00 da parte del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA).

La Provincia di Genova ha un ruolo di capofila di una aggregazione che ha

Sempre nel corso del 2005, va ricordata, la partecipazione della Provincia di Genova alla redazione dello schema dell'Atto modificativo dell'Accordo di Programma del 29/11/1999, successivamente sottoscritto dalla stessa Provincia e da Regione, Comune di Genova, diversi Ministeri, O.O.S.S. e Ilva Spa. L'accordo raggiunto (formalmente sottoscritto il 8/10/2005) prevede che Ilva rilasci una parte delle aree precedentemente occupate (aree da destinare alla città di Genova), dismetta la produzione a caldo (quella maggiormente inquinante) e potenzi le produzioni a freddo, compatibili con l'ambiente: il piano industriale prevede l'investimento, da parte di Ilva Spa, di 700 milioni di Euro (con evidenti ripercussioni anche sull'occupazione).

Nel 2005 la Provincia di Genova ha coordinato coordinando tutte le attività di consulenza e di supporto ai Comuni del territorio per la creazione di un Centro Servizi territoriale (CST), la cui finalità è quella di avviare i processi di e-government. Il CST fornirà a tutti i Comuni, alle Comunità montane e agli Enti parco della provincia le risorse umane e tecnologiche necessarie per erogare servizi al cittadino e alle imprese. Il CST usa le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) come strumento strategico di sviluppo e di supporto all'organizzazione dei servizi sul territorio. Hanno aderito l'88% di Comuni, 88,9% di Comunità Montane e l'80% di Enti Parco

visto l'adesione delle Province di Alessandria, Ascoli Piceno, La Spezia, Lecce, Pesaro Urbino, Piacenza, Savona. L'Amministrazione ha deciso di mirare la sperimentazione sul Bilancio Partecipativo, considerandolo strumento fondamentale per la promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione responsabile da parte di tutta la comunità del territorio provinciale. Nel progetto sono state coinvolte diverse associazioni rappresentative delle comunità locali, che interverranno, sia per la definizione delle problematiche sulle quali attivare i processi partecipativi, sia soprattutto,

per offrire ai cittadini coinvolti il proprio punto di vista sulla questione in discussione. Le associazioni coinvolte dalla Provincia di Genova sono: Consulta per l'handicap, Forum del Terzo Settore, UDI – Centro Accoglienza per non subire violenza, Efestus, CGIL, Coordinamento donne, lavoro e cultura, Legambiente, Assindustria. La durata del processo è fissata in due anni, con decorrenza 1.10.2005 e scadenza al 30.09.2007. L'obiettivo è che una percentuale anche minima del bilancio di previsione 2007 sia approvato con meccanismi partecipativi.

Destinatari delle politiche DE.CI.DI		Modalità di comunicazione/coinvolgimento
Singoli	Cittadini	• Incontri bilaterali in fase di predisposizione e realizzazione del progetto DECIDI. • Eventi di presentazione del progetto • Inserimento di contenuti e partecipazione alla discussione da parte degli stakeholders in ambiente internet
Enti pubblici	Università, enti locali	
Associazioni ed imprese	Associazioni del terzo settore, sindacati, associazioni di categoria	

Nel corso dell'anno 2005, la Provincia di Genova ha incrementato la propria attività di **stazione appaltante per conto degli enti del territorio**, con riferimento, sia al numero degli enti che hanno chiesto ed ottenuto l'aiuto per la predisposizione degli atti e lo svolgimento della gara, sia al numero di gare effettuate. Per quanto riguarda i documenti pro-

dotti e le gare iniziate o portate a termine nel 2005, si segnala che l'incremento è superiore al doppio di quelle attivate nel 2004, segno del gradimento degli enti per il lavoro svolto. Inoltre, la Provincia, per facilitare il rapporto con i fornitori, ha sviluppato un sistema per l'**accreditamento on line dei propri fornitori**, allo scopo di facilitare la partecipazione alle gare.

Il sistema, denominato e-Qual, consente al fornitore di autocertificare il possesso dei requisiti generali di ammissione, eliminando la possibilità di errore attraverso la compilazione guidata dei campi, e fornendo le informazioni necessarie a chiarire immediatamente la posizione dell'impresa. Per accreditarsi via web è necessario disporre di un indirizzo di posta elettronica, conoscere il proprio codice fiscale e gli altri dati aziendali, collegarsi al sito <https://fornitori-provincia.genova.it/equal/login.asp> e seguire le istruzioni di compilazione. La particolarità di e-Qual è data dal fatto che può essere messo a disposizione di tutti i Comuni di piccole dimensioni come valido strumento di scelta del contraente. A partire dal 18 gennaio 2006 la nuova piattaforma di iscrizione sarà a disposizione di chiunque intenda fruirne, sia in veste di fornitore, sia come pubblica amministrazione. Sempre nel campo delle **alleanze per lo sviluppo**, nel 2005 gli uffici tecnici della Provincia di Genova hanno proseguito positivamente la propria **attività di intervento sulle strade**

Enti della provincia	% adesione al CST	% non adesione
Comuni	88,06	11,94
Comunità Montane	88,88	11,12
Enti Parco	80	20

dell'intero territorio provinciale. Giova ricordare poi gli interventi effettuati, attraverso la gestione di convenzioni già esistenti, su oltre 350 km di strade comunali (taglio erba, spargimento sale, sgombero neve, manutenzione ordinaria del manto stradale). Le azioni intraprese e portate a compimento nel primo periodo del 2005 sono aumentate del 27% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, corrispondenti ad oltre 280.000,00 € di oneri figurativi. Anche per il 2005 gli uffici della Provincia di Genova hanno provveduto a svolgere le funzioni relative all'esame ed espressione di parere sui **Piani Provinciale di Sviluppo Socio Economici (P.P.S.S.E)** e sui **Piani Annuali Operativi (P.A.O.)**. Tali Piani, predisposti e presentati dalle Comunità Montane della provincia, sono finalizzati ad individuare interventi per rendere meno disagiate le condizioni di lavoro e per favorire la permanenza nelle zone rurali; promuovono inoltre la valorizzazione del territorio montano, il miglioramento delle attività produttive, delle infrastrutture e dei servizi.

"Impresapiù" è la nuova iniziativa promossa da Provincia di Genova e Camera di Commercio di Genova per favorire l'avvio di nuove imprese e per il potenziamento delle imprese già esistenti. Attraverso specifiche convenzioni Provincia di Genova e Camera di Commercio di Genova, con proprie risorse finanziarie, si costituiscono soggetti garanti fino alla concorrenza di 1 milione di euro ciascuna a parziale controgaranzia del rischio assunto in primo grado dai confidi aderenti all'iniziativa; con questo sistema si genera un frazionamento fra più soggetti del rischio d'impresa e ogni nuovo progetto imprenditoriale o potenziamento di attività esistente potrà più agevolmente trovare accesso al credito bancario. Nel 2005 le **imprese** che hanno beneficiato del progetto e ottenuto il finanziamento con garanzia sono 250. Tra le tipologie di soggetti economici abilitate ad accedere al finanziamento sono espressamente indicate le imprese che rientrano nella definizione di "imprenditoria femminile" di cui alla L. 215/1992 per investimenti in beni strumentali e scorte nonché per acquisto di aziende.

Programmazione
e promozione
culturale sul territorio

Istruzione e Turismo

Valori

- Valorizzare il patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale e promuoverne la conoscenza in Italia e all'estero

Destinatari delle politiche		Modalità di comunicazione/coinvolgimento
Singoli	Artisti, turisti	• Invio del BS agli stakeholders • Eventi di presentazione del progetto • Pubblicazione del BS sul sito istituzionale
Enti pubblici	Comuni, Comunità Montane, Scuole, Biblioteche del Sistema Bibliotecario Provinciale, Aziende di Promozione Turistica	
	Associazioni culturali, Compagnie artistiche, Pro Loco imprese e in particolare le, Teatri	

Politica

- Contribuire alla crescita economica del territorio, in considerazione della naturale vocazione della nostra provincia.
- Valorizzare il patrimonio culturale inteso nella sua accezione più ampia, organizzando direttamente progetti ed eventi
- Sostenere le attività di Amministrazioni locali e Istituzioni culturali per la diffusione della cultura, promuovere la lettura e allargare la fruizione della rete integrata dei servizi bibliotecari
- Svolgere azioni di coordinamento mirate alla promozione del prodotto turistico città/costa/entroterra per una redistribuzione dei flussi turistici durante tutto l'anno
- Valorizzare le aree più svantaggiate
- Favorire forme di integrazione intercomunale quali i Sistemi turistici Locali (previsti dalla L.R. 14/04),

- Garantire la qualità del turismo, con particolare riferimento al collegamento tra riviera ed entroterra

per la costituzione dei quali l'attività di impulso dell'Amministrazione provinciale è determinante

- Realizzare la progettazione nell'orientamento scolastico e nelle attività culturali per le scuole
- Organizzare e sviluppare azioni e interventi per l'integrazione scolastica
- Garantire il funzionamento e la manutenzione degli edifici scolastici di competenza

Programmi e progetti

Cultura

Ecco gli eventi più significativi: **Live in Genova 2005** ha portato a Genova grandi artisti internazionali (Duran Duran, De Gregori, Tori Amos, Jamiroquai, James Brown e Anastacia), registrando oltre 15.000 spettatori. **L'evento Muda - Musiche di donne d'Africa** ha confermato l'impegno

della rassegna nel campo della solidarietà.

Live in Provincia 2005: ha proposto a Chiavari, Zoagli e Tiglieto importanti concerti di musica sinfonica. **Partecipazione al Festival della Scienza 2006**

I Percorsi risorgimentali: hanno proposto numerose iniziative, quali le pubblicazioni **Provincia Risorgimentale - Itinerari da Quarto al Tigullio** e **Mazzini di Francesco De Sanctis**, la rassegna cinematografica **Addio mia bella addio**, la mostra **Camogli paese modello: 1815 – 1915** uomini e storie del Risorgimento a Camogli, la rassegna musicale **Canti di terra e Mare** dedicata ai canti dell'Italia risorgimentale.

Provincia d'Artista: ha permesso di incontrare alcuni protagonisti della cultura contemporanea come **Gina Gatti**, **Fadela Amara**, gli scrittori **Maurizio Maggiani**, **Massimo Nava**, **Magdi Allam**, **Beppe Severgnini**. Il progetto **Arcipelaghi:** ha proposto diversi eventi, tra cui, **Una stanza tutta per sé**, in occasione dell'8 marzo, l'incontro **Una strada fra le onde - L'emigrazione provinciale fra letteratura, musica e storia** dedicato al rapporto tra il nostro territorio e l'emigrazione, le pubblicazioni **Luci e colori del Madagascar e Liguria**, portale dell'Eden, la mostra **Le radici della memoria: le immagini della Resistenza**, la rassegna musicale **Healing Music Festival**. Il binomio solidarietà e cultura è stato il prota-

gonista del progetto Il cinema e il teatro diventano **Oasi per la Terza Età**, con film ed eventi offerti gratuitamente agli anziani durante l'estate.

Un mondo di cinema: ha proposto importanti rassegne cinematografiche a tema, come quelle dedicate al regista francese **François Truffaut** e all'attore **Paul Newman**, **Cinema e fede** (sul rapporto religione-società civile), **L'arte degenerata: da Weimar a Hitler** (il cinema tedesco prima del nazismo), **Là dove scende il fiume** (i classici del cinema western), **Vita di donne**, con importanti opere di **Damiano Damiani** e **Alberto Lattuada**.

Le risorse culturali e artigianali sono state le protagoniste della pubblicazione **Neirone – Natura, storia e arte** e delle due mostre **Ardesia, anima di Liguria** e **La Valle del Tempo**, dedicata quest'ultima alla produzione degli orologi di **Uscio** e delle campane di **Avegno**. L'accoppiata cultura-turismo ha caratterizzato la rassegna **Insieme in Liguria 2005** (41 spettacoli), il 6° **Campionato di Poesia popolare** e gli eventi artistici organizzati al **Parco urbano della Lanterna**.

Le tradizioni locali sono state il tema di **ProvinciaNatale 2005** che ha proposto la mostra **Il paese dei balocchi**, dedicata ai giochi del passato (molti dei quali provenienti dal Museo del Giocattolo di **Gattona - Moconesi**), la pubblicazione del volume **Notte di Natale** e numerosi eventi collaterali.

Le donne leggono più libri degli uomini (46,1% delle donne, 35,5% degli uomini), mentre sono lettrici meno assidue per quanto riguarda i quotidiani (51,5% le donne, 66,7% gli uomini). Per quanto riguarda la partecipazione a manifestazioni culturali o altre attività ricreative, le donne preferiscono andare a teatro (20,3%, 17,0% gli uomini), mentre gli uomini vanno più volentieri agli spettacoli sportivi (40,7%, contro il 16,5% delle donne), e al cinema (52,2%, contro il 46,9% delle donne). Esistono delle differenze ancora più accentuate analizzando le generazioni più giovani: le ragazze tra i 15 e i 18 anni frequentano più volentieri il cinema (87,9% contro l'82% dei coetanei maschi), prediligono i musei e mostre (48,5% contro il 35,5% dei ragazzi), i concerti di musica (43,8% contro il 41,1% dei ragazzi) e leggono di più libri (65,7% contro il 42,7% dei ragazzi). Nell'età adulta l'interesse delle donne per le attività culturali diminuisce in percentuale poiché la fascia di popolazione riferita alle casalinghe, soprattutto in età avanzata, incide sull'abbassamento del livello di fruizione di servizi culturali da parte delle donne. Analizzando infatti distintamente i dati delle donne lavoratrici i livelli di fruizione rimangono sensibilmente superiori a quelli degli uomini. Da: "Cultura, società e tempo libero" ISTAT Anno 2003 Settore Famiglia e Società - "Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della vita quotidiana" - Dicembre 2001 Marzo 2002

La Provincia, su delega regionale, gestisce i fondi per contribuire a finanziare le iniziative culturali promosse nel territorio		
Numero contributi	2004	2005
Enti pubblici (comuni, comunità montane, pro loco)	32	35
Associazioni	136	103

Il progetto di promozione della lettura **Leggi con Noi!**, curato dal Centro Sistema Bibliotecario, ha proposto diverse iniziative e attività. È stato realizzato *Stuzzicalibro 2005*, la fortunata pubblicazione che presenta ogni anno una selezione di libri per ragazzi; *Libri in viaggio con il Bibliobus*, il servizio di prestito interbibliotecario, ha movimentato ben 8.000 volumi; è stata ideata e allestita la mostra *Pace e tocco terra! - Pace e guerra nei libri per ragazzi*. Promuovere attivamente la lettura sul territorio anche nel periodo estivo è stato l'obiettivo di *Biblioteca in spiaggia* (452 libri prestati in 10 giorni) e *Fermata Librobuss*, il punto di prestito librario itinerante che ha coinvolto dieci Comuni.

Con una prima dotazione di volumi e attrezzature si è collaborato alla nascita di un nuovo Centro di Lettura a Rondanina e sono diventati permanenti i punti di prestito di Crocefieschi, Fascia, Rovegno, Zoagli. Mentre il Sistema Bibliotecario provinciale si è arricchito con due nuove adesioni (la Biblioteca civica di Castiglione Chiavarese e quella genovese di Legambiente), è proseguito l'aggiornamento del Catalogo collettivo (192.059 record a fine 2005) ed è stato organizzato il 5° ciclo di incontri destinato ai bibliotecari *L'Apprendista lettore*. Il 2005 ha visto nascere il sito web del CSB, importante strumento di informazione e documentazione su attività, eventi e iniziative.

Descrizione	2004	2005
Prestiti nel Sistema	6.385	7.900
Biblioteche collegate	38	40
Posti di prestito permanenti alimentati	2	5
Record catalogo elettronico	163.942	192.059
Volumi posseduti dal Centro	30.000	33.679
Unità di personale di ruolo addette al Centro	5	5

Beni culturali

La Provincia interviene e investe nel campo del patrimonio dei beni culturali mediante azioni di conservazione, restauro e valorizzazione, al fine di ampliare la fruibilità dei singoli beni, di contribuire a determinare uno sviluppo sostenibile e compatibile e di tramandare la memoria storica della collettività. Nel corso del 2005 gli interventi più significativi sono stati:

- portare a totale compimento l'intervento di recupero del complesso monumentale della Lanterna di Genova che è diventato un parco urbano dove il relax si accompagna alle emergenze monumentali e i "segni" della storia convivono con le circostanti attività portuali. La

gestione del complesso, composto da passeggiata panoramica, parco urbano, museo multimediale allestito nelle fortificazioni sabaude e faro, è affidata a Muvita Srl, società partecipata dalla Provincia al 100% del capitale sociale. Nel 2005, il museo e il faro hanno visto la presenza di oltre 8500 visitatori paganti.

- organizzare, in collaborazione con il quotidiano "Il Secolo XIX", il Concorso "La Tua Storia Genovese" con l'obiettivo raggiunto di realizzare tre filmati, a partire dalle tre sceneggiature premiate, tra le quasi 150 presentate al Concorso, che sono stati inseriti nel Museo multimediale della Lanterna.
- progettare e finanziare, su richiesta della Curia di Chiavari, i lavori di completamento del restauro

della casa canonica vecchia (ex convento) dell'Abbazia di Sant'Andrea di Borzone in Comune di Borzonasca (Val d'Aveto). E' previsto che la realizzazione dell'intervento di restauro venga attuata nel corso dell'anno 2006.

- finanziare e appaltare n. 6 interventi di restauro conservativo di arredi sacri significativi per quanto riguarda la salvaguardia della identità sociale e culturale della comunità provinciale. Gli interventi - che saranno realizzati nel corso dell'anno 2006 - riguardano buona parte del territorio provinciale: Genova, Montoggio (Valle Scrivia), Recco (Golfo Paradiso), Soglio di Orero (Val Fontanabuona) e Mignanego (Val Polcevera).



Abbazia di Sant'Andrea di Borzone in Comune di Borzonasca (Val d'Aveto)

Il turismo è uno dei settori economici nei quali prevale il lavoro femminile: nella Provincia di Genova nel 2005 hanno avuto almeno un contratto iniziato nel settore turistico o alberghiero in tutto 10.706 persone, delle quali il 54% donne, a fronte di una composizione media del mercato del lavoro che vede le donne rappresentare il 42% del totale della forza lavoro.

Tale settore, però, è caratterizzato da una importante flessibilità e precarietà contrattuale: solo l'8,4% dei nuovi contratti del 2005 sono stati a tempo indeterminato, contro una media complessiva del mercato del 26,7%

La bicicletta è uno sport apprezzato soprattutto dagli uomini, che, tra tutti gli sport, lo praticano per il 10,2%, mentre le donne vi partecipano per il 3,6%.

Nel 2005 sono stati assunti nelle agenzie viaggi e turistiche in tutto 224 persone, delle quali il 78,6% donne (dati OML prov ge

Turismo

Nel 2005 la Provincia ha realizzato un'attività di marketing turistico diretta ad incrementare la domanda attraverso la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali e numerosi interventi di compartecipazione ad iniziative turistiche. Inoltre sono state realizzate molteplici iniziative di organizzazione diretta di attività di animazione del territorio, quali:

- **Palco sul mare festival**, festival itinerante, ormai ben noto, diventato negli anni il più atteso appuntamento nel levante ligure grazie alla levatura nazionale degli artisti coinvolti (ricordiamo tra gli altri Sergio Cammariere, le Vibrazioni, gli Avion Travel, Alexia, i Gemelli Diversi, Marco Masini) e la spettacolarità degli allestimenti. Nell'anno 2005 l'organizzazione ha stimato un totale di circa 80.000 spettatori nelle 12 serate nei 9 Comuni.
- **Concorso Corto Comico**, bando di concorso rivolto ad attori comici per la realizzazione di un cortometraggio dal tema "il mare, risate sulle onde".
- **Tesori del Golfi**, iniziativa che ha previsto l'offerta gratuita agli ospiti estivi della costa di particolari visite guidate ai siti più significativi del territorio.
- **Turisti fuori porta**, mirata alla valorizzazione dell'entroterra mediante la realizzazione di una trasmissione televisiva con una nota emittente locale (Telecittà). Sono state trasmesse 15 puntate itineranti nelle diverse valli, con l'obiettivo di far conoscere le mo-

dalità per raggiungere e visitare le diverse attrattive del territorio. Inoltre, il 2005 è stato caratterizzato dalla realizzazione di tre importanti pubblicazioni, che hanno registrato un ottimo successo sia in Italia che all'estero:

- la **"Guida verde"**, dedicata interamente alla valorizzazione delle strutture ricettive di ogni tipo presenti nell'entroterra della nostra provincia.
- la **Guida ai B&B** di qualità, ormai alla terza edizione a seguito del positivo incremento del numero di Bed & Breakfast presenti sul territorio. La certificazione delle strutture aderenti al progetto porta all'assegnazione di un numero di "grifoni", che possono andare da uno a quattro a seconda del livello di qualità riscontrato.
- la **Guida al Bed & Bike**, che individua gli itinerari che privilegiano la viabilità alternativa, scarsamente frequentata dal traffico veicolare. La guida è stata molto apprezzata nel settore, in quanto, grazie anche alla stretta collaborazione con la FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), ha descritto e commentato gli itinerari nel linguaggio proprio di chi ama la bicicletta. Parallelamente è proseguita la pubblicazione del periodico PASSPORT, il mensile di informazione turistica che, con le sue 28.000 copie, è giunto ormai al suo decimo anno di attività. Oltre a ciò, sono stati perseguiti gli obiettivi relativi alla qualificazione dell'offerta turistica, alla tutela del-

l'utente-consumatore dei servizi turistici, alla consulenza ed al supporto agli operatori turistici mediante:

- la classificazione e il monitoraggio delle strutture ricettive alberghiere del territorio, finalizzati ad un miglioramento qualitativo dell'offerta anche mediante sostegni economici mirati
- la raccolta, facendo da collettore tra le Aziende di Promozione Turistica della provincia, di tutti i dati relativi ai flussi turistici
- l'individuazione di figure professionali specifiche, con gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, guida ambientale-escursionistica e accompagnatore turistico
- l'apertura e il controllo delle agenzie di viaggio e turismo.

Istruzione

In materia di orientamento scolastico, si è provveduto a distribuire agli studenti frequentanti le terze classi della scuola media inferiore il volume "Disegnamoci il futuro", tradizionale pubblicazione informativa contenente le più importanti notizie riguardanti il mondo scolastico (informazioni generali sul sistema di istruzione e formazione, localizzazione delle istituzioni scolastiche nel territorio, descrizione delle attività e dei programmi di studio di scuole e centri ed enti di formazione professionale, ecc.).

Nel corso dell'anno è stato inoltre rea-

lizzato il progetto **"ARIOS"**, per la descrizione del quale si rimanda alla sezione "Formazione e lavoro" e si sono avviate iniziative informativo-espositive, come il Salone dello Studente **"IN-Formazione"**, all'interno della manifestazione "ABCD – Scuola, Formazione, Ricerca e Impresa", promossa dalla Fiera di Genova.

In considerazione dell'impegno della Provincia rivolto a consolidare i rapporti con la Cina, si è rinnovata la collaborazione con il "Deledda International School", (istituzione di cui fa parte anche la Provincia di Genova), che ha attivato, a partire dall'anno scolastico 2005/2006, corsi di cinese curricolari e per adulti, che hanno raccolto immediatamente il favore dell'utenza scolastica e di molti cittadini interessati alla frequenza pomeridiana/serale dei corsi. Nel settore "intercultura e dialogo", si sono realizzate azioni concrete per l'affermazione dei diritti umani e confessionali in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica (MIUR) - Centro Risorse Alunni Stranieri, l'IRRE Liguria (Istituto Regionale della Ricerca Educativa) e la CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica)Italiana; in particolare, si è realizzato il progetto, strutturato in tre seminari di studio, **Sottosviluppo e processi migratori** e ha preso l'avvio **Sentieri di pace**, corso di aggiornamento sull'educazione alla pace, articolato in cinque momenti formativi di ricerca-azione, rivolto agli

insegnanti di scuola secondaria e aperto alla cittadinanza.

Per quanto riguarda le attività culturali e il tema della memoria, sono stati promossi e finanziati i seguenti progetti e iniziative:

- Progetto **"La Storia in gioco"** IX edizione: serie di laboratori tematici realizzati presso 15 Istituti superiori, con tema guida la Costituzione Italiana
- Progetto, **"Salotto del libro al Suq"** : interventi e laboratori sull'intercultura
- Progetto **"McEWAN"**: due spettacoli teatrali sul disagio giovanile
- Progetto Conferenze-Spettacolo sulla storia del teatro
- **Pellegrinaggio ai Campi di Sterminio Nazisti**: Invio di una delegazione di studenti delle scuole secondarie di II grado, preceduto da una preparazione/riflessione in due giornate coordinata dal Prof. R.Mantegazza, dell'Università degli Studi di Milano "Bicocca"
- Rappresentazione teatrale **"Zingari: l'olocausto dimenticato"** di Pino Petruzzelli.
- Progetto **"Strade segrete di libertà"**: festa spettacolo, ovvero evento musicale teatrale di massa itinerante realizzato nel borgo di Boccadasse per il 60° Anniversario della Liberazione
- DVD **"Eccidio di Isoverde"**: 100 DVD realizzati dalla Scuola Secondaria di I Grado Don Oregno di Pontedecimo

Politiche formative

Politiche del lavoro e
Centri per l’impiego

Facendo proprie le indicazioni dell'ONU – Quarta Conferenza Mondiale di Pechino (1995), poi riprese dalla UE nella propria strategia di azione per le Pari Opportunità, la Provincia di Genova sostiene un approccio di “mainstreaming”, cioè lo “sviluppo e la valutazione di processi politici per incorporare la prospettiva della parità di genere in tutte le politiche, a tutti i livelli e stadi, da parte di tutti gli attori normalmente coinvolti nei processi decisionali della politica”

Valori

- Promuovere la tecnologia e il lavoro di qualità

	Destinatari delle politiche	Modalità di comunicazione/coinvolgimento
Singoli	Disoccupati, inoccupati, lavoratori, disabili, migranti, donne, studenti, famiglie, fasce deboli	• Commissione provinciale per le politiche del lavoro • Sottocommissione provinciale per le politiche del lavoro integrata • Commissione provinciale per l'emersione del lavoro non regolare • Comitato tecnico per il collocamento obbligatorio • protocolli di intesa e convenzioni con enti, associazioni, istituti di ricerca • convegni e seminari di presentazione servizi, studi e ricerche • partecipazione alla realizzazione di progetti nazionali ed europei sul lavoro e ai seminari e convegni relativi • piano di comunicazione sui servizi per l'impiego e politiche del lavoro (depliantistica, info su stampa radio e tv) • servizio di numero verde su lavoro e formazione (800363622) • siti web: www.provincia.genova.it/lavoro • ww.provincia.genova.it/istruzioneformazione • www.genderbudget.it • www.lavoroindipendente.it • Tavolo permanente di confronto sulla formazione professionale, con rappresentanze sindacali e degli enti di formazione • incontri aperti alla cittadinanza per la presentazione delle Disposizioni Provinciali sul F.S.E. • seminari destinati agli operatori su tematiche specifiche • trasmissioni televisive su emittenti locali; • pubblicazione di articoli su quotidiani e su riviste specialistiche • invio per posta e distribuzione presso sportelli e biblioteche di depliant informativi • campagna pubblicitaria sui corsi per persone disoccupate (manifesti, radio, pubblicazioni, depliant) • invio di sms mirati a persone in cerca di lavoro; • pubblicazione di cataloghi di corsi e seminari per apprendisti, dipendenti di enti locali, imprese e loro dipendenti; Partecipazione a iniziative quali FORUM P.A.ed EuroPA;
Enti pubblici	Regione, Comuni, Comunità Montane, Scuole, Università, A.S.L., Case circondariali	• organizzazione del Salone ABCD nell'ambito della manifestazione “OrientaMenti”.
Associazioni ed imprese	Imprese, Enti di formazione professionale, Agenzie per il Lavoro, Associazioni, Organizzazioni sindacali, Associazioni di categoria, Ordini professionali, imprese sociali, reti locali, nazionali, internazionali e Istituzioni europee	

Politica

- Rafforzare e incentivare meccanismi di concertazione con i soggetti pubblici, le rappresentanze sociali economiche e civili e gli operatori privati
- Fondare sulla centralità dell’utente le attività dirette a dare risposta ai bisogni formativi ed occupazionali dei cittadini
- Integrare il sistema istruzione (scuola e università), il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro
- Attuare la programmazione dell’offerta formativa per “distretti formativi”, a cominciare dal distretto del comparto marittimo-portuale
- Consolidare il collegamento con le politiche di pari opportunità, conciliazione vita/lavoro, interculturalità e formazione permanente per favorire l’inserimento sociale e lavorativo e la crescita della comunità
- Operare per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle fasce deboli

Programmi e progetti

La Provincia ha individuato le priorità d’intervento per dare una dimensione locale alle strategie comunitarie, nazionali e regionali in tema di occupazione, occupabilità e di qualificazione delle competenze professionali. Tale dimensione è fondata sui quattro “pilastri” della strategia euro-

pea: occupabilità, imprenditorialità, adattabilità e pari opportunità, e vuole essere propositiva, funzionale e incisiva rispetto alle linee di sviluppo economico produttivo e occupazionale in atto nel territorio, da definirsi di concerto con i partner istituzionali e le parti sociali. In questo quadro gioca un ruolo fondamentale il rafforzamento strutturale e qualitativo del sistema, che deve essere in grado di fare fronte alla prospettiva di possibili minori apporti di risorse dalla Unione Europea. Tale rafforzamento viene attuato dalla Provincia di Genova puntando nella direzione dell’integrazione tra la formazione, i servizi per l’impiego e le politiche attive per il lavoro, sviluppando Centri di formazione professionale moderni ed efficienti e investendo sulla ristrutturazione dei servizi per l’impiego. Nel campo della **formazione professionale**, la Provincia offre attività utili ai cittadini per acquisire, mantenere e sviluppare le proprie competenze nei diversi percorsi di transizione e inserimento nel mondo del lavoro. Le azioni sono state programmate sulla base dei dati in possesso dei Centri per l’Impiego, di studi e ricerche effettuate sul territorio e di momenti di coordinamento con i soggetti istituzionalmente interessati, quali Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali ed Enti di formazione, anche tramite un

Hanno frequentato i corsi triennali di qualificazione per l’obbligo formativo - percorso per l’apprendistato il 64,7% di uomini e il 35,2% di donne

I partecipanti a P.E.R.S.E.O sono stati ragazzi per il 57,4%, ragazze per il 42,5%

Tavolo Permanente di Confronto. Il miglioramento continuo della qualità dei servizi formativi è supportato da un sistema di visite periodiche, questionari e interviste attraverso i quali i corsi di formazione vengono monitorati e valutati in quegli aspetti che incidono maggiormente sulla qualità e sulla sua percezione da parte degli allievi: le capacità organizzative e logistiche dell'ente di formazione; le modalità di comunicazione e di trasmissione di competenze agli allievi; il materiale didattico; l'organizzazione e la gestione degli stages, l'affidabilità e il rispetto delle procedure. Nel 2005, il sistema di monitoraggio e valutazione è stato arricchito da un'analisi degli esiti occupazionali dei corsi rivolti a disoccupati, che, confermando il risultato di precedenti rilevazioni, evidenzia come, a un anno di distanza dalla fine del corso, circa il 70% degli allievi che ottengono l'attestato di qualifica risulta occupato.

Diritto-dovere all'istruzione e alla formazione fino ai 18 anni

Nel contesto della riforma dei cicli scolastici, che conferma il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per tutti i giovani fino ai 18 anni d'età, la Provincia mette in campo una serie di iniziative che vengono organizzate anche grazie all'Ana-

grafe degli studenti (SIDDIF), che consente di individuare tempestivamente gli orientamenti dei ragazzi e di sostenere e motivare chi non sappia come proseguire nel proprio percorso formativo. In questo ambito, le iniziative più rilevanti del 2005 sono state: **Progetto P.E.R.S.E.O.** (Percorso Educativo Rinforzo Scelte E Orientamento), rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado (ex terza media), mira a fornire, attraverso un percorso integrato di orientamento scuola/formazione, ai ragazzi indecisi sul loro percorso futuro strumenti concreti per orientarsi tra le molteplici opportunità offerte dal territorio. Nel 2005 il progetto ha coinvolto 21 Scuole, 13 enti/centri di formazione e circa 350 studenti. **Progetto ARIOS** (Azioni Regionali integrate di Orientamento Scolastico), rivolto agli studenti del quarto e quinto anno della scuola secondaria di secondo grado (scuola superiore), il progetto offre la possibilità di entrare per la prima volta in contatto con il mondo del lavoro tramite un breve periodo di permanenza in un'impresa, oppure il sostegno nella ricerca e costruzione di percorsi individuali di avviamento al lavoro o di prosecuzione degli studi. **Tirocini Tutorati** di orientamento e formazione, preceduti da una fase di orientamento presso i Centri per l'Impiego, per i ragazzi che risulta-

no essere "fuori" da qualsiasi attività del "diritto/dovere" allo studio. **Interventi per ragazzi disabili**, realizzati attraverso l'inserimento in formazione ordinaria (per allievi con disabilità lieve), l'attività specializzata (per ragazzi con handicap medio), i Percorsi integrati Scuola/Formazione professionale, l'Attività Mista (per adolescenti e giovani con disabilità medio-grave). Per i dettagli si rinvia al capitolo "Solidarietà". **Corsi polisettoriali per adolescenti e giovani italiani e stranieri in situazione di disagio sociale** segnalati dai Servizi sociali, che mirano ad avviare all'apprendistato

i ragazzi che hanno abbandonato percorsi formativi e scolastici (per l'approfondimento si veda il capitolo "Solidarietà"). Inoltre, a partire dall'anno 2005/2006, la Regione ha affidato alla Provincia la gestione amministrativa dei **corsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale**, caratterizzati da principi e metodologie innovative rispetto ai tradizionali sistemi di formazione. In quest'ambito, i Centri provinciali di formazione professionale A. Spinelli e L. Trucco gestiscono i corsi relativi alle aree elettrica-elettronica e meccanica.

In tutto hanno partecipato il 60,1% di uomini e il 39,8% di donne

Offerta formativa per persone non occupate adulte – Fondo Sociale Europeo Obiettivo. 3 (Misure. A2 e C3) - Anno 2005

Macroaree	N° Edizioni presentate	%	N° edizioni finanziate	% edizioni finanziate su macroarea tot	% edizioni finanziate su finanziatetot	% edizioni finanziate su edizioni presentate
Lavori ufficio	27	17,2	8	29,6	9,5	5,1
Informatica	35	22,3	19	54,3	22,6	12,1
Logistica marittima	35	22,3	24	68,6	28,6	15,3
Meccanica/						
Impiantistica/edile	12	7,6	7	58,3	8,3	4,5
Turismo/Cultura	8	5,1	5	62,5	6	3,2
Varie	26	16,6	15	57,7	17,9	9,6
Commercio	9	5,7	4	44,4	4,8	2,5
Ristorazione	5	3,2	2	40	2,4	1,3
Totale	157	100	84	53,5	100	53,5

Alle attività Formative finanziate con la Misura C3 (Formazione Superiore) hanno partecipato il 50,8% di uomini e il 49,2% di donne.

Prevenzione e cura della disoccupazione

Per prevenire la disoccupazione di lunga durata, facilitando e migliorando le opportunità di accesso o reinserimento nel mondo del lavoro attraverso lo strumento della formazione professionalizzante, nel 2005 sono stati offerti a tutte le **persone in cerca di lavoro**, senza necessità di possedere un titolo di studio e senza limiti di età, **39 corsi di qualificazione professionale**, finanziati con la Misura A2 del Fondo sociale europeo, Obiettivo 3.

Si tratta di corsi di 400/600 ore, progettati in sintonia con la domanda di professionalità delle imprese del territorio e che, quindi, oltre a qualificare professionalmente i partecipanti, aumentano le possibilità di occupazione. Per rafforzare la funzione di collegamento con il mondo del lavoro, tutti i corsi prevedono uno stage in azienda, che offre la possibilità di applicare, in un contesto lavorativo reale, ciò che si è appreso durante il corso.

Nell'ottica della prevenzione della disoccupazione e dell'integrazione sociale, sono state organizzate, in collaborazione con le case circondariali, alcune attività per **persone detenute** in custodia attenuata.

È stato organizzato, con fondi regionali, un corso di formazione professionale per **persone non vedenti**

per conseguire la qualifica di centralista.

Sulla base di accordi tra Provincia e Comune di Genova sono stati organizzati corsi specificamente rivolti a formare nelle professioni di “cura” della persona (baby sitter e assistente familiare).

Formazione superiore

Ai giovani e adulti già in possesso di un titolo di studio di secondo livello, è stata offerta l'opportunità di conseguire competenze elevate, anche attraverso l'integrazione del sistema della formazione professionale e di quello dell'istruzione superiore e l'articolazione di percorsi post secondari e post universitari capaci di ridurre la dispersione negli studi universitari e di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro.

Nel 2005 sono stati offerti alle persone in cerca di lavoro **5 master per laureati, 11 corsi di specializzazione** per diplomati di settori tecnici e **38 corsi di qualificazione professionale**, finanziati con la Misura C3 del Fondo sociale europeo Obiettivo 3.

Per una maggiore integrazione tra istruzione superiore, formazione professionale e mondo del lavoro, è stata finanziata la seconda edizione dei percorsi integrati di **Alternanza tra Università e Lavoro**, diretti a facilitare la conoscenza e l'accesso al

mercato del lavoro dei giovani laureandi/laureati. I corsi prevedono il rilascio di **crediti formativi** certificati dall'Università. Nel 2005 sono

stati finanziati e organizzati 3 percorsi di 300 ore per 45 laureandi e 2 percorsi di 235 ore per 30 laureati.

Accademia Italiana della Marina Mercantile

Nel 2005 la Provincia di Genova ha promosso la costituzione dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, dedicata alla formazione professionale superiore nel comparto marittimo-portuale, con l'obiettivo di allineare l'Italia agli altri paesi UE che hanno già istituzioni con le stesse finalità. Scopo principale dell'Accademia è la formazione e l'aggiornamento professionale degli ufficiali della marina mercantile (Ufficiali di navigazione, Ufficiali di macchina, Commissari di bordo) e la formazione e l'aggiornamento di altre qualifiche tecniche e manageriali necessarie alla marineria mercantile.

Nel periodo del corso, della durata di circa 24 mesi, gli allievi acquisiscono:

- durante il periodo “a terra”, le certificazioni internazionali in materia di sicurezza, le competenze dettate dalla normativa nazionale, gli aggiornamenti professionali richiesti dalle imprese armatoriali, il codice etico e gli stili di comportamento confacenti al ruolo ricoperto;

- durante il periodo “a bordo”, l'esperienza di 12 mesi di imbarco in qualità di allievo ufficiale prevista dalla legge, usufruendo delle più ampie opportunità possibili di pratica professionale.

L'accesso ai corsi per gli allievi Ufficiali di navigazione e di macchina è riservato ai diplomati degli Istituti Tecnici Nautici di tutta Italia e sarà regolato da bandi pubblici di concorso. Per i Commissari di bordo il titolo di studio richiesto per l'accesso è un qualsiasi diploma o una laurea. Il primo anno accademico è stato inaugurato a novembre del 2005 con l'avvio dei primi 6 corsi (3 per Ufficiali di navigazione, 2 per Ufficiali di macchina, 1 per Commissari di bordo) per un totale di 120 allievi provenienti da ogni parte d'Italia, che hanno superato la selezione tra più di 400 candidati. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito internet www.accademiamarinamercantile.it.

Formazione continua e permanente

Per mezzo delle Misure D1 e D2 dell'Obiettivo 3 del Fondo sociale europeo si vuole promuovere la qualificazione e l'adattabilità dei lavo-

ratori dei settori pubblico e privato alle trasformazioni del contesto economico e il rafforzamento della competitività delle imprese, con priorità per quelle di dimensioni piccole o medie (P.M.I.).

Nel dicembre 2005 è stato siglato un protocollo d'intesa tra Provincia di Genova, Wista Italia e Consiglieria di Parità per aprire maggiormente al mondo femminile i corsi dell'Accademia. E' stata infatti riservata una presenza femminile tra gli ammessi ai corsi, oggi frequentati da 11 donne (9% del totale degli iscritti). E' previsto inoltre un servizio di accoglienza, tutoraggio e accompagnamento dedicato alle giovani allieve, per incoraggiarle e sostenerle durante i corsi, le esperienze a bordo e nella ricerca dell'occupazione. Saranno infine avviate campagne di informazione e sensibilizzazione del mondo del lavoro marittimo, nonché studi e analisi qualitative e quantitative.

Nel 2005 con la linea di finanziamento D1 (Formazione Continua), sono state finanziate attività destinate per il 65% a uomini e per il 35% a donne

Nel settore edilizio si sono concentrati il 6,4% del totale dei contratti avviati nel 2005, corrispondenti al 32% del solo settore industriale. Gli uomini hanno rappresentato il 96% del totale degli avviamenti

Nel 2005 sono stati assunti nella provincia di Genova con qualifica di Guardia Giurata in tutto 140 persone. Il 90% erano lavoratori di sesso maschile

La Provincia di Genova ha elaborato un “Piano straordinario di aggiornamento per la sicurezza del lavoro in edilizia”, al fine di sostenere gli obiettivi di qualificazione professionale e imprenditoriale del settore edile, attraverso l’attuazione di interventi di formazione continua, in applicazione del Protocollo d’intesa siglato nel 2004 con ASSEDIL, FILLEA - CGIL, FILCA - CISL, FENEAL - UIL..

Inoltre, in continuità con le azioni formative intraprese nel 2004, nate da una collaborazione tra Provincia, Prefettura, Questura e l’Ente Bilaterale della Vigilanza privata, espressa in un protocollo d’intesa per la formazione continua delle guardie particolari giurate, anche nel 2005 sono state realizzate azioni formative specifiche per gli addetti del settore della sicurezza urbana, che svolgono un ruolo fondamentale anche in contesti particolarmente “sensibili”, quali porti, aeroporti, scali ferroviari e uffici pubblici.

Attività di formazione continua finanziata con il Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 3, Misura D1– Anno 2005

Tipo di attività formativa	n° corsi/seminari finanziati	n° allievi	Importo finanziato
Formazione per dipendenti di Grandi imprese	169	2.228	1.230.372,38
Formazione per dipendenti di Piccole e Medie imprese	216	1.973	1.462.567,05
Cataloghi per PMI	77	2.434	924.896,00
Aggiornamento per Guardie giurate	1	224	74.724,66
Formazione continua sui temi della sicurezza per le aziende del settore edile	2	855	49.608,14
Totali	464	7.714	3.742.168,23

L’ offerta di formazione continua per imprese e per lavoratori del settore privato e pubblico si realizza, oltre che attraverso il finanziamento dei loro progetti formativi delle imprese, mediante un **Sistema di Cataloghi Formativi**. Questo strumento, che nel 2005 ha ottenuto il Terzo Premio Assoluto della quarta edizione del Premio Filippo Basile per la formazione nella P.A., indetto dall’AIF -Associazione Italiana Formatori, è composto da tre cataloghi rivolti rispettivamente ai dipendenti delle P.M.I. (aggiornamento e innovazione per le imprese, cultura d’impresa, sicurezza e HACCP), al personale degli enti locali (modernizzazione e decentramento, gestione ambientale, progetti territoriali di sviluppo, organizzazione del lavoro, informatica e lingue straniere, politiche di genere e sociali, competenze trasversali) e agli apprendisti (profili professionali più frequenti tra gli apprendisti liguri).

Anno 2005	
Enti di formazione professionale accreditati	59
dalla Regione che hanno presentato progetti alla Provincia	
Imprese che hanno presentato progetti alla Provincia	175
Istituti scolastici che hanno presentato progetti alla Provincia	40
Totale risorse assegnate dalla Regione	
per interventi nel campo della formazione professionale	25.762.347,60
di cui Fondi regionali:	5.585.557,35
di cui Fondo Sociale Europeo:	20.176.790,25

Indicatore	
Capacità di soddisfazione della domanda progettuale di enti e imprese	
(n. corsi approvati / n. corsi presentati)*100	58%

L’obiettivo fondamentale delle **Politiche del Lavoro** è promuovere in modo mirato l’incontro fra chi cerca e chi offre un’occupazione, in modo tale da soddisfare contemporaneamente le esigenze espresse dalle aziende e dai lavoratori.

Nel corso del 2005 le Politiche per il lavoro della Provincia di Genova hanno messo in primo piano la promozione di servizi per il lavoro di qualità e lo sviluppo tecnologico, con particolare riguardo all’inserimento socio-lavorativo delle donne e dei soggetti più deboli sul mercato del lavoro, mediante una politica improntata a principi di centralità dell’utenza e rafforzamento della qualità dei servizi offerti, pari opportunità di vita e di lavoro, solidarietà e inclusione.

La rete dei Servizi per l’impiego

I **Centri per l’impiego (CPI)** promuovono progetti a favore dello sviluppo economico e della crescita occupazionale del territorio. Sono in grado di realizzare azioni sia per le diverse tipologie di cittadini in cerca di lavoro sia per le aziende che operano nel territorio attraverso un rapporto diretto di servizio alle imprese. La qualità dei servizi si basa innanzitutto su una comunicazione efficace, sia verso l’esterno, sia all’interno delle strutture preposte ad offrire i servizi ai cittadini.

Il servizio di **numero verde** per la formazione e il lavoro della Provincia **800363622**, con 5 linee

In tutto nel 2005 sono transitati dai Centri Per l’Impiego per le iscrizioni 27.593 persone, delle quali il 57,1% donne. Il totale degli iscritti al 31/12/2005 era di 50.249 persone, di cui il 63% donne.

Il 58% dei contatti del numero verde riguarda le donne

Le donne hanno partecipato alla selezione di MATCH per il 58,8% del totale dei candidati, mentre sono state avviate per il 54,1% del totale. Di queste, è stato avviato a tempo indeterminato per il 24,6%, a tempo determinato o con il contratto di apprendistato per il 75,3%. Le donne sono state il 58,2% degli avviati a tempo indeterminato e il 53,0% degli avviati a tempo determinato

dedicate e un servizio mirato di invio sms informativi, rappresenta punto di riferimento ormai consolidato per fornire informazioni precise e aggiornate ai cittadini (34.816 contatti nel 2005). Nel 2005 è stato realizzato il software integrato “Consolle”, che permette a tutti gli operatori - Uffici e Centri per l’Impiego, Informalavoro - di gestire in modo unico e omogeneo le informazioni e i servizi che sono stati erogati al cittadino iscritto ai Centri per l’Impiego della nostra Provincia. Nel corso del 2005 la Provincia ha ampliato ulteriormente la copertura territoriale: con l’apertura del **Centro per l’Impiego Ponente di Voltri** sono sei i CPI che offrono servizi ad aziende e persone in cerca di occupazione; il settimo è di prossima apertura a Nervi. Per accompagnare il processo di decentramento dei servizi sul territorio, si è arricchita la rete degli **Sportelli Informalavoro provinciali**: con l’apertura di due nuove sedi a **Rapallo** e a **S. Margherita Ligure**, sono nove le strutture dedicate ad offrire informazioni e primo orientamento ai cittadini e alle aziende. Dal 2005 gli Sportelli Informalavoro, oltre a fornire servizi di orientamento, promuovono l’attivazione di tirocini e l’erogazione di voucher formativi, oltre a rappresentare un buon punto di riferimento per promuove-

re lo sviluppo occupazionale e le opportunità offerte a livello locale. Inoltre, nel 2005, la Provincia di Genova ha sottoscritto un Protocollo di intesa tra Comune di Genova, Organizzazioni sindacali, Centro di Solidarietà e ACLI, affidando a tutti gli Sportelli all’interno della rete la funzione di accoglienza, informazione e rinvio ai servizi per il lavoro. Anche nel 2005 è continuato con successo il servizio **Match**, che realizza l’incrocio tra le richieste di nuovo personale presentate dalle aziende e i lavoratori registrati nelle banche dati dei CPI alla ricerca di prima o nuova occupazione. L’obiettivo è soddisfare l’esigenza dell’azienda e l’aspettativa di occupazione del lavoratore, attraverso un’attività di mediazione improntata a criteri di efficienza e trasparenza procedurale e di efficacia e qualità occupazionale prodotta. Nel corso dell’anno 2005, 1.672 Aziende hanno fatto 2.669 richieste, in base alle quali sono stati candidati alla selezione oltre 7781 lavoratori e sono state avviate al lavoro 1.177 persone.



Iscritti (disoccupati e inoccupati) ai singoli CPI della Provincia di Genova al 31/12/2005		
CPI	Totale	Totale %
Centro	12.507	24,9
Medio Ponente	7.677	15,3
Ponente	4.918	9,8
ValBisagno	8.427	16,8
ValPolcevera	6.645	13,2
Tigullio	10.075	20,1
Totale	50.249	100,0

Gli iscritti totali alle liste dei Centri per l’Impiego in cerca di lavoro al 31/12/2005 sono stati per il 63% donne, in tutto 31.860. Di queste, il 45% sono under 35, il 12% tra i 35 e i 40, il 43% over 40. Il livello di istruzione delle donne risulta mediamente più elevato di quello degli uomini: il 32% delle donne iscritte ha infatti il diploma di media superiore, contro il 30% degli uomini, l’11% è laureata, contro il 10% degli uomini.

Mediamente 30 utenti ogni 100 nuovi iscritti annui affluiti ai CIP hanno potuto usufruire di almeno un Servizio delle Politiche per il lavoro successivo all’accoglienza e all’orientamento di primo livello. In conformità al maggior numero di donne iscritte alle liste dei Centri per l’Impiego, anche l’accesso di queste ultime ai vari servizi è superiore a quello registrato per gli uomini: 57%, contro il 43%.

I lavoratori assunti almeno una volta dalle aziende nel 2005 risultano essere in tutto 60.059, per il 48% lavoratori di genere femminile, per il 52% di genere maschile. Il 51% dei contratti intestati a lavoratori uomini e il 49% a lavoratrici donne. L'82% dei contratti intestati a uomini sono stati full time, contro il 59% dei contratti per le donne, mentre il part-time ha visto protagonisti il 17% dei contratti “maschili” contro il 41% dei contratti “femminili”.

I colloqui svolti nei CPI

Argomento principale colloquio	N Colloqui	% Colloqui
Orientamento	12.110	58%
Voucher (contributo economico per la formazione)	2.964	14%
Pari opportunità	2.120	10%
Informazioni sui servizi	1.103	5%
Match	955	5%
Tirocini	1.065	5%
Altro	714	3%
Totale	21.031*	100%
* Il 64% dei colloqui è avvenuto con donne		

Servizi offerti dai CPI ai cittadini in cerca di occupazione

- servizi amministrativi (iscrizioni nell'elenco anagrafico e attribuzione dello stato di disoccupazione, iscrizioni, procedure per il mantenimento dell'anzianità, iscrizioni al collocamento dello spettacolo, gestione degli avviamenti a selezione presso enti pubblici)
- servizi di orientamento, colloqui e consulenze orientative, seminari informativi, bilanci di competenze, tirocini, attività formative
- iscrizioni e servizi di orientamento ed inclusione indirizzati a disabili e categorie svantaggiate
- servizi di incrocio tra domanda e offerta di lavoro attraverso il servizio MATCH, colloqui di preselezione e gestione delle banche dati lavoratori, promozione dei lavoratori in mobilità
- sostegno nella ricerca attiva di lavoro
- servizio di mediazione culturale per gli stranieri
- servizio di pari opportunità
- servizio Eures per i cittadini che cercano lavoro nello spazio economico europeo

Servizi offerti dai CPI alle aziende, ai consulenti del lavoro e alle associazioni datoriali

- servizi amministrativi (invio degli adempimenti obbligatori con possibilità di servirsi gratuitamente del programma per l'invio on line, utilizzato nel 2005 per oltre 61.000 comunicazioni su un totale di 169.197)
- servizi di incrocio tra domanda e offerta di lavoro attraverso il servizio MATCH: raccolta delle richieste aziendali, preselezione dei candidati, pubblicazione delle offerte, possibilità di effettuare colloqui e selezioni in collaborazione con gli operatori esperti della Provincia
- convenzioni finalizzate alla stipula di tirocini
- servizio Eures per l'offerta di opportunità di lavoro sul territorio europeo
- consulenze sulle tematiche fiscali e normative

- 6.200 accessi (30% uomini – 70% donne)
- 2.080 colloqui di orientamento
- 164 voucher (contributi economici per formazione individuale)
- 83 tirocini attivati.

Definizione	Nr	Donne
Iscritti totali in cerca di lavoro 2005	50.249	63%
Persone iscritte presentatesi agli sportelli CPI per usufruire di servizi sia di primo livello (<i>adempimenti amministrativi, accoglienza primo orientamento</i>) che di secondo	27.593 27.593	57,9%
Persone iscritte che hanno usufruito dei servizi per il lavoro di secondo livello (<i>voucher, tirocini, consulenze orientative</i>)	12.385	56%
Tasso copertura servizi di primo livello sullo stock totale	27.593 / 50.249= 54,9%	50,1%
Tasso di copertura servizi di secondo livello sullo stock totale	12.385 / 50.249= 24,6%	21,9%

I servizi di formazione ad accesso individuale

La Provincia di Genova offre un sistema formativo flessibile in grado di soddisfare in modo semplice e veloce differenti esigenze formative, mediante l'utilizzo di un contributo economico (voucher) del valore massimo di 1.290 euro, che viene concesso dopo un colloquio di orientamento con un operatore delle apposite strutture provinciali. Disoccupati e occupati hanno potuto accedere a questa modalità formativa, scegliendo fra i corsi offerti dalla Provincia su un apposito Catalogo strutturato su 5 aree tematiche: informatica,

linguistica, servizi alla persona, tecnico-meccanica, turistico alberghiera. Oltre a questa possibilità, gli interessati hanno potuto frequentare altre tipologie di corsi presenti sul mercato. Nel 2005 sono stati concessi 3.065 voucher a 2255 beneficiari; di questi il 25% è occupato. Il 15% dei beneficiari è cittadino di un Paese Extra-UE; il 64% dell'utenza è composto da donne, mentre il 36% da uomini.

I circoli di studio

Per dare risposta ai bisogni di apprendimento di cittadini adulti che non trovano adeguata risposta nella formazione tradizionale, sono a disposizione i Circoli di studio.

Il 50,5% del totale iscritti al collocamento mirato (6.394 in tutto) sono donne. Nel 2005 le donne sono state il 46% dei nuovi iscritti disabili (art. 1 L. 68/99) e il 65% delle categorie ex art. 18 L. 68/99 (orfani, vedove, ecc.)

Si tratta di un'aggregazione spontanea di persone che hanno interessi comuni intorno ad uno stesso argomento, al fine di migliorarne la conoscenza. Nei Circoli di Studio i partecipanti si trovano ad essere, reciprocamente, risorse l'uno per gli altri in un percorso di apprendimento finalizzato all'accrescimento culturale individuale e allo sviluppo della comunità locale.

Questa opportunità è stata ampiamente accolta dai cittadini che hanno risposto attivamente ai due bandi pubblicati nel 2005, dando vita a 67 circoli, che si sono aggiunti a quelli già attivati nel 2004, e che hanno coinvolto 518 partecipanti, il 25% maschi e il 75% femmine; 42 circoli sono stati realizzati nel territorio del Comune di Genova, 25 in altri comuni della Provincia.

I servizi per il lavoro indipendente

La Provincia di Genova sostiene la creazione di impresa e il lavoro indipendente con un ampio sistema di servizi flessibili, adatti alle diverse esigenze di chi intende avviare o ha appena avviato un'attività imprenditoriale. Con la collaborazione della Camera di Commercio, il sistema propone un primo punto di incontro con i potenziali imprenditori presso lo Sportello Nuove Imprese, che offre informazioni su finanziamenti e procedure per l'avvio di attività.

La Provincia offre inoltre: percorsi di orientamento all'autoimprenditorialità: (diretti ad individuare le attitudini e le motivazioni dei futuri imprenditori); brevi corsi su temi inerenti creazione e gestione di impresa; sostegno nello sviluppo del proprio piano di impresa attraverso la guida di tutor specialisti e software dedicati; servizi di supporto personalizzati nella costituzione e nell'avvio dell'attività; azioni di accompagnamento successive alla costituzione dell'impresa attraverso supporti formativi e di consulenza individualizzati, anche attraverso l'affiancamento formativo a imprenditori senior, ex imprenditori o a esperti aziendali.

Un ulteriore supporto lo offre il sito internet www.lavoroindipendente.it, appositamente creato dalla Provincia per informare i navigatori della rete su tutte le iniziative e i servizi offerti nel campo delle attività d'impresa e di lavoro autonomo.

I dati sui servizi erogati nel 2005 indicano che 3374 persone (di cui il 43% Maschi e il 57% Femmine) hanno usufruito dei Servizi per il sostegno al Lavoro Indipendente.

I Servizi per le persone disabili e/o in carico a Servizi socio-sanitari del territorio

Sono stati attivati e resi stabili, sia a Genova che a Chiavari:

- **servizi specialistici, di accoglienza, orientamento e mediazione:** accompagnano la persona a conosce-

re, valorizzare e potenziare le proprie risorse e competenze professionali, la supportano nell'inserimento in azienda, sia con azioni di "incrocio tra domanda e offerta", sia con l'attivazione di stage, tirocini, colloqui di sostegno. I servizi realizzano anche attività di ricollocazione di persone disabili già assunte che, per diversi motivi, diventano incompatibili con la loro occupazione, o azioni di sostegno e mediazione, per superare difficoltà insorte in azienda. L'intervento ha portato a un aumento della qualità e della durata degli inserimenti e a una conseguente forte diminuzione del numero delle cessazioni di rapporti di lavoro;

- **servizio alle imprese per il "collocamento mirato"** ai sensi della L.68/99: fornisce informazioni e consulenza sulla normativa, attua una pre-selezione per l'individuazione dei profili professionali richiesti, gestisce con le aziende la programmazione degli inserimenti delle persone di più difficile collocazione attraverso gli strumenti previsti, gestisce gli esoneri e le agevolazioni fiscali.

Promozione dell'occupazione femminile

La Provincia di Genova sviluppa costantemente servizi ed attività formative per migliorare la qualità di inserimento e la stabilità del lavoro al femminile. Protagonisti di queste attività sono i Centri per l'impiego, dove, innanzi-

tutto, le **Operatrici di Pari Opportunità** offrono la prima accoglienza individuale, le informazioni sulle leggi a tutela e sostegno della parità tra uomo e donna, sugli aiuti per favorire la conciliazione tra gli impegni di lavoro e la vita familiare, su eventuali contributi e agevolazioni alle imprese per l'assunzione delle donne.

Inoltre, il **servizio Orientamento Donna** aiuta a definire il proprio percorso lavorativo attraverso moduli brevi di orientamento (22 ore), che, nel 2005, hanno coinvolto circa 150 donne. Per le donne che vivono situazioni di difficoltà familiare o sociale e non trovano possibilità di lavoro regolare, sono stati attivati, nel 2005, dei **percorsi Integrati di orientamento e formazione**.

Per promuovere risposte concrete di servizi alla famiglia per le lavoratrici ed i lavoratori, sono stati finanziati 6 **piani per servizi di prossimità**, attivati in partenariato con Aziende, Enti Locali e Imprese Sociali. Rientrano tra questi il Piano realizzato dal Comune di Mignanego, con l'obiettivo di promuovere l'apertura estiva di asilo nido e scuola materna, dar vita ad uno spazio famiglia e ad un centro di ascolto per adolescenti, e il piano promosso con il Comune di Sestri Levante che, per sostenere le famiglie nello spostamento casa-scuola, prevede di sensibilizzare ed informare sui temi della conciliazione dei tempi di vita, progettando il percorso piedi-bus ed una specifica accoglienza pre-scuola.

Le donne sono il 47% dei lavoratori assunti ex L. 68/99 nel 2005, con un aumento del 5% in più rispetto al 2004.

I migranti rappresentano il 10,1% del totale delle persone in cerca di lavoro iscritte ai CIP, e il 15,9% del totale delle persone avviate nell'anno nel mercato del lavoro dipendente. Le donne rappresentano il 60% del totale iscritti in cerca di lavoro e il 47% delle persone avviate nell'anno. Le donne sono maggiormente presenti, sia come iscritte che come avviate, tra la nazionalità ecuadoriana, gli uomini tra le nazionalità albanese e marocchina. Le donne hanno rappresentato il 51% del totale dei migranti che hanno usufruito di voucher formativi

In tutto risultano iscritti nelle liste di mobilità della Provincia di Genova 4.412 lavoratori, dei quali le donne rappresentano il 43%. Al 31/12/2005 il 59% risulta disoccupato (di cui il 41,5% sono donne), il 39% occupato con i benefici concessi dallo stato di mobilità (di cui il 47% sono donne).

I progetti per la promozione del lavoro dei migranti

Anche nel 2005 sono stati organizzati corsi di formazione di lingua italiana per facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro, cui i lavoratori extracomunitari hanno avuto accesso usufruendo dei voucher. Parallelamente sono stati organizzati dei moduli di aggiornamento sui temi dell'immigrazione rivolti a operatori dei distretti sociali del Comune di Genova, assistenti sociali, personale amministrativo e personale di front office presso gli sportelli territoriali. Grazie al lavoro dei mediatori culturali presso i CPI, si è incrementato il tasso di partecipazione dei lavoratori migranti alle attività formative, che ha raggiunto un'incidenza del 15% fra i fruitori dei voucher formativi. Nel 2005, tra i percorsi formativi presenti nel Catalogo Professionalizzante della Provincia di Genova, gli iscritti ai percorsi da saldatore e assistente familiare sono stati per circa l'80% soggetti con cittadinanza diversa da quella italiana.



Tra le donne, le ecuadoriane sono in maggioranza tra le fruitrici dei voucher formativi

Azioni a sostegno dei lavoratori in mobilità

È stato costituito un tavolo tecnico con associazioni industriali e organizzazioni sindacali per la realizzazione e il monitoraggio di un servizio finalizzato a favorire e sostenere il reingresso e la permanenza nel mercato del lavoro dei lavoratori in mobilità individuale che presentano maggiori difficoltà per il genere, la bassa scolarità o professionalità e la maggiore permanenza in stato di disoccupazione. L'azione di ricollocazione avviene attraverso il raccordo tra Centri provinciali per l'impiego e Società di outplacement. La sperimentazione è iniziata a luglio 2005 coinvolgendo circa 120 lavoratori in mobilità individuale e proseguirà fino al dicembre 2006. Un altro percorso ha previsto la presa in carico diretta presso il CPI Medio Ponente di lavoratori in mobilità collettiva. Nel 2005 sono stati reinseriti al lavoro 60 lavoratori provenienti da Ansaldo Reggiane, Shopla e Stoppani.

I progetti europei delle politiche per il lavoro

Nel 2005 le Politiche del Lavoro della Provincia di Genova hanno proseguito nell'attività di progettazione e realizzazione progetti finanziati su diverse linee tra quelle bandite dalla Commissione Europea. Attualmente, sono attive partnership su progetti IC EQUAL, SOCRATES-Grundtvig, INTERREG IIIB, ed altri progetti sono in attesa di ricevere una valutazione. Tale impegno è coordinato con le attività ordinarie svolte con fondi provinciali e con il Fondo Sociale Europeo e concorre a perseguire l'armonico sviluppo delle politiche del lavoro e il miglioramento dei servizi per l'impiego erogati dalla Provincia di Genova. In particolare, i progetti europei sono finalizzati a confrontare le metodologie di azione applicate sul nostro territorio con quanto viene fatto in altri paesi dello spazio europeo e/o a sviluppare metodologie innovative con il contributo dei partner locali e transnazionali. Le partnership nate nell'ambito dei progetti europei sono pensate e integrate con le reti già attive sul territorio in modo da diffondere il più possibile l'impatto di tali progetti sull'intera rete territoriale della provincia. Da questi progetti derivano iniziative sostenute dalla Provincia di Genova e dai suoi interlocutori su base locale e transnazionale per renderne durevole la portata. Nel corso del 2005 sono proseguite o sono state avviate le attività su diversi progetti:

GELAP (Genoa Employment Local Activation Plan)

Il progetto ha consentito la predisposizione di un Piano Locale per lo sviluppo dell'occupazione, in partnership con soggetti istituzionali, economici e sociali che fanno parte della rete di relazioni della Provincia di Genova. Nell'ambito delle azioni sono stati costruiti collegamenti con altri progetti provinciali e comunitari (Agenda 21 e Poseidon). Sono stati individuati dai partners i temi dei servizi alla persona e del turismo su cui sperimentare la progettazione congiunta di piani di sviluppo. La sperimentazione ha coinvolto cinque aree territoriali: Comune di Genova; Alta Val Trebbia; Valle Scrivia; Comunità Montane Argentina e Val Petronio. www.provincia.genova.it/lavoro/progetticomunitari

GENDER ALP (Interreg Arco Alpino)

È un progetto, finanziato dal Programma Interreg Arco Alpino, per la definizione, diffusione ed applicazione dell'analisi di genere alle politiche di sviluppo locale di territori della zona alpina. La Provincia di Genova è responsabile del gruppo di lavoro sul tema dell'analisi di genere dei bilanci pubblici, in partnership con Austria (Salisburgo e Vienna) Germania (Monaco e Friburgo) Francia (Belfort) Slovenia. Obiettivo operativo del progetto è estendere la rete degli enti pubblici che praticano l'analisi di genere nella redazione dei bilanci. Attualmente la rete italiana comprende 12 Province e 8 Comuni, per un totale di popolazione rappresentata di circa dieci milioni di abitanti. www.genderbudget.it

EQUAL WIP

WIP (Welfare, inclusione, partecipazione), mira al rafforzamento delle imprese sociali attraverso la migliore qualificazione delle risorse umane e l'integrazione con il volontariato, l'attivazione di relazioni stabili con soggetti territoriali, il miglioramento della loro visibilità e della capacità di comunicazione. In partnership con FILSE e Consorzi Cooperative Sociali. www.provincia.genova.it/lavoro/progetticomunitari

SCATE Study Circles A Tool for Empowerment (SOCRATES-GRUNDTVIG1)

Il progetto si propone di migliorare la metodologia di realizzazione dei circoli di studio attraverso il confronto con altri quattro Paesi europei e l'integrazione di questa pratica con la metodologia degli alberi delle conoscenze, con le banche del tempo e le banche di scambio dei saperi. Il progetto prevede la realizzazione di manuali utili per progettare e gestire attività di formazione informale in vari contesti. Gli altri paesi partners sono: Svezia, Francia, Bulgaria. Nell'ottobre 2006 è prevista a Genova la conferenza internazionale sui circoli di studio. www.scate.it

CIAO WOMEN! ("Communication via It for Adults Online. Women)

Progetto approvato nell'ambito del programma Socrates, azione Grundtvig, comprende Bulgaria, Danimarca, Lettonia e Portogallo. L'obiettivo è capire quale immagine abbiano delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) le donne adulte prive di competenza specifica in materia, allo scopo di elaborare materiale di supporto utile a chi voglia organizzare attività formative strutturate in modo specifico per queste persone. I risultati ottenuti a livello nazionale saranno confrontati in una analisi comparativa. Saranno poi individuate e analizzate le principali riviste che si rivolgono a un target femminile adulto al fine di identificare come le tecnologie, in particolare le TIC, vengono rappresentate. Un manuale di buone prassi per giornalisti ed esperti di comunicazione costituirà uno dei risultati progettuali. www.provincia.genova.it/lavoro/progetticomunitari

All'interno del progetto Gelap una sezione apposita è stata dedicata all'approfondimento sul gender mainstreaming e sulle attività condotte dai partners sull'argomento.

Sono stati svolti 3 seminari nel 2005 ai quali hanno partecipato in tutto 65 persone delle quali 46 donne

Sono state intervistate nel 2005 53 donne, tutto il personale coinvolto nel progetto è femminile. Il target riguarda donne tra i 35 – 55 anni e livello di istruzione medio-basso

Politiche sociali

Sport e tempo libero

Interventi a favore dei
soggetti più deboli.

Valori

- Sostenere le pari opportunità di vita e di lavoro per uomini e donne e intervenire a favore dei soggetti deboli

Destinatari delle politiche		Modalità di comunicazione/coinvolgimento
Singoli	Fasce deboli, Cittadini e Immigrati, Studenti, le Donne, gli Anziani, i Disabili, gli Studenti, le Famiglie	- Seminari, convegni, tavoli di concertazione, riunioni, progettazione partecipata - Partecipazioni ad incontri istituzionali previsti dalla normativa sociale
Enti pubblici	Regione Liguria, Comuni, Comunità Montane, Circoscrizioni del Comune di Genova, Enti parco, ASL3, ASL4 MIUR, Scuole Medie superiori, Questura di Genova, Prefettura, Direzione Penitenziaria, Università	
Associazioni ed imprese	Forum Ligure del Terzo Settore, Associazioni di Promozione Sociale, Ass. di Volontariato, Associaz. Di Promozione Sportiva, Associazionismo Femminile, Consulta Regionale per l'Handicap, Fondazione Auxilium, Villaggio del Ragazzo, Associazioni delle Comunità degli Immigrati, Associazioni Datoriali, Organizzazioni Sindacali. AMT, ATP	

Politica

- Attuare politiche sociali di “area vasta”, con il più ampio coinvolgimento dei Comuni, delle Associazioni ed organizzazioni esistenti sul territorio
- Promuovere e programmare, con competenza, equità e solidarietà, politiche per sostenere lo sviluppo complessivo della qualità di vita

- Stimolare e sostenere la cooperazione sociale, il volontariato, l'associazionismo

- Concretizzare sempre meglio sul territorio il principio del diritto all'istruzione e alla formazione, in particolare per coloro che si trovano in oggettive condizioni di svantaggio
- Promuovere la solidarietà internazionale attraverso il sostengono a progetti che favoriscano le possibilità di sviluppo dei paesi del sud del mondo

Programmi e progetti

L'attività connessa alle politiche sociali prende spunto dalla L. 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), in base alla quale le politiche sociali si intrecciano con le politiche di promozione delle Pari Opportunità. La Provincia di Genova e il Comune di Genova stanno lavorando insieme per dotare le rispettive politiche e i rispettivi servizi di un comune e unico Piano Regolatore Sociale in tutto il territorio provinciale; esso viene inteso come un sistema partecipato e interattivo che - con un ampio coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati del territorio, attraverso l'integrazione e valorizzazione di risorse e competenze professionali già esistenti, - favorisca lo

sviluppo programmato e coordinato di servizi, strumenti, progetti atti a garantire la crescita della partecipazione e del benessere di tutti i cittadini, a partire da quelli in stato di difficoltà. Nell'ambito delle politiche del lavoro, i lavoratori disabili, in applicazione della L. 68/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, sono stati i destinatari primi degli interventi di “collocamento mirato” che, in una logica di **solidarietà e inclusione**, sono stati estesi ad altri soggetti in condizione di grave svantaggio e debolezza rispetto al mercato del lavoro: condannati in esecuzione di pena, persone in carico a servizi socio-sanitari per problemi di dipendenza, per patologie psichiatriche, per altre difficoltà personali e sociali. (si veda il capitolo “Formazione e lavoro”).

Di concerto con la Provincia di Genova, il Comune di Genova ha introdotto nel Piano Regolatore Sociale elementi di considerazione rispetto alle Pari Opportunità e le Politiche di Genere. Il bilancio di genere del Comune, finanziato e curato dalla Provincia di Genova, è stato presentato nell'ambito degli incontri preparatori.



Molte le attività a favore di soggetti deboli quali gli anziani

Le attività della Provincia per il Piano Regolatore sociale

Il Piano Regolatore Sociale (PRS) mette le persone al centro del nuovo sviluppo del territorio e tende a garantire a tutti i cittadini, soprattutto coloro che rischiano l'esclusione dal progresso atteso, un sistema di servizi integrati: sociali, sanitari, educativi, del lavoro, dell'abitazione, che assicurino un livello di sicurezza e di benessere degno e coerente con le visioni urbanistiche con cui si vuole costruire il futuro per le nuove generazioni. Elemento qualificante del processo è la partecipazione dei diversi attori presenti sul territorio. Nel 2005 sono state definite le fasi, le aree tematiche e i Tavoli (comuni e distinti) tra Provincia e Comune di Genova. Si è giunti alla seguente articolazione:

1. Tavolo Immigrazione: per coordinare e mettere a sistema le azioni presenti sul territorio provinciale rivolte ai migranti
2. Tavolo Lavoro: per promuovere percorsi e opportunità di lavoro con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione
3. Tavolo Terza Età: per valorizzare la terza età e promuovere servizi di sollievo alle famiglie
4. Disabilità: per promuovere pari opportunità delle persone con esigenze speciali nella formazione, nel lavoro, nello sport, nel turismo, nel Tempo libero
5. Carcere: per realizzare progetti di integrazione sociale per detenuti ed ex detenuti
6. Formazione operatori sociali: per promuovere lo sviluppo di competenze nuove di chi opera nel sociale
7. Rete contro la violenza alle donne: per promuovere iniziative e coordinare le azioni presenti sul territorio provinciale

I progetti strategici maggiormente significativi del PRS sono scaturiti dai Tavoli Immigrazione, Lavoro e Contro la Violenza (condivisi con il Comune) e hanno riguardano prassi operative specifiche riguardanti la redazione di una guida informativa plurilingue sulla rete integrata dei servizi e la definizione in concerto con la Regione del profilo dell'assistente familiare. Per quanto riguarda la Rete contro la violenza, la stessa si è organizzata in quattro gruppi di lavoro con l'obiettivo di:

- a) definire un protocollo che conformi ed integri tra loro gli interventi posti in atto dai diversi soggetti chiamati ad intervenire in caso di violenza o maltrattamenti.
- b) pubblicare una guida informativa con l'indicazione di tutte le strutture che operano sul territorio e dei servizi che possono offrire in merito alle situazioni di violenza.
- c) effettuare una formazione specifica degli operatori sia pubblici che privati che operano nelle strutture di primo contatto (pronto soccorso, commissariati, vigili urbani ecc.), con l'avvio entro settembre 2006 di una prima serie di seminari informativo/formativi.
- d) definire una proposta di Legge Regionale a sostegno delle donne vittime di violenza e per la creazione ed il potenziamento di strutture volte al sostegno ed all'accoglienza.

Nell'ambito delle azioni a favore della Terza Età si è giunti alla definizione del progetto Famiglia Serena, per la realizzazione di un sistema di azioni di sollievo per le famiglie di persone affette da Alzheimer. Tale progetto previsto per i Comuni di Cogoleto, Arenzano, Campoligure, Rossiglione, Masone, Tiglieto e per la circoscrizione Ponente, prevede un sistema differenziato di interventi che comprende azioni di corretta informazione sulla malattia, gruppi di condivisione e auto aiuto, azioni di sollievo assistenziale nel fine settimana e nel periodo estivo. Inoltre è stata realizzata l'iniziativa "Cinema e teatro oasi estive per la terza età" progetto che ha offerto agli anziani della Valpolcevera e della città la possibilità di stare insieme piacevolmente in luoghi dotati di aria condizionata, per godere di momenti culturali e di svago. Ciò è avvenuto presso il Cinema Ambra di Campomorone, e al Teatro della Gioventù a Genova, dove si sono alternati pomeriggi di cinema, di teatro e di intrattenimento. Parallelamente in collaborazione con il Comune di Arenzano ha preso il via il Centro Rel Attivi, centro di socializzazione per anziani e di contrasto alla solitudine.

La tematica immigrazione è stata affrontata attraverso la pubblicazione del Secondo Rapporto sull'Immigrazione, curato per la Provincia dal Centro Studi Medi, e con le attività di accompagnamento, mediazione, formazione e inserimento lavorativo svolte dai Centri per l'impiego. (si veda il capitolo "Formazione e lavoro")

Sono state realizzate inoltre le seguenti iniziative di formazione per gli operatori:

- un corso di supervisione professionale per gli assistenti sociali di tutti i comuni delle attuali zone 3 e 5 dell'area genovese, (comuni della Valpolcevera, della Valle Scrivia e della Val trebbia)
- un corso sui sistemi organizzativi nei servizi sociali per gli operatori del distretto sociale di Recco
- un corso per tutti gli operatori sociali, sanitari ed educativi dell'area del Tigullio sul tema del contrasto al maltrattamento e abuso all'infanzia.

Nel settore della Cooperazione Internazionale, si è costituita la “Consulta per la Promozione della Solidarietà Internazionale e dei Diritti Umani”, che ha elaborato “Il programma degli interventi per il 2005”, in base al quale è stato pubblicato il bando per la presentazione di progetti (fondo a disposizione € 110.000) e sono stati ammessi al finanziamento sei progetti di cooperazione internazionale e tre progetti di educazione alla mondialità.

Pari Opportunità e Politiche Sociali

Le Pari Opportunità rappresentano una linea di indirizzo della Provincia di Genova che si focalizza, in particolare, sui bisogni delle donne a rischio di esclusione sociale.

In questo settore,sono proseguite, per il sesto anno consecutivo, le attività rivolte alle donne vittime della tratta attraverso la gestione della postazione territoriale del Numero Verde 800290290 e il progetto “Oltre la Strada”, che propongono occasioni di superamento dell'emarginazione dovuta allo sfruttamento sessuale al fine del raggiungimento di una completa autonomia in un contesto di “normalità”. In oltre cinque anni sono state contattate circa 1600 donne, 110 delle quali sono state inserite nel programma di protezione e di inserimento sociale.

Si sono attivati servizi per la promo-

zione del lavoro femminile, che prevedono anche strumenti per la conciliazione della vita familiare con il lavoro. (si veda il capitolo “Formazione e lavoro”)

Si sono avviate le fasi esecutive dei due progetti EQUAL: “Emergendo” e “ITER”, per l'inclusione socio lavorativa di soggetti fragili con una particolare attenzione alle donne vittime della tratta.

Si è concluso al 31 dicembre “Donne alla Guida”, progetto di azioni positive per incrementare la presenza delle donne in settori del lavoro in cui sono sottorappresentate. Il progetto ha consentito a 22 donne di conseguire la patente D con il relativo CAP ed a 14 donne di essere assunte presso aziende di trasporto pubblico locali. Si è avviato a maggio 2005 il servizio Con.Le.Donne, Servizio di prima consulenza legale gratuita sui temi della famiglia e del lavoro.

Nel 2005 la Provincia di Genova, con l'obiettivo di offrire pari opportunità di vita e di lavoro alle fasce più deboli della sua popolazione, ha attivato progetti specifici e rafforzato i propri servizi dedicati all'inclusione lavorativa (si veda il capitolo “Formazione e lavoro”). L'idea-forza è quella di sostenere uno sviluppo economico e sociale del territorio in grado di creare nuovi bacini occupazionali anche per coloro che si trovano in situazio-

Nel 2005 sono state contattate complessivamente 732 donne. Di queste 26 sono state inserite nel programma di protezione sociale.

Grazie a Con.Le.donne, sono stati effettuati 130 contatti di cui il 60% su problemi inerenti la familiari ed il 40% sul lavoro

ne di svantaggio, con una particolare attenzione al problema dell'inserimento sociale degli immigrati e della loro partecipazione alla realtà del territorio. In particolare, il Consiglio Provinciale, attraverso il lavoro della I e della VI Commissione consiliare, ha affrontato il tema della partecipazione alla vita politica dei cittadini extracomunitari, effettuando una vasta consultazione, sia delle rappresentanze istituzionali, che associative, consentendo di rafforzare le conoscenze delle problematiche che questi "nuovi cittadini" si trovano ad affrontare. Il lavoro, ancora in corso, troverà nel 2006 una propria definizione, che sarà oggetto di una relazione delle Commissioni al Consiglio. Sempre sul tema dell'immigrazione, sono state seguite con particolare cura, in collaborazione con la Questura, le problematiche dei lavoratori stranieri: la complessità della normativa che regola i permessi di soggiorno in rapporto alla condizione occupazionale, rischia, se sommata ad altre forme di disagio, di incrementare meccanismi di esclusione. In continuità con gli anni precedenti è proseguita la gestione in collaborazione con la Cooperativa Sociale La Cruna dello sportello "Terre di Mare", punto informativo sull'accessibilità delle strutture e degli eventi turistici della Provincia di Genova e del Mobility Service, servizio di ausilio alla mobilità per persone con esigenze speciali.

Il servizio è stato integrato nel periodo estivo dal Mobility Night, per estendere anche nelle ore serali e notturne l'utilizzo dei servizi.

Diritto allo Studio

Le attività connesse all'istruzione prevedono compiti complessi ed estremamente diversificati: dalla fornitura di spazi, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici; dall'attività di progettazione nell'orientamento e nelle attività culturali per le scuole in svariati settori, all'organizzazione e sviluppo di azioni e interventi per l'integrazione.

Per quanto riguarda in particolare il diritto allo studio, il 2005 ha visto l'avvio o la prosecuzione delle seguenti attività.

- Presso la **Casa circondariale di Chiavari** si è consolidata la presenza della scuola secondaria di 2° grado (grafico pubblicitario) ed è stato attivato un percorso formativo per "Operatore dei servizi di ristorazione".
- In base alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa sull'intercultura tra Comune di Genova, M.I.U.R.-Ufficio Scolastico Regionale e Università degli Studi di Genova, si è garantito, con fondi provinciali, il **servizio di mediazione linguistica e culturale**, per un totale di 480 ore, rivolto agli istituti di scuola secondaria di 2° grado con iscritti studenti di recente immigrazione.
- È giunto alla quarta annualità il

progetto Oasi (Orientamento Assistito Studenti **Immigrati**); promosso dagli Istituti "Odero" e "Bergese" di Sestri Ponente, prevede azioni di accoglienza e orientamento rivolte ai ragazzi stranieri giunti in Italia tra i 15 e i 17 anni.

L'obiettivo è quello di favorire il loro inserimento nel gruppo classe.

- Si sono svolti 3 corsi polisettoriali per 40 adolescenti e **giovani italiani e stranieri segnalati dai Servizi sociali**. Tali corsi mirano ad avviare ragazzi che hanno abbandonato percorsi formativi e scolastici verso una collocazione in apprendistato.
- Sono stati attivati interventi, attraverso il sostegno di operatori specializzati e l'acquisto di appositi ausili, per l'integrazione scolastica di **90 studenti con disabilità grave**.
- Si è agevolata la frequenza, di corsi di formazione di base per **60-70 allievi con disabilità lieve** (28 progetti approvati, 16 Enti coinvolti). Gli interventi hanno permesso al 70% dei ragazzi l'inserimento al lavoro o in progetti per il lavoro.
- Si sono svolti percorsi lunghi (massimo 3 anni) di "Attività Specializzata" per circa **150 ragazzi con handicap medio**, in prevalenza psichico, con obiettivi pienamente formativi, realizzati con metodologie adeguate alle peculiarità dei ragazzi (alternanza aula-lavoro, apprendimento dalla situazione concreta, rinforzo dell'autonomia, polisettorialità).

- Sono stati finanziati 15 progetti, per l'assolvimento dell'obbligo formativo, a cui hanno partecipato 6 Enti di formazione.

- Sono stati realizzati, come "Attività Mista" in co-finanziamento con l'Assessorato regionale alla Sanità, interventi di pre-formazione per 85 adolescenti e giovani con **disabilità medio-grave**, in prevalenza psichica (6 progetti approvati, 2 Enti di formazione coinvolti).

- Si sono svolti 2 percorsi **Percorsi integrati** Scuola/Formazione professionale per 21 **ragazzi con handicap in età di obbligo formativo**, che hanno frequentato alcuni moduli a scuola e altri in formazione, secondo un progetto individuale concordato con i Servizi ASL e con le famiglie. Gli obiettivi sono molto individualizzati (dal "sostegno alla frequenza scolastica", al "riorientamento a un percorso più adeguato", alla vera e propria "formazione integrata") per permettere una maggiore accessibilità alla Scuola superiore e l'uso in maniera individuale e flessibile delle risorse dei due sistemi educativo/formativo.

Il progetto “Eusport giovani”, durato dal 1997 al 2004, promosso dalla Provincia di Genova con la collaborazione di Intema, il Coni provinciale e la Direzione Regionale del Miur, ha appurato su un campione di 2.191 studenti genovesi intervistati delle scuole superiori, che lo sport viene praticato nella provincia dal 73% dei maschi e dal 62% delle femmine.

Le discipline preferite dalle ragazze genovesi sono:

il nuoto (25,7%),

la pallavolo (24%),

andare in palestra (23,3%),

lo sci (20,1%),

la ginnastica (13,1%).

I ragazzi preferiscono:

il calcio (44,5%)

Lo sci (16,4%)

Il nuoto (13,8%)

Pallavolo/palestra (12,7%)

Per le ragazze la scelta della disciplina è più influenzata dalla famiglia (39%, contro l'11% dei maschi), per i ragazzi gli amici esercitano una maggiore influenza (35%, contro il 30% delle ragazze).

Sport

Anche lo sport, interpretato in un'accezione più ampia che racchiude valori sociali, etici, solidaristici, culturali, educativi e formativi, costituisce uno strumento di socializzazione, di inclusione sociale e di educazione alla solidarietà, oltre che come affermazione e promozione delle diverse identità, non ultima quella di genere.

Per quanto riguarda il 2005, si segnalano di seguito le iniziative più rilevanti.

- **La settimana dello sport**, iniziativa ormai giunta alla dodicesima edizione che si svolge ogni anno in una valle o un comprensorio diverso;
- **Coppa Provincia di calcio**: torneo dedicato alle scuole calcio di tutta la provincia;
- **Percorrendo l'Alta Via dei Monti Liguri**, iniziativa che coniuga sport e natura;
- **Premio amici dello sport**, isti-

tuito al fine di promuovere tutte le discipline sportive, comprese quelle più povere e meno conosciute;

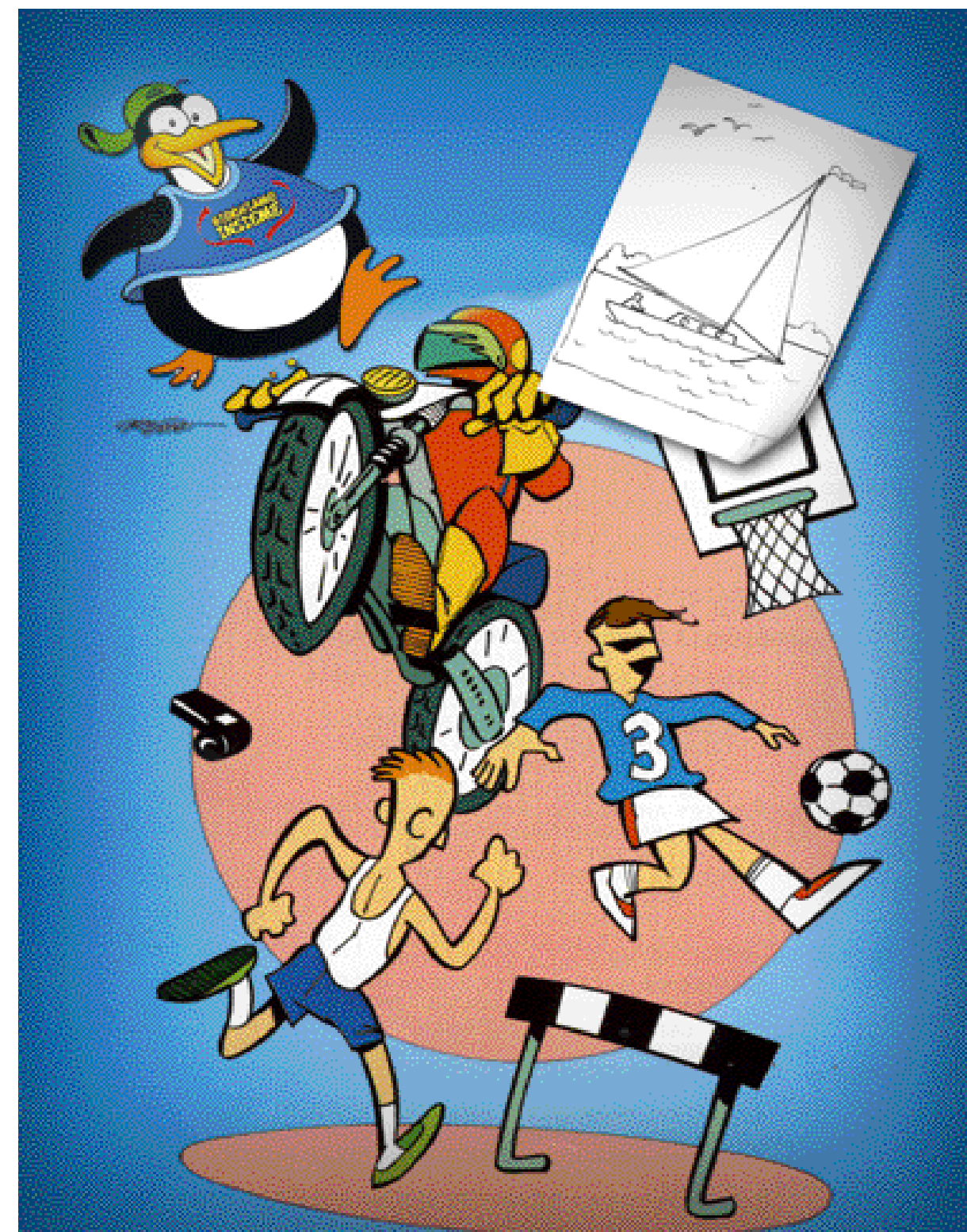
- **Sport a scuola**, rivolto in particolare agli alunni delle scuole elementari e medie;
- **Sport e disabilità: giochiamo insieme**: abili e disabili uniti in una settimana sportiva;

- **Capitani coraggiosi**: iniziativa che ha l'obiettivo di far conoscere il mare attraverso modalità integrate di osservazione, apprendimento, gioco ed attività sportiva;

- **Vele d'argento**: la terza età promuove il nostro mare
- **Progetto siamo tutti figli della terra**: ha lo scopo di far sì che lo sport sia il mezzo per l'integrazione multietnica, specie nelle zone urbane più degradate della città;
- **Progetto non prendete caramelle**: informare genitori, insegnanti e ragazzi, tramite una serie di incontri e la stampa di un opuscolo illustrativo, sui rischi del doping.



La finale di “Capitani coraggiosi”



Mascotte e manifesti per promuovere le iniziative

Valori

- Valorizzare il ruolo di Genova come “porta d’Europa” nei traffici e nello scambio delle culture
- Sviluppare le relazioni interna-

zionali per aprire il proprio territorio al mondo e favorirne lo sviluppo

- Contribuire allo sviluppo dei territori e delle comunità dei Paesi in via di sviluppo, con particolare riguardo alle zone di prossimità.

Destinatari delle politiche		Modalità di comunicazione/coinvolgimento
Singoli	Cittadini	• Protocolli d'intesa • Gruppi di lavoro • Seminari • Convegni
Enti pubblici	Unione europea, Stato, Regione Liguria, enti locali	
Associazioni ed imprese	Associazioni e reti locali, nazionali, internazionali	

Politica

L'attenzione all'Europa è uno dei punti fondamentali del programma di questa Amministrazione, che ha orientato la propria azione su due diversi fronti:

- sviluppare progetti per reperire fonti di finanziamento per lo sviluppo del territorio
- cooperare con enti territoriali di altri Stati membri dell'Unione con l'obiettivo di intervenire attivamente nella vita politico-istituzionale europea

Programmi e progetti

Come ricordava già molti anni fa Jacques Delors, una gran parte delle decisioni che contano nella vita quotidiana dei cittadini europei sono

prese da istituzioni comunitarie: così, ad esempio, è a livello dell'Unione Europea che vengono fissate le regole per l'appalto dei lavori per la costruzione di una scuola, i parametri per la determinazione dei prodotti alimentari di più largo consumo, le politiche relative al problema dell'immigrazione e quelle dello sviluppo locale.

È quindi di fondamentale importanza che l'amministrazione locale possa far sentire la propria voce nelle sedi che contano, per dare concretezza a quel ruolo di governo attivo della comunità locale che il nuovo titolo V della Costituzione le riconosce. Le autonomie locali rappresentano infatti il livello di governo più idoneo per raccogliere e interpretare le esigenze delle collettività locali, e possono

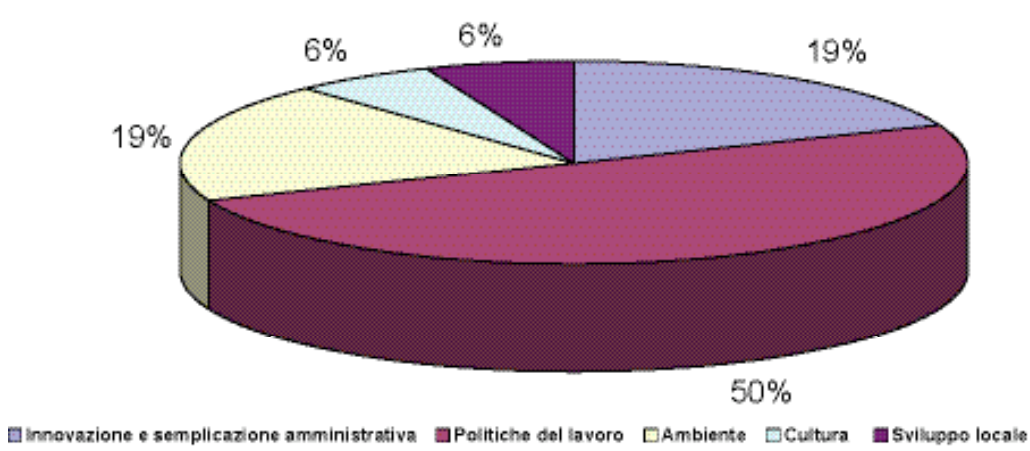
quindi concretamente contribuire a costruire un'Europa vicina ai cittadini. Nel 2005 la Provincia di Genova ha proseguito ed incrementato l'attività di progettazione nei settori

strategici di competenza.

In particolare, l'attività della Provincia si è focalizzata sui settori delle politiche del lavoro, dell'ambiente e dell'innovazione e ha con-

sentito, oltre al finanziamento di importanti attività sul territorio, la nascita di contatti e collaborazioni con numerosi Paesi europei e extra-comunitari.

SETTORI DI INTERVENTO DEI PROGETTI EUROPEI IN CORSO NEL PERIODO 2002 – 2005



* Per Progetti Europei su Politiche del lavoro vedi capitolo “Formazione e Lavoro”

Austria Salisburgo Niederosterreich (<i>Alta Austria</i>) Oberosterreich (<i>Bassa Austria</i>) Vienna (Stadt)	Università dell'Egeo	Liverpool (<i>City council</i>) London (<i>Social enterprise partnership ltd - British Maritime Technology - Society of information Technology management</i>) London Haringey North Kent Sheffield (<i>University</i>)
Belgio Bruxelles (<i>IBM</i>)	Francia Amiens (<i>Chambre de metiers de la Somme</i>) Belfort (<i>Maison du Temps et de la Mobilité</i>) Bordeaux Bouches du Rhône (Departement) Montpellier (<i>Dipartimento de l'Herault, Associazione etre en scene</i>)	Spagna Barcellona (<i>Deputaciòn</i>) Gandia (<i>Ajuntament</i>) Girona (<i>Companya de dansa Mal Pelo</i>) Granada (<i>Deputaciòn</i>) Madrid (<i>Istituto geologico e minerario di Spagna</i>) Pontevedra (<i>Ayuntamiento</i>) Siviglia (<i>Deputaciòn</i>) Minorca (<i>Consell insular</i>)
Bulgaria Sofia (Znanie association)	Parigi (<i>Cité de metiers</i>) Rodano Alpi (<i>Consiglio regionale</i>)	Slovenia Urban Planning Institute of the Republic of Slovenia Svezia Goteborg (<i>Kooperativ Konsult</i>) Ostersund (<i>ABF –Z</i>) Stoccolma
Danimarca Aabenraa (<i>ACU Teacher Centre</i>) Aalborg (<i>University</i>) Hanstholm (<i>Kommune</i>) Roskilde (<i>National enviromental reserch institute</i>)	Irlanda Cork (<i>City council</i>) Dublino (<i>Beaumont Hospital</i>) Limerick (<i>University</i>) South West regional authority	Ungheria Budapest (<i>Computer and Automation Research Institute, Hungarian Academy of Sciences</i>) Torokbalint (<i>City council</i>)
Germania Friburgo Hannover (<i>Ministero ambiente Bassa Sassonia</i>) Lipsia (<i>INNOVA eg</i>) Monaco Stoccarda	Lettonia Riga (<i>NKF - Future Capital Foundation</i>)	
Grecia Atene (<i>European Dynamics - Papasavas private company</i>) Grevena (<i>Municipalità</i>)	Olanda Amsterdam Flevoland (<i>Province</i>) Portogallo Cascais (<i>Câmara municipal</i>) Evora (<i>Università</i>) Regno Unito	

L'esigenza di stabilire rapporti il più possibile diretti con le istituzioni comunitarie è alla base anche della nascita a Bruxelles, presso Casaliguria, di un ufficio dell'Unione delle Province Liguri. Essere presenti a Bruxelles può infatti consentire alla Provincia di conoscere in anticipo informazioni inerenti la direzione delle politiche comunitarie e di instaurare rapporti più diretti con la Commissione europea e i suoi uffici. D'altro canto, le istituzioni europee si servono talvolta di questi uffici di rappresentanza come interlocutori di riferimento per orientare l'attività legislativa e per reperire informazioni utili a valutare l'impatto delle varie politiche comunitarie sulle realtà territoriali.

Per quanto riguarda l'aspetto della cooperazione, l'appartenenza all'Europa non significa solo opportunità di reperire fonti di finanziamento per lo sviluppo del proprio territorio, ma anche (e soprattutto) possibilità di intervenire attivamente nella vita politico-istituzionale europea e di contribuire concretamente alla definizione delle politiche comunitarie di interesse locale. Si tratta evidentemente di un'attività che ciascun ente non può svolgere da solo, ma che richiede un'azione congiunta e uno stretto collegamento a rete con altri enti che condividono le stesse esigenze.

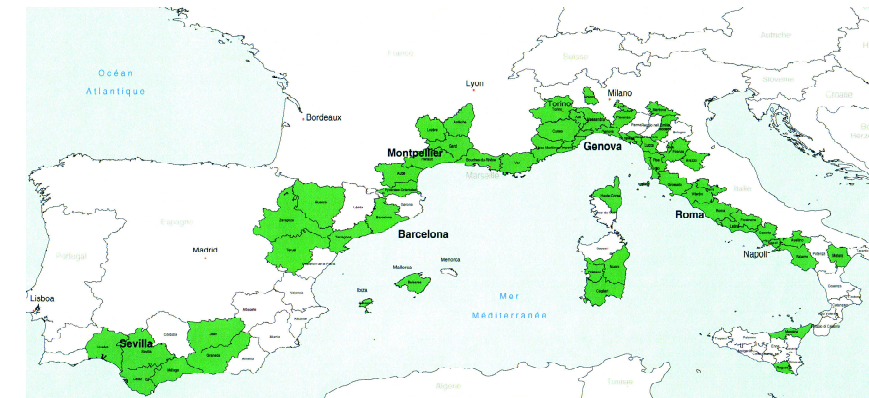
Per queste ragioni la Provincia è, innanzi tutto, uno dei soci fondatori dell'associazione transnazionale "Arco Latino", che riunisce 36 Province italiane e 23 enti di pari livello francesi e spagnoli che si affacciano sul Mediterraneo, con lo scopo di favorirne l'integrazione economica e sociale. L'associazione è frutto della consapevolezza della scarsa "forza" degli enti locali a livello comunitario e risponde alla comune volontà di dare voce alle esigenze e ai bisogni dei territori che si affacciano sul mediterraneo occidentale, territori che scontano un forte ritardo nei confronti del Nord Europa nei rapporti con l'Unione e nell'utilizzo delle risorse economiche comunitarie.

Per rispondere a queste esigenze, l'attività dell'associazione si concretizza da un lato nell'elaborazione di progetti di interesse transnazionale volti a facilitare l'accesso ai finanziamenti europei, e, dall'altro, in attività politica di lobbying presso la Commissione europea allo scopo di ottenere un maggiore coinvolgimento nella vita istituzionale europea degli enti di livello provinciale del Mediterraneo occidentale e l'attivazione di azioni comunitarie più consapevoli delle peculiarità locali, azioni della cui attuazione sono proprio gli enti locali stessi ad assumere la responsabilità.

All'interno di Arco Latino lavorano sei gruppi tematici sugli orientamenti strategici dell'associazione raccolti nel loro Piano strategici "Arco Latino 2010: Un territorio mediterraneo sostenibile":

- Cittadinanza
- Cultura
- Territorio e sviluppo sostenibile
- Economia ed innovazione
- Pari opportunità
- Relazioni con la riva Sud

I Soci dell'associazione Arco Latino



La Provincia di Genova partecipa inoltre a Metrex - Rete delle Regioni e delle Aree metropolitane europee - che ha lo scopo di agevolare lo scambio di competenze e esperienze nella pianificazione e nello sviluppo del territorio a livello metropolitano e regionale in Europa e di promuovere azioni comuni volte al miglioramento della qualità della vita delle grandi città. L'attività e le iniziative della rete si ricollegano alla Strategia di sviluppo spaziale europea (ESDP), che afferma la necessità per l'Europa di raggiungere un migliore equilibrio urbano allo scopo di restare competitiva nell'attuale economia globale. L'associazione, che conta attualmente 33 regioni ed aree metropolitane, rappresentate da 53 autorità, si occupa, attraverso lo strumento della pianificazione e l'elaborazione di progetti europei, di integrazione e utilizzo del territorio, trasporto e infrastrutture, vivibilità dei centri cittadini, competitività economica, impatto dello sviluppo sull'ambiente, tutela delle risorse naturali e urbane.

qualificare il profilo di questa macroarea e approfondire aspetti importanti dello sviluppo civile e economico di questa realtà territoriali.

Il Comitato sta sperimentando un programma d'azione su alcuni temi considerati strategici, quali infrastrutture e logistica; sviluppo economico e delle produzioni locali; ambiente, paesaggio e sostenibilità dello sviluppo locale; ricerca innova-

La rete di Metrex



A livello nazionale, nel 2005 la Provincia di Genova ha partecipato alla costituzione, assumendone la Presidenza, del Comitato promotore "Verso la Fondazione del Nord-Ovest", la rete delle Province del Nord - Ovest italiano (Liguria, Lombardia, Piemonte e parte dell'Emilia) il cui scopo è quello di promuovere e

zione e trasferimento tecnologico; turismo, cultura e grandi eventi; Europa. e che potranno dare vita ad accordi e progetti 'a geografia variabile', in base agli interessi specifici di ciascuna Provincia aderente alla rete

Tabloid, la Provincia vince con isuo TG

Nel 1996, quando è nato, Tabloid è stato il primo telegiornale di una Provincia in Italia, e nel 2005 è diventato anche il primo vincitore del premio nazionale “La P.A. che si vede la tv che parla con te” organizzato dal Formez con l’Associazione della Comunicazione Pubblica, TelePA e il patrocinio di Rai Utile. Una “valida sintesi di giornalismo di servizio e senso della mission pubblica”, ha scritto la giuria a proposito del notiziario istituzionale della Provincia.

Lepisma

L’Ufficio Stampa cura le pagine del periodico Lepisma, da dieci anni un punto di riferimento sempre più importante per il mondo della cultura, dei libri e delle biblioteche (foto giornale).

Valori

- Valorizzare la comunicazione come strumento di governo

	Destinatari delle politiche	Modalità di comunicazione/coinvolgimento
Singoli	Agenzie di stampa, giornali quotidiani e periodici locali, emittenti televisive e radiofoniche e tutti gli stakeholders indicati	Conferenze stampa Comunicati stampa
Enti pubblici	URP altri enti pubblici, Camere Commercio, Tribunale	Coinvolgimento dell'URP all'interno del piano di comunicazione specifico sul B.S. • distribuzione di materiale informativo e copia cartacea bilancio sociale a cittadini e dipendenti • distribuzione questionario su valutazione B.S. • giornate tematiche su B.S. realizzate all'interno di ufficio URP di Santa Caterina (Ass. Torti-Presidente Repetto) • spedizione/ricevimento e monitoraggio mail inviate da cittadini su B.S. • distribuzione copia cartacea B.S. a enti coinvolti in InformaInsieme (Regione, Comune Ge. - Asl 3) per assicurare maggiore diffusione
Associazioni ed imprese	Agenzie di stampa, giornali quotidiani e periodici locali, emittenti televisive e radiofoniche, partiti e movimenti politici, AMIU, sistema bancario	

Politica

- Diffondere i valori dell’ente
- Assicurare l’informazione, l’accesso, e la trasparenza
- Aiutare il cittadino nei suoi rapporti con l’amministrazione
- Contribuire alla verifica della qualità e dell’efficienza dei servizi

Programmi e progetti

Per rendere sempre più efficace, chiara e diretta la comunicazione e l’informazione sulle attività, i servizi offerti e la loro accessibilità, la

Provincia, nel 2005, ha sviluppato ulteriormente strumenti e funzioni dell’Ufficio Stampa e dell’Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP). Attraverso il lavoro dell’Ufficio stampa, la Provincia fornisce notizie on line sul sito internet, sempre a disposizione dei media (che dal 2005 le ricevono direttamente, anche via e-mail, appena redatte) e dei cittadini, un settimanale televisivo d’informazione diffuso da undici emittenti private liguri, un periodico sui libri e le culture distribuito nelle librerie e nelle biblioteche.

È multimediale l’informazione della Provincia di Genova, affidata alla sua agenzia di stampa **Provincia Notizie**, testata registrata dal 1994, in cui operano i giornalisti dell’Ufficio stampa dell’ente, che diffonde in media 1300 notizie all’anno e che, nel 2005, ha organizzato oltre 100 conferenze stampa. Il servizio stampa e audiovisivi della Provincia nel 2005 ha inoltre realizzato 48 **servizi fotografici**, uno spot televisivo sulla Lanterna per promuovere le visite al Faro e al suo nuovo museo multimediale nelle fortificazioni e i seguenti **filmati tematici**:

- “La Provincia di Genova”, sui compiti e funzioni dell’ente;
- “La Provincia di Genova. I luoghi, la storia”, dedicato ai tesori naturalistici, monumentali, culturali e delle tradizioni del territorio;
- “La memoria che non svanisce”, reportage sul pellegrinaggio nei campi di sterminio nazisti degli studenti genovesi con gli amministratori locali di Provincia e Comune e l’Associazione nazionale ex deportati (ANED); “Li vedo risorti. 75 anni dopo rinasce il monumento ai Caduti” dedicato al restauro del monumento “alla Vittoria e al sacrificio dei Caduti per la Patria” a Sestri Ponente;
- “Alzheimer quando la mente è volata via”, con l’Associazione Alzheimer, sulle condizioni, i servizi e gli strumenti a disposizione dei pazienti e delle famiglie colpiti da questa drammatica malattia.

L’Ufficio Relazioni con il Pubblico - URP (Sportelli di Genova e Chiavari) garantisce il contatto diretto tra Amministrazione provinciale, cittadini, associazioni ed imprese. Ascoltare i cittadini, facilitare il loro rapporto con la Provincia, accompagnarli nelle procedure burocratiche, garantire la trasparenza e la partecipazione democratica, assicurare il diritto di conoscere l’attività dell’ente nei diversi settori, sono gli aspetti principali su cui si è impegnato l’Ufficio Relazioni con il Pubblico nell’anno 2005, con un totale di oltre 6100 contatti. L’ufficio, inoltre, ha verificato la qualità, l’efficacia e l’efficienza dei servizi erogati dall’Amministrazione provinciale con un costante monitoraggio dei reclami e dei suggerimenti. Nel corso dell’anno è inoltre entrato in funzione a pieno regime il progetto **InformaInsieme**, che riunisce in rete gli sportelli informativi di Regione Liguria, Provincia, Comune di Genova e ASL 3 Genovese, con l’obiettivo di offrire una risposta unica e coordinata ai bisogni dei cittadini, attraverso informazioni integrate su vita sociale e sanità, formazione e lavoro, turismo e cultura. Nel 2005, infine, sono state avviate due iniziative volte a migliorare e rendere più immediato il contatto con i cittadini:

- la realizzazione del **nuovo sito internet**, da pubblicare nel 2006, allo scopo di permettere ad ogni cittadino un accesso facile e personalizzato alle pagine web della Provincia e di incrementare i servizi on line, anche attraverso modalità semplici e veloci di utilizzo
- l’avvio dei lavori per l’apertura della **nuova sede dell’Ufficio Relazioni con il Pubblico** in salita Santa Caterina a Genova, prevista nel 2006, con l’obiettivo di rendere più visibili e più facilmente accessibili i servizi di informazione e comunicazione ai cittadini.

All’ufficio Relazione con il pubblico si sono rivolti il 52,6% di cittadini uomini e il 47,4% di cittadine donne. Gli uomini hanno richiesto maggiormente informazioni sugli argomenti ambientale o naturalistico, e di viabilità, le donne hanno posto soprattutto quesiti risolti direttamente dagli uffici delle relazioni pubbliche, o di tipo finanziario. Gli argomenti sulla formazione e politiche per il lavoro, gli affari istituzionali e l’organizzazione e lo sviluppo hanno visto una partecipazione equilibrata di donne e uomini



Un addetto dell’Ufficio Stampa e Audiovisivi “monta in digitale” un servizio per Tabloid

Valori

- Sviluppare una “Provincia digitale”
- Realizzare una Provincia di qualità
- Avvicinare il cittadino alla Provincia

Destinatari delle politiche		Modalità di comunicazione/coinvolgimento
Singoli	Cittadini, Creditori/debitori	• Sito internet • Quotidiani • affissioni bandi presso gli albi pretori dei comuni • Indagine di customer satisfaction proposta a coloro che si iscrivono all'anagrafica dei fornitori per valutazione gradimento del servizio
Enti pubblici	Regione Liguria, Enti locali, Ministeri Economia e Interni, Corte dei Conti	
Associazioni ed imprese	Banche, Enti certificatori	

Politica

La Provincia di Genova, per rispondere alle esigenze della sua collettività, persegue l'obiettivo di semplificare e modernizzare le procedure e i servizi, favorendo i seguenti processi:

- avvicinare il cambiamento
- governare il territorio
- riorganizzare i servizi
- rivedere le procedure
- snellire gli iter amministrativi
- semplificare i linguaggi

Programmi e progetti

Nel 2005 la Provincia di Genova ha portato avanti la sua strategia, che prevede di integrare tutti i livelli di informatizzazione nell'ottica dell'e-government, anche con il coinvolgimento dei piccoli comuni, di attiva-

re i sistemi di gestione delle conoscenze e delle informazioni, di favorire le forme di partecipazione alla vita organizzativa per la valorizzazione delle responsabilità, di incrementare le forme di risposta decentrata alla domanda del territorio.

La realizzazione della politica che sta alla base delle funzioni di supporto richiede che la dirigenza traduca in modo coerente gli obiettivi politici in attività gestionali e individui gli strumenti idonei per aumentare, ove necessario, la capacità di risposta tempestiva dei servizi.

Per rispondere a questo “bisogno strategico”, è nato il **Piano Integrato di Miglioramento**, che tende, da un lato a conoscere i bisogni del territorio per poter presentare al meglio i propri servizi, e, dall'altro a conoscere le potenzialità delle strutture per

ampliare le azioni condivise.

In metafora l'idea è paragonabile al voler costruire una mappa (simile a quelle della metropolitana) dove i diversi filoni di attività, associati a linee, possano essere disegnati e conosciuti nei percorsi, nei punti d'accesso e nei possibili incroci.

I filoni di attività analizzati e semplificati hanno riguardato:

linea 1: atti autorizzativi e concessori

linea 2: atti di pianificazione e realizzazione opere

linea 3: gestione delle informazioni
Ecco un esempio: il lavoro svolto nell'ambito delle attività inerenti le autorizzazioni e concessioni (linea 1) ha portato al censimento completo dei procedimenti rilasciati dall' Ente (più di 100), ne ha analizzato le modalità di informazione al il cittadino (moduli), cercando di fornire mappe orientative degli iter autorizzativi.

Ad oggi, il sito internet della Provincia offre, per ogni procedimento, una scheda riassuntiva indicando i referenti interni, le modalità per contattarli, le specifiche normative di ogni procedimento e, cosa più importante, i dati conoscitivi che possono servire al cittadino per prevenire eventuali motivi di inammissibilità o diniego di un atto autorizzativo.

Nella stessa prospettiva, rispetto agli atti di pianificazione e realizzazione delle opere (linea 2), si sono pubblicate on line apposite schede

che attraverso un dialogo “snello” con il cittadino, forniscono tracce orientative e offrono informazioni il più possibile chiare ed accessibili. In prospettiva, inoltre, si sta progettando la creazione di uno sportello virtuale per facilitare il dialogo e ridurre i tempi di rilascio.

COSPA è il progetto europeo che introduce l'Open source all'interno della Provincia di Genova.

Negli ultimi anni è fortemente aumentata l'importanza degli strumenti informatici e si è consolidata arrivati ad un'ottica di rete, in cui le informazioni devono essere il più possibili integrate e fruibili per la gestione di tutti i vari processi e servizi.

In questa direzione si sono inseriti molti degli sforzi della pubblica amministrazione per innovare e consolidare gli strumenti per attuare l'e-government.

A questo risponde il progetto europeo COSPA, a cui la Provincia di Genova ha aderito. Il progetto ha lo scopo di promuovere l'uso di software aperti nelle Pubbliche Amministrazioni, finalizzato alla riduzione dei costi legati all'acquisto di licenze commerciali ed allo sviluppo di software personalizzati. Lo sviluppo di questo progetto consentirà ai cittadini che vogliano dialogare con la pubblica amministrazione di non essere vincolati all'acquisto di licenze d'uso e aumenterà la sicurezza delle informazioni.

SETS (Single European e-Tendering Service) è una piattaforma che supporta tutti i settori chiave degli appalti pubblici, dalla preparazione di una gara d'appalto, alla valutazione delle offerte, fino alla redazione del contratto d'appalto, in conformità alla vigente legislazione europea.

Il progetto è stato finanziato dal programma comunitario europeo eTEN (trans-European Telecommunications networks) destinato a contribuire all'introduzione di servizi di telecomunicazione basati sulle reti (e-servizi) di interesse comune, caratterizzati da una dimensione transeuropea.

SETS si articola in quattro principali servizi che consentono di validare e di sviluppare alcuni risultati di un progetto europeo di ricerca e sviluppo (e-entry) da applicare all'intero processo di gara in una Pubblica Amministrazione:

- fornisce modelli di processi configurabili ed adattabili per tutte le fasi di gara;
 - fornisce, a ciascun attore coinvolto nella gara, un ambiente personalizzato per lo svolgimento delle attività di competenza;
 - fornisce strumenti per l'utilizzo del vocabolario europeo di gara (CPV - Common Procurement Vocabulary);
 - crea un sistema informativo al fine di recuperare tutta la "conoscenza" relativa ad una particolare gara.
- Grazie a questo progetto, la

Provincia di Genova potrà sostituire gli attuali processi manuali per il servizio Gare e Contratti, e informatizzare lo scambio dei documenti. Infatti, l'introduzione di SETS consentirà di accorpare le informazioni provenienti da differenti fonti e stabilirà un'impostazione standard nello svolgimento del processo di gara. Fornirà, inoltre, gli strumenti operativi e gestionali per incrementare il coordinamento e la sincronizzazione delle attività ed estendere il riuso di precedenti esperienze.

Il progetto, che vede coinvolti in qualità di partner il Comune di Grevena (GR), TXT e-Solutions (IT), British Maritime Technology (UK), m. Papasavas (GR), dovrà concludersi entro il febbraio 2006.

Nel 2005 la Provincia di Genova ha ulteriormente sviluppato il progetto **S.I.G.E. - Sistema Informativo Gestione Edilizia**, volto alla creazione di un Sistema informativo integrato per l'anagrafe e la gestione immobiliare-edilizia.

Un fondamentale strumento di supporto decisionale ed operativo costituito da banche dati, procedure e funzioni finalizzate a raccogliere, archiviare, elaborare, utilizzare ed aggiornare le informazioni necessarie per la programmazione, l'attuazione e la gestione dei servizi relativi all'edificio.

Il Sistema è costituito da tre moduli applicativi:

- **Anagrafe Edilizia**: gestione delle informazioni anagrafiche tecniche e patrimoniali degli immobili di proprietà o di competenza dell'ente
- **I.G.S. (internet Global Service)**: gestione delle attività manutentive in regime di global service.
- **Gestione Commesse**: gestione dell'intero procedimento dei LL.PP. certificato in qualità ISO 9001:2000.

Oltre a rispondere agli indirizzi di informatizzazione disegnati da esigenze interne, il S.I.G.E. è un ottimo mezzo di informazione per i diretti utilizzatori degli immobili. Ad oggi sono stati registrati tot 158 edifici.

Tre, sono i Servizi dell'Ente che, ognuno per le sezioni di propria competenza, ne curano l'aggiornamento: Edilizia, Patrimonio e Pubblica Istruzione.

Uno degli aspetti qualificanti del processo di miglioramento del rapporto tra Amministrazione provinciale e cittadino è quello che concerne la **tutela dei dati personali** raccolti e trattati dall'Ente nell'esercizio delle proprie finalità istituzionali.

Il codice della privacy, approvato con D.Lgs. n.° 196/2003 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2004, ha riunito in modo organico la previgente normativa di tutela, non sempre chiara e intelligibile, offrendo all'intera P.A. l'opportunità di attivare un processo di modernizzazione teso ad adeguare il proprio assetto

organizzativo e funzionale per dare risposta ai cittadini riguardo al massimo rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dell'individuo. Il nuovo codice rappresenta anche un punto di riferimento per il comportamento tra il diritto di accesso e il diritto alla riservatezza.

La Provincia di Genova ha dato piena attuazione al codice della privacy introducendo le garanzie previste per la tutela della sfera privata delle persone attraverso il **regolamento sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari e il documento programmatico sulla sicurezza (DPS)**.

Il regolamento è stato adottato al fine di far risultare ai cittadini che conferiscono i propri dati personali il collegamento tra le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite dall'Ente in relazione ai compiti allo stesso attribuiti dall'ordinamento e le modalità con cui vengono effettivamente utilizzate le informazioni che li riguardano. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza, adottato per assicurare un adeguato standard di sicurezza ai dati personali oggetto di trattamento da parte dell'Ente in ragione delle proprie finalità istituzionali, contiene l'analisi dei rischi che incombono sugli archivi informatici/cartacei contenenti dati e informazioni personali trattati dall'Ente. Nel DPS vengono individuati gli accorgimenti (misure di sicurezza) adottati e/o da adottare da parte dell'Ente per prevenire i rischi di distruzione, perdita accidentale o accessi abusivi agli archivi in questione.

CONCLUSIONI

La semplificazione del linguaggio pubblico

La Provincia di Genova, da alcuni anni, ha iniziato il cammino per facilitare la comunicazione tra politica e pubblico in un contesto di partecipazione.

In questa prospettiva, l’uso di un linguaggio semplice e chiaro contribuisce a far sentire il cittadino a proprio agio, smorzando il suo impatto con la burocrazia.

La Provincia di Genova, quindi nel 2005 ha realizzato il progetto “CHIARIA-MOCI!” per rendere più semplice e chiara la comunicazione scritta

Il progetto ha riguardato i principali atti amministrativi dell’Ente quali delibere, determinazioni, atti autorizzatori, bandi di concorso, contratti, lettere, opuscoli, questionari ecc.

L’obiettivo dell’attività del progetto è stato quello di migliorare:

- la chiarezza dei testi (testi precisi, non confusi, non ambigui, che non lascino dubbi)
- la comprensibilità dei testi (testi semplici, comprensibili, diretti, essenziali)
- l’efficacia comunicativa (leggibilità, aspetto grafico)
- l’efficacia giuridica (correttezza dell’informazione, legittimità giuridica).

I risultati del lavoro sono stati raccolti in un piccolo manuale, distribuito all’interno dell’ente, in cui sono state sintetizzati regole, suggerimenti e consigli di buona scrittura pubblica, affiancati da esempi concreti e da un vocabolario minimo di “antiburocratese”.

Nelle pagine che precedono si è cercato di illustrare l’attività che la Provincia di Genova ha posto in essere o avviato nel 2005, molte di queste ultime si sono concretizzate nel corso del 2006 ma altre sono nel frattempo maturate.

L’Accademia della Marina Mercantile realizzata nella prestigiosa sede di Villa Candida ad Albaro è ormai una realtà e i corsi per formare gli ufficiali per la flotta mercantile sono attivi ed attualmente contano un centinaio di iscritti.

Nello stesso tempo si è proseguito nel percorso finalizzato alla dotazione di idonee strutture destinate agli istituti di scuola media superiore e, a questo scopo, dopo l’acquisizione dell’immobile di Recco che ospiterà sia la succursale dell’istituto alberghiero Marco Polo (attualmente situato a Camogli) sia un centro di eccellenza del settore eno-gastronomico e sarà destinato a migliorare gli spazi di offerta formativa in quel comprensorio, si sta pensando di acquisire un edificio nella zona di Sampierdarena per sopprimere alla cronica insufficienza di spazi e razionalizzare, in particolare, l’attuale frammentazione del Liceo Fermi, che al momento risulta suddiviso in diversi plessi scolastici.

Nel campo delle politiche del lavoro è proseguito l’impegno volto al decentramento dei servizi forniti dai Centri Provinciali per l’Impiego. Di ultima apertura è il Centro per l’Impiego di Nervi, che si aggiunge ai cinque già esistenti e completa la rete territoriale, costituendo un punto di riferimento per l’incontro fra chi offre e chi cerca lavoro. Le azioni rivolte allo sviluppo economico del territorio hanno visto la Provincia costantemente impegnata nella ricerca di soluzioni alle emergenze occupazionali collegate allo stato di crisi di alcune aziende; ciò è avvenuto sia nei confronti delle realtà più note, sia nei riguardi di piccole e medie aziende dell’indotto. Il progetto “Impresa più.”, che fu lanciato insieme alla Camera di Commercio sul finire del 2004 in collaborazione con sei Consorzi di garanzia fidi convenzionati (Coarge, Cooperfidi, Creditcom, Fidicom, Fidimpresa e Mediocom) per il favorire l’avvio di iniziative imprenditoriali locali, si è rivelato un positivo strumento per incentivare nuove imprese (soprattutto femminili), fornendo una valida risposta rispetto alle difficoltà che i nuovi criteri per l’accesso al credito imposti dall’accordo di Basilea 2 porranno alle piccole e medie imprese genovesi.

Nel settore della viabilità si sono avviati a soluzione importanti interventi di manutenzione straordinaria e di realizzazione di nuovi tratti stradali da tempo sollecitati dalla comunità provinciale. In particolare nel 2006 si è operato, citando solo gli interventi più significativi, sulla SP 456 del Turchino (eliminazione della strettoia in comune di Rossiglione e progettazione della nuova galleria di valico), sulla SP 78 di Lerca (ammodernamento tra Lerca e Sciarborasca, in corso di esecuzione), sulla SP 523 del Colle di Centocroci (variante all’abitato di Casarza Ligure in corso di realizzazione), sulla SP 26 di Valgraveglia (progettazione del primo lotto della variante in località Settembrin) nonché su tante altre strade dell’intera rete provinciale. Nel quadro problematico del trasporto pubblico locale ligure e dell’area metropolitana genovese in particolare, la Provincia di Genova, che costituisce “authority” dei bacini di traffico “G extraurbano” (Genovese extraurbano) e “T” (Tigullio) ha consolidato la scelta strategica di rafforzare il trasporto pubblico, inteso come servizio reso ai cittadini e come valorizzazione delle imprese che lo esercitano. In questo contesto è maturata la volontà di confermare l’affidamento delle concessioni in essere all’azienda A.T.P. S.p.A., nata dalla fusione tra la Società Tigullio Trasporti (per quanto riguarda il levante) e la Società ALI (per quanto riguarda il genovesato), con cui la Provincia ha stipulato contratti di servizio contenenti precise indicazioni sugli obiettivi di qualità da raggiungere.

Tutto ciò in presenza di risorse finanziarie sempre più scarse e di pesanti penalizzazioni dal punto di vista della possibilità di attuare il turn-over del personale. Tutte queste iniziative a favore della comunità provinciale e di supporto agli enti locali minori, infatti, rischiano di subire una battuta d’arresto a fronte dell’esigenza di dover sottostare alle restrizioni imposte dal “Patto di Stabilità Interno”, le cui regole per il 2006 sono state ancor più inasprite nell’ottica del perseguimento di un abbattimento delle spese che, certamente, non si coniuga con la volontà di garantire servizi sempre migliori ai cittadini.